

CRONACA

SORESINESE

Periodico dell'Amministrazione Comunale di Soresina - Redazione - Amministrazione: Palazzo Municipale - Tel. 0374 349411 - Anno XLV - 2001

DISEGNARE IL FUTURO DI SORESINA

Qualche mese fa, quattro per la precisione, sembrava che fosse perlomeno in dubbio questa edizione di "Cronaca Soresinese".

Ci eravamo abituati ad avere nelle nostre case il periodico dell'Amministrazione Comunale per le festività natalizie; senonché, a causa della concomitanza con il censimento, la redazione (coincidente con i dipendenti dell'Ufficio Anagrafe) che di solito si occupa di tutto il lavoro di raccolta ed impaginamento non ha avuto tempo per svolgere questo compito, a cui hanno sopperito con merito gli assessori Pedrini e Vairani.

Agli uni ed agli altri il ringraziamento della comunità per il loro lavoro, che ci permette di non interrompere quella che è diventata una tradizione ed una occasione sia per gli Amministratori sia per tutti coloro che si prodigano, attraverso le innumerevoli associazioni che attestano la vitalità e la partecipazione della gente soresinese, di comunicare il lavoro e le iniziative svolte durante l'intero anno.

Il 2001 è stato anche per Soresina l'anno delle elezioni amministrative comunali che hanno visto la vittoria della lista "Centro e Sinistre per Soresina", una riaffermazione di notevole valenza se si pensa alla contemporaneità delle elezioni politiche in cui ha prevalso lo schieramento opposto.

Segno questo che la maggioranza dei cittadini ha riconosciuto e ritenuto giusto premiare sia il lavoro svolto negli anni precedenti sia gli intendimenti del nostro programma, garantendo la continuità amministrativa.

A tutti quanti hanno contribuito, con le loro proposte, con l'impegno e con il voto, a questo successo vanno i miei ringraziamenti più sinceri.

Un pensiero particolare al mio predecessore e tutt'ora prezioso collaboratore Giuseppe Rocchetta, per gli otto anni passati a capo dell'amministrazione della città, per il tempo, non poco, dedicatole, per la sua competenza e la generosa disponibilità nel portare avanti, in un clima di collaborazione con tutti i propri amministratori, i programmi prefissati, mantenendo sempre ben presente l'interesse della intera comunità.

Alle persone, ad ogni livello, che

hanno liberamente scelto di condividere con me questa esperienza amministrativa, ricordo che ci aspetta un compito impegnativo, senza alibi, ma che possiamo contare su competenze assodate, su un piano organico di sviluppo e su una progettualità già sperimentata.

Soresina sta cambiando, con i tempi e le difficoltà che sono insite nel processo dell'amministrare; la collaborazione già instaurata con tutti quanti operano sul territorio, Enti, Parrocchia, associazioni di volontariato, culturali, sportive, commerciali ed economiche proseguirà nel reciproco rispetto dei ruoli e con le finalità che ciascuno si prefigge, su tutte la solidarietà verso i più deboli.

Non mi soffermerò su quanto già realizzato e che è sotto gli occhi di tutti, come l'area industriale di via Bruciate, il sovrappasso (in costruzione) sulla ferrovia, la nuova ala della Casa di Riposo, interventi di cui si vedranno tra non molto i benefici diretti ed indiretti, ma sottolineerò alcune opere significative, già più o meno definite a livello progettuale, da mettere in cantiere per il 2002, quali la realizzazione del depuratore comunale da parte dell'A.S.P.M., una sede più funzionale per il Centro Socio Educativo di via Leonardo da Vinci, i nuovi spogliatoi per il campo di calcio.

Accanto a queste, che rappresentano strutture "visibili" e facilmente valutabili, mi preme la garanzia del mantenimento del livello di tutti quei servizi, soprattutto nell'area del sociale, che sono meno evidenti, se non per quanti ne usufruiscono e ne apprezzano il valore, ma che richiedono la stessa attenzione, tenacia e risorse per essere conseguiti.

Risorse che sono attualmente lo scoglio da superare per tutte le amministrazioni, in questo periodo di stesura di bilanci, con entità di trasferimenti bloccati da parte dello Stato e sempre meno contributi per le opere da realizzare, con la dovuta conseguenza che nel futuro prossimo dovranno essere i Comuni a reperire sul proprio territorio i finanziamenti.

Anche sotto questo aspetto l'Amministrazione si sta muovendo, attraverso la costituita, dopo una lunga preparazione sia procedurale, ma soprat-

tutto di maturazione e fiducia reciproca, Unione dei Comuni del Soresinese, di cui fanno parte, oltre che Soresina, i Comuni di Annico, Azzanello, Casalmorano, Castelvico, Cumignano sul Naviglio, Genivolta, Paderno Ponchielli, San Bassano e Trigolo.

È stata sottolineata più volte la valenza di un'aggregazione di circa 20.000 persone in una zona del territorio provinciale, il soresinese, che necessariamente risente della propria posizione intermedia nei confronti dei centri di Cremona e di Crema.

Il rilancio economico ed infrastrutturale di tutta questa zona della Provincia passa anche attraverso la riscoperta di un nuovo modo di stare insieme, seppure come singole amministrazioni, lontano da ipotesi di campanile che ne pregiudicherebbero la riuscita.

Ogni amministrazione, pur conservando la propria identità politica ed i propri riferimenti locali, avrà un nuovo spazio ed un nuovo modello in cui ritrovarsi ed in cui discutere.

Uno strumento che consentirà la condivisione dei servizi, a partire da quello della vigilanza, per poi passare allo Sportello unico delle imprese, all'Ufficio tributi, all'Ufficio tecnico e a quanto si riterrà più opportuno.

Per ultimo, ma non per minore importanza, vorrei informare la cittadinanza sulla situazione del Robbiani che, per decisioni dell'Asl e della Regione Lombardia, si trova nella situazione che voi tutti conoscete ampiamente.

Il Robbiani chiuderà progressivamente le proprie funzioni o potrà diventare un presidio sanitario sul territorio, efficiente, funzionale e qualificato?

Il problema dell'ospedale è ricorrente, complesso e se ne è abbondantemente disquisito, sottolineandone i diversi aspetti e problematiche.

La nostra amministrazione, in continuità con le precedenti amministrazioni Rocchetta, ha in corso una serie di contatti con la Direzione Sanitaria dell'Azienda Ospedaliera di Crema per la ricerca, anche attraverso le nuove formule di gestione che sono prospettate dalla Regione Lombardia, di una soluzione che può configurarsi come possibilità di ristrutturazione o di co-

struzione di una nuova struttura ospedaliera, che garantisca i servizi ambulatoriali, i reparti di riabilitazione e lungodegenza. Un ultimo incontro con l'Azienda Ospedaliera di Crema, tenutosi presso la sede municipale nel novembre del 2001, ha portato alla determinazione di proseguire nell'analisi delle ipotesi sopra citate per giungere a breve alla definizione di un accordo di programma, sulla realizzazione di un progetto che sblocchi positivamente la situazione insostenibile di stasi dell'attuale Robbiani.

Consapevoli che sull'aspetto della programmazione sanitaria il ruolo degli Enti locali è purtroppo marginale, stiamo comunque lavorando attivamente, di concerto con l'Azienda Ospedaliera di Crema, con la convinzione assoluta che per l'ospedale di Soresina questa potrebbe essere una delle ultime opportunità.

Le proposte che stiamo disegnando insieme ci fanno sperare che per i Soresinesi non si tratti dell'ennesima illusione, ma di una ipotesi concreta e praticabile per il futuro del Robbiani.

Con questo auspicio e la consapevolezza che solo un impegno comune porta ad una crescita ed al progresso, auguro a tutti i cittadini un sereno 2002.

Elio Chirolì

Vogliamo ringraziare tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione di questo 45° numero di Cronaca Soresinese. Abbiamo potuto constatare quanto atteso sia l'appuntamento con il "bollettino" che è visto anche come opportunità per fare bilanci, comunicare progetti, esternare critiche, ringraziamenti, proposte e come spazio privilegiato per fare memoria di chi ha contribuito a far crescere la nostra comunità.

Tutti gli "inserzionisti" sono stati, infatti, sollecitati nel presentare i loro testi e premurosi nel seguire il lavoro di redazione.

Un ringraziamento speciale va agli operatori dei Servizi Sociali, a quelli dell'Ufficio Anagrafe e ad Alberto Previ. Questi ultimi, costretti per quest'anno a passare il testimone, hanno comunque contribuito, con i loro suggerimenti dettati dall'esperienza, a renderci più facile il lavoro.

M.P. e D.V.

I GRUPPI CONSILIARI



13 Maggio 2001! La popolazione ha espresso il suo voto!

Con gli animi eccitati dalle illusorie promesse della riconquista di un inesistente "paradiso perduto", gli Italiani hanno delegato al governo dell'Italia la coalizione di Centro-Destra.

Purtroppo i 100 giorni del "contratto con gli italiani" sono scaduti e di miglioramenti i cittadini non ne hanno visti.

Il quadro socio-economico mondiale si è trasformato, ne abbiamo chiara percezione a fronte degli ultimi avvenimenti; anche l'Italia necessita perciò di un cambiamento di rotta deciso che la riporti al passo con i tempi. Non bisogna però lasciarsi illudere che queste riforme possano essere portate a termine nel breve volgere di qualche giorno, in modo repentino: ricordiamoci che la fretta è cattiva consigliera!

Ciò che noi della "Lista Centro e Sinistre per Soresina" abbiamo sempre sostenuto e proclamato pubblicamente, anche per il nostro bel paese, è proprio questo: **non illudiamo i cittadini con false promesse, ma procediamo passo per passo con adeguamenti graduali ad una situazione sociale, politica ed economica, locale, nazionale ed internazionale, che sta cambiando.**

Soresina ha bisogno di essere rilanciata, questo è indubitabile! Durante le scorse amministrazioni sono state gettate le basi per questo "rilancio" e ce ne è stato reso merito. Votando la "Lista Centro e Sinistre per Soresina", una buona maggioranza di cittadini ha riposto le proprie speranze nel percorso di rinnovamento del paese che era stato intrapreso con lungimiranza e che tutta la coalizione, in campagna elettorale, si era impegnata a portare a termine nell'eventualità di una riconferma del mandato.

Ebbene vogliamo oggi, con queste poche righe, ringraziare tutti quanti hanno con impegno e tenacia lavorato nelle scorse amministrazioni, vogliamo ringraziare gli elettori e ribadire il nostro impegno a non deludere le speranze di tutti i Soresinesi.

L'amministrazione comunale è attualmente concentrata su un vasto quadro di opere che ormai reclamano realizzazione e su progetti che richiedono una attenta valutazione:

- il rilancio dell'economia locale e l'incremento occupazionale della città attraverso la piena attuazione del PIP e l'avvio dell'area sovracomunale per gli insediamenti produttivi, insieme con il superamento delle barriere viabilistiche ed il relativo miglioramento dei collegamenti territoriali;

- la difesa e la valorizzazione dei

presidi sanitari presenti sul territorio. In particolare, per quanto riguarda la Casa di Riposo, a gennaio si comincerà il trasferimento dei primi ospiti nell'ala nuova ormai completata e a giugno si comincerà la ristrutturazione di ulteriori posti letto;

- la valutazione dei progetti resi possibili dall'incameramento del patrimonio dell'Opera Pia Ciboldi, ormai estinta;

- il mantenimento e lo sviluppo dei servizi sociali a sostegno delle fasce deboli della città;

- il potenziamento e la razionalizzazione del polo educativo-culturale;

- la riqualificazione dell'area degli impianti sportivi;

- la trasformazione e la ridefinizione del ruolo della ASPM;

- l'avviamento e la valorizzazione dell'Unione dei Comuni.

Gli obiettivi sono perciò molti, a fronte di risorse sempre più scarse che dal centro arrivano agli enti pubblici territoriali. I Comuni sono, in questa fase della storia amministrativa italiana, costretti ad ingegnarsi per riuscire a fare fronte ai vari impegni basandosi esclusivamente sulle proprie forze economiche ed intellettuali.

È una sfida che vogliamo affrontare con coscienza ed ocularità!

Ovvio che in questa fase le decisioni da prendere sono molte ed impegnative; naturale peraltro che ciò possa comportare confronti, anche dai toni accesi, tra le varie forze politiche che compongono la coalizione.

Vogliamo tuttavia restare fedeli ad un impegno che, al di là dei programmi elettorali, i candidati della nostra lista si sono assunti nei confronti degli elettori: **valutare ogni questione fin nei minimi dettagli, perché emerga la soluzione migliore per il cittadino.**

Un sentito ringraziamento al nostro sindaco Elio Chirotti, e un felice Anno nuovo a tutti i Soresinesi,

La "Lista Centro e Sinistre per Soresina"



13 maggio 2001 una data importante per Soresina chiamata ad una scelta forte per il futuro.

Sappiamo come sono andate le cose, non vi è stato un consenso "alla grande" per la continuità, anzi il voto ha indicato in modo molto evidente il disappunto e poca stima per i componenti dell'ex giunta: i numeri delle preferenze non mentono.

La Casa delle Libertà è all'opposizione, la squadra sta lavorando alacremente e con rigore per avere un quadro preciso ed ampio della situazione.

Non è la teoria del veto, nemmeno quella del bavaglio che ci fermeran-

no, perché forte è la voglia di poter fare chiarezza su tanti problemi che, visti dall'esterno sembrerebbero insormontabili, ma che potrebbero essere risolti positivamente ed in tempi brevi, se ci fosse la possibilità di dialogo e d'una dialettica costruttiva, ma non è così: purtroppo ci siamo illusi, basta che un consigliere di minoranza chieda una semplice chiarificazione, un approfondimento, una spiegazione per scatenare nervosismo, accuse personali inutili e fuori luogo, sospensione del consiglio comunale o, peggio ancora, ironia e sarcasmo.

Sappiano i Soresinesi che non ci lasciamo intimorire, continueremo con maggior fermezza e concretezza nel lavoro di opposizione che sarà sempre rigoroso, motivato e documentato.

Cercheremo di non deludere i Soresinesi che ci hanno accordato fiducia e stima, che spesso ci contattano per esprimere le loro preoccupazioni, per fornirci informazioni spesso molto utili, per chiederci con forza di non mollare, perché si accorgono che Soresina è in una posizione di stallo, per non dire di regresso.

Oggi c'è una Soresina attenta, molto vicina a chi si era impegnato a "sviluppare la città pensando a chi ci vive" e che fa sentire la sua voce, non sempre sommessamente. Forse, per la prima volta, non si sono accettati passivamente i risultati elettorali e si è in attesa di vedere una Soresina nuova per i giovani, per gli anziani, per lo sviluppo economico e lavorativo, ma per ora solo parole e niente fatti.

Sempre presenti ai consigli comunali, abbiamo proposto interrogazioni e mozioni, che regolarmente ci sono state bocciate con arroganza.

La prima mozione riguardava l'individuazione delle case sparse non metanizzate per far recuperare ai residenti in tali abitazioni, parte delle accise che gravano sui prodotti alternativi utilizzati (gasolio e gpl). Bene, la maggioranza ha limitato, per la seconda volta, tale beneficio ai soli residenti di Olzano e dei Dossi Pisani. Il fatto è che una circolare esplicativa del ministero delle finanze estendeva tale diritto anche alle "case sparse" e non solo alle frazioni; comuni limitrofi, governati dalla stessa coalizione rosso-verde, hanno applicato tale circolare ministeriale.

Evidente per questa maggioranza, non siamo tutti uguali!

Abbiamo chiesto, all'amministrazione comunale, cosa intendesse fare in merito all'ampliamento del palazzetto dello sport e quali strategie intendesse mettere in atto per favorire il trasferimento dei giovani tifosi al seguito della Tamoi basket.

L'assessore, dopo un lungo sproloquio, in cui pretendeva di insegnarci come dovevamo fare opposizione, non ha risposto alle nostre domande.

Sia l'assessore allo sport che l'ex sindaco ci hanno accusato di non saper indicare dove trovare le risorse per ampliare il palazzetto. A tale proposito ribadiamo che noi abbiamo trovato il modo per finanziare opere necessarie e che sappiamo come favorire i giovani tifosi nelle trasferte.

Ma questa è un'altra storia finita il 13 maggio scorso.

Altra mozione ha riguardato l'istituzione di una commissione di indagine a proposito dell'incendio di fine agosto al grande capannone della ditta E-log.

La mancanza dell'acqua nelle colonnine antincendio e anche nei servizi igienici non può essere considerata cosa da poco.

Addirittura il sindaco, dopo che erano stati pubblicati articoli sul quotidiano La Provincia riguardanti l'inizio dell'attività lavorativa in quel capannone, ha affermato pubblicamente che quello risultava un cantiere aperto e che l'amministrazione era all'oscuro di quello che accadeva all'interno. Noi abbiamo informazioni diverse in merito.

Volevamo far sapere ai Soresinesi quali prospettive c'erano per la prosecuzione del lavoro e poter dare rassicurazioni ai lavoratori riguardo al loro futuro.

Siamo ancora in attesa di sapere, ad esempio, quando sarà risistemata la parte danneggiata dall'incendio.

La nostra richiesta ci sembrava di buon senso e nell'interesse dei Soresinesi, avevamo persino tolto ogni e qualsiasi tipo di polemica politica al fine di facilitarne l'approvazione anche da parte della maggioranza.

Abbiamo proposto di ritirare la mozione in cambio di un consiglio comunale aperto; ebbene la maggioranza non ha voluto sapere e immanabilmente ci ha respinto la mozione attaccando e insultando la minoranza; che democratici!

In democrazia chi ha più voti comanda, ma non è detto che abbia sempre ragione.

È doveroso ricordare altre situazioni che ci stanno particolarmente a cuore:

- il sottopasso alla torre civica i cui lavori sono da molti mesi completamente fermi, con enormi spese per lo svuotamento dell'acqua che continuamente sgorga dalla falda;

- la casa di riposo inaugurata in campagna elettorale e non ancora terminata;

- l'arredo urbano promesso da anni, mai realizzato, come le piste ciclabili e il potenziamento dell'illuminazione lungo il perimetro cittadino e in alcune vie all'interno della città;

- il depuratore non ancora realizzato;

- le promesse di centinaia di posti di lavoro presso le nuove attività produttive del P.I.P. fino ad ora disattese;

- l'annoso problema della sicurezza, che non si risolve con incontri al vertice, ma con azioni concrete e con maggior attenzione da parte del primo cittadino sul territorio di sua competenza;

- l'incameramento dei beni dell'opera pia Ciboldi da parte dell'amministrazione comunale;

- la poca cura del verde pubblico;

- la situazione nebulosa riguardo ai passi carrai a raso della città;

- il disinteresse per il nostro ospedale Robbiani da parte dell'amministrazione.

Per il momento ci fermiamo qui.

I componenti de "La Casa delle Libertà", unitamente ai partiti politici che la compongono, augurano a tutti i Soresinesi un sereno e ricco anno nuovo.

Fare un bilancio dopo otto mesi risulta difficile, sia per la quantità dei servizi che per le prospettive verso le quali stiamo lavorando come amministrazione. Cercherò di tracciare alcune linee di fondo, per delineare alcuni orizzonti ed evidenziare alcuni aspetti di operatività.

Soresina possiede una lunga tradizione di solidarietà e di attenzione alle fasce più deboli della nostra società, anche nell'era del nuovo millennio, dove la forbice tra il benessere e la povertà si allarga sempre di più anche in una città come la nostra.

Ma la difficoltà maggiore riguarda il sempre minore trasferimento di risorse dallo Stato-Regioni verso gli Enti Locali (Comuni) per il mantenimento dei servizi e la politica della Regione Lombardia su tutto il comparto socio-sanitario.

Le politiche socio-sanitarie della Regione Lombardia stanno penalizzando fortemente le nostre strutture R.S.A. (Case di Riposo), in particolare nella nostra zona, con la conseguente difficoltà di inserimento dei nostri anziani nella struttura, l'impossibilità di conoscere le liste di attesa che vengono gestite completamente dal CUP, con l'esclusione degli Enti Locali e delle stesse R.S.A. anche dall'Unità di Valutazione Geriatrica, la commissione che valuta le domande di ingresso. Risultato: aumento sempre crescente di persone anziane non autosufficienti costrette a rimanere in casa, senza un supporto sanitario adeguato alla propria situazione di debolezza e di difficoltà.

Per questi motivi uno degli aspetti più importanti del settore servizi sociali riguarda proprio l'attenzione verso la fascia anziani della nostra popolazione, con l'obiettivo di migliorare e potenziare i servizi alla persona, considerando le nuove esigenze e problematiche che si aprono sempre di più all'orizzonte.

Il servizio di assistenza domiciliare è costituito dal complesso di prestazioni di natura socio-assistenziale prestate al domicilio degli anziani e in genere di nuclei familiari comprendenti soggetti a rischio di emarginazione, al fine di favorirne la permanenza nel contesto socio-familiare e di mantenerne e sviluppare l'autonomia residenziale. Attraverso personale del Comune, obiettori di coscienza e con una convenzione con la Casa di Riposo di Soresina, il Comune nel 2001 è riuscito a: garantire il trasporto, le spese e le prestazioni a domicilio ASA a 75 utenti, la lavanderia a 14, le prestazioni domiciliari infermieristiche a 67 utenti e la consegna dei pasti a 37. Inoltre vengono garantite prestazioni di telesoccorso e momenti di aggregazione e di svago con i soggiorni (tre settimane in inverno, due turni d'estate in montagna e un turno estivo al mare) e gite di alcuni giorni.

Inoltre sono stati erogati circa una trentina di contributi economici a persone e famiglie in difficoltà, secondo i criteri che sono stati previsti.

Il C.S.E. (Centro socio-educativo) continua la sua attività con i 20

utenti di Soresina e del territorio, con un potenziamento della dotazione strumentale (un nuovo pulmino) e una sempre maggiore scelta di attività e di iniziative volte all'apertura del Centro verso l'esterno e ad una sempre maggiore risposta alle problematiche degli stessi utenti.

Per quanto riguarda i minori e i giovani, oltre alla Scuola Materna Vertua, l'Asilo Nido e l'InformaGiovani, il Comune di Soresina, in collaborazione con la Parrocchia e gli Oratori di Soresina, prosegue l'attività del C.A.G. (Centro di Aggregazione Giovanile), con uno sviluppo sempre maggiore di iniziative e di collaborazione con le Scuole elementari e medie di Soresina, per una attenzione sempre maggiore al progetto educativo dei ragazzi, sia scolastico che ludico-aggregativo.

A questo proposito, in questi otto mesi, abbiamo lavorato moltissimo nella costruzione di progetti precisi che ci consentano di recuperare finanziamenti regionali, mettere a disposizione nuove risorse umane e professionali e soprattutto una fattiva collaborazione con i Comuni del territorio soresinese.

Attraverso la legge 285/97 sono stati finanziati progetti che riguardano il potenziamento del C.A.G., del rapporto con le Scuole soresinesi, con il terzo settore nella prevenzione del disagio giovanile, dell'animazione, dell'educativa di strada che con il nuovo anno cominceranno ad essere operativi.

Attraverso la legge 40/98 sull'immigrazione Soresina e il soresinese ha partecipato ad un progetto complessivo che prevede la costituzione su tutto il territorio provinciale di Sportelli Immigrati, con l'obiettivo di costruire una rete di informazione, consulenza e sostegno sia burocratico che di tipo operativo.

Inoltre, attraverso la legge 45/99, Soresina e il territorio ha presentato un progetto che prevede una rete di interventi sulla prevenzione all'uso delle droghe e sulla educativa di strada per quanto riguarda il sostegno e il recupero di giovani che fanno uso di droga, nell'intento di un inserimento nella società e nel recupero psico-fisico degli stessi soggetti.

Molto resta ancora da fare, da progettare, da mettere in campo per migliorare e potenziare i servizi esistenti, anche alla luce della trasformazione che avverrà nei prossimi anni di tutto il sistema socio-sanitario-assistenziale, che coinvolgerà tutti i soggetti erogatori di tali servizi sul territorio. La sfida è grande, ma ricca di nuove prospettive e di entusiasmo.

Il mio ringraziamento va al personale dell'Ufficio Servizi Sociali del Comune di Soresina e a tutti gli operatori per il lavoro svolto, per la professionalità dimostrata e per la volontà di inseguire insieme il desiderio di mettere in campo servizi efficienti e rispondenti ai bisogni dei soresinesi.

Un augurio di un felice e sereno 2002 a tutti!

Davide Vairani
Assessore ai Servizi Sociali

CENTRO SOCIO EDUCATIVO

Mi chiamo Maccalli Barbara, risiedo a Crema, e dopo essermi laureata in Scienze dell'Educazione ed aver fatto esperienza per anni come educatrice all'interno di diverse strutture per ragazzi disabili e malati mentali, dal mese di marzo ho preso il posto della Sig.na Bongiovanni Elena come coordinatrice del C.S.E.

La situazione che ho trovato al C.S.E. del Comune di Soresina mi ha da subito piacevolmente colpita: il Centro ospita oggi 20 ragazzi disabili quotidianamente accompagnati da 13 operatori (ai ragazzi con maggiori difficoltà viene garantito il rapporto individuale con un operatore!); grande attenzione viene prestata alla personalità unica di ciascun ragazzo che viene valorizzato al massimo delle sue potenzialità; il clima all'interno del Centro è estremamente sereno, tra i ragazzi e coloro che "abitano" quotidianamente il Centro la relazione è molto intensa e grande la collaborazione (questo è ciò che principalmente crea il benessere dei ragazzi ed il loro percorso di crescita).

Molte le attività socio-educative che vengono organizzate dall'équipe e proposte ai ragazzi. Durante la programmazione invernale vengono condotte: Attività di Ippoterapia al C.R.E. di Crema, Attività di Agriturismo presso la cascina didattica di S. Maria Bressanoro, attività di Ballo all'interno del Centro e, quando è possibile, partecipando a momenti musicali all'esterno, Attività musicale al Centro, Attività di creta al Centro ma anche con i bambini di alcune scuole elementari e materne ed in collaborazione con la Casa di Riposo di Fengo, Attività di Falegnameria al Centro con allestimento di numerose bancarelle, Attività in piscina, Attività in Cucina al Centro, Attività motoria in palestra, Attività di Computer al Centro e presso la scuola Immacolata, Attività di Giornalino al Centro ed in collaborazione con giornali locali, Attività di Burattini.

Nel mese di Luglio ci è stato donato un meraviglioso pulmino da 9 posti che può essere guidato anche con la patente B (ne abbiamo uno da 13 posti che può essere guidato unicamente dall'autista e limitava le nostre possibilità di "movimento" con i ragazzi), questo dono ci ha consentito durante l'estate di progettare un gran

numero di attività all'esterno del Centro, divertenti e dal forte valore risocializzante ed abbiamo anche potuto coinvolgere quasi tutti i ragazzi. Sono state organizzate inoltre un gran numero di gite e persino numerose uscite serali per piccoli gruppi di ragazzi e di operatori per partecipare ad iniziative sul Territorio.

Ritengo questa sia stata davvero per i nostri ragazzi un'esperienza gioiosa ed anche molto significativa per il loro desiderio di vivere momenti di "autonomia" dalla famiglia e per una sempre maggiore integrazione con la Comunità Soresinese.

Con il nuovo pulmino ci è stato possibile anche migliorare gli orari di frequenza dei ragazzi al C.S.E.

Potendo utilizzare entrambi i pulmini per andare a prendere i ragazzi a domicilio la mattina possiamo velocizzare i trasporti e fare in modo che tutti i ragazzi alle 9.00 circa del mattino siano al Centro. Al pomeriggio i ragazzi ora lasciano tutti il C.S.E. alle ore 16.00; questa nuova organizzazione migliora sicuramente la qualità del servizio che offriamo ai ragazzi ed alle famiglie; viviamo più tempo "al completo" al Centro ed abbiamo più spazio per attività ed iniziative.

Ritengo di aver vissuto un momento di crescita del Servizio. Ciò sicuramente non è casuale ma dovuto ad un precedente paziente lavoro dell'Amministrazione Comunale, della Coordinatrice e degli operatori ma anche alla sensibilità di coloro che con contributi o con la loro vicinanza hanno voluto sostenere il lavoro del Centro. A tutti un ringraziamento particolare.

Piccola nota dolente la diminuzione continua dei preziosissimi volontari che collaborano con il Centro e si adoperano nei periodi di chiusura perché i ragazzi possano usufruire di ulteriori momenti di integrazione in diversi contesti relazionali. Speriamo che l'anno prossimo possa essere positivo anche per l'incremento di questa grande risorsa.

Concludo augurando a tutta la cittadinanza un Anno Nuovo di serenità ed invito tutti a visitare il Centro Socio Educativo e magari partecipare alle feste, incontri collettivi o a qualche momento particolare che può essere concordato con la coordinatrice e gli operatori; garantisco un'esperienza sicuramente arricchente!

Barbara Maccalli



I ragazzi in gita.

ASILO NIDO

Anche quest'anno al Nido è partito il corso di psicomotricità. Quest'esperienza, iniziata nell'anno 2000-2001, è nata dalla richiesta espressa dalle educatrici dell'Asilo Nido di avviare un momento di formazione sulla pratica psicomotoria che fosse però anche un momento d'incontro e di scambio con le realtà dei Nidi dei comuni vicini.

La pratica psico-motoria ha come presupposto il riconoscimento di una strettissima interdipendenza tra il movimento, le emozioni e le capacità d'ogni singolo bambino e come obiettivo principale quello di favorire l'espressività globale.

Attraverso il movimento, la mimica, il linguaggio, la relazione con i coetanei e con l'adulto di riferimento, la relazione con il tempo, l'uso d'oggetti e materiali, tale pratica facilita nel bambino il passaggio dal piacere di muoversi e di esplorare al piacere di pensare e di elaborare.

Questo corso è coordinato dallo psico-motricista Massimo Cauzzi, e coinvolge il gruppo dei bambini della sezione grandi, con incontri settimanali a cui partecipano le educatrici di riferimento.

Mensilmente le educatrici si riuniscono per gli incontri di supervisione a cui partecipa anche la neuro-psichiatra infantile Marina Ricci.



Attività psicomotoria all'Asilo Nido.

CAG

Il CAG nato per volontà del Comune e della Parrocchia di Soresina è aperto da lunedì a venerdì dalle 14.30 alle 18.30 dall'inizio dell'anno scolastico presso gli spazi dell'oratorio Sirino. Il centro è frequentato da bambini delle scuole elementari e da ragazzi delle medie e collabora con l'oratorio nelle proposte e nelle iniziative rivolte ai preadolescenti e agli adolescenti. Questa cooperazione ha consentito fin da subito la progettazione di una serie di attività sia a carattere ludico-aggregativo sia a carattere formativo.

Al CAG è previsto tutti i giorni uno spazio compiti sia per le elementari che per le medie, dove i ragazzi insieme agli educatori svolgono le consegne scolastiche. È un'occasione dove il "fare" il compito diventa un prezioso strumento di relazione educativa adulto - ragazzo e ragazzo - suoi coetanei. Da metà novembre per tre volte la settimana dalle 14 alle 16 un operatore del CAG entra nella scuola elementare, ponendosi come risorsa di recupero didattico da un lato e di attività alternative dall'altro (ad es. insieme all'insegnante appoggia il gruppo di attività finalizzate all'integrazione e alfabetizzazione dei bambini extracomunitari). La scelta di un operatore del CAG negli spazi scolastici è stata condivisa con il dirigente ed il collegio docenti della scuola elementare, attraverso un progetto finalizzato alla valorizzazione e visibilità del CAG da un lato e alla promozione della collaborazione con l'istituzione scolastica (fondamentale risorsa educativa e sociale del territorio) dall'altro. Oltre allo spazio compiti, il CAG propone at-

tività aggregative, che vanno da momenti informali dove i ragazzi ascoltano musica, giocano e scambiano parole con gli educatori a iniziative più strutturate, come laboratori di danza per le ragazze (2 volte alla settimana), di teatro, di costruzione di piccoli oggetti e di scenografia per la preparazione di uno spettacolo finale realizzato dai ragazzi di II e III media dei percorsi catechistici.

Con i catechisti infatti abbiamo come équipe del CAG condiviso il momento formativo settimanale e il momento più pratico degli stessi laboratori.

Un'attenzione è rivolta anche agli adolescenti, per i quali insieme all'oratorio, si pensa di realizzare un laboratorio di musica e di cucina finalizzati all'apprendimento di tecniche, spendibili poi nella preparazione di eventi canori e di feste tra ragazzi.

Il CAG è aperto da settembre: la fatica si sente, ma è una fatica educativa largamente ripagata dalla presenza dei ragazzi e dal loro entusiasmo.

Prima di Natale il centro ha organizzato una gita e durante le vacanze è rimasto aperto qualche giorno ai primi di gennaio per offrire a tutti lo spazio compiti.

Un'attività che merita attenzione è il laboratorio di danza, che si svolge ogni sabato pomeriggio presso gli spazi della palestra comunale. Ad insegnare alle ragazze, e da quest'anno, con successo, anche alle bambine, è Michela, una ragazza di Soresina appassionata alla danza (frequenta a Cremona una scuola di danza) e disponibile - la pazienza non le manca - a trasmettere la bellezza di questo linguaggio espressivo. Il laboratorio sta attualmente preparando la parte di danza dello spettacolo di teatro.



Il laboratorio di danza del C.A.G.

SPORT

Grazie alla riforma degli enti locali anche nel Comune di Soresina con l'aumento degli assessori si è potuto potenziare l'assessorato allo sport che nel prossimo quinquennio intende valorizzare e sviluppare lo sport ad ogni livello nel territorio soresinese. Lo sport a Soresina presenta indubbiamente un'ampia gamma di attività sportive e similari a disposizioni dei cittadini.

Il ruolo che l'Assessorato allo Sport vuole ricoprire non è semplicemente amministrativo ma vuole progettare in collaborazione con le società sportive soresinesi un piano di lavoro per lo sport di Soresina.

Per questo motivo il primo sforzo è stato quello di dare un'organizzazione alle strutture a disposizione con la partecipazione delle società che hanno delle esigenze, delle conoscenze e dei doveri verso gli sportivi soresinesi e non. La mancanza di programmazione non può aiutare lo sviluppo delle discipline sportive e la creazione, tramite una gestione attenta e sinergica, di nuove strutture e manifestazioni sportive.

In tal contesto si colloca la richiesta di partecipazione attiva alle società che permetterà alle stesse un miglior utilizzo delle strutture a loro disposizione e la possibilità di fornire maggiori e migliori servizi agli atleti e ai cittadini soresinesi che si sono legati allo sport.

Questo primo passo non è facile perché implica una risistemazione del settore sport che comporta oneri e doveri da parte dell'amministrazione e delle società sportive.

La strada che si intende percorrere per lo sport soresinese è impegnativa ma essenziale per una valorizzazione delle società sportive esistenti e di nuova concezione che ricevono riconoscimenti a livello provinciale, regionale e nazionale.

ASSUNZIONI E CESSAZIONI

Assunzioni

Lora Daniela dal 18-6-2001 addetta servizi ausiliari P/T

Maccalli Barbara dal 19-3-2001 educatrice-coordinatrice C.S.E.

Dalla Libera Amelia dal 1-7-2001 cuoca

Zanardi Omar dal 17-12-2001 operaio

Ricca Morena dal 17-12-2001 operaia

Bertolaso Alessandro dal 17-12-2001 agente di polizia municipale

Ghisalberti Antonio dal 17-12-2001 agente di polizia municipale

Cessazioni

Pilla Paolo 31-8-2001 agente P.M.

INFORMAGIOVANI

Annunci di lavoro, Gazzetta Ufficiale serie concorsi, bandi di concorsi pubblici, navigazione gratuita in internet, scuola, turismo, formazione professionale, prenotazione biglietti Teatro Sociale di Soresina e molto altro. Ecco questo è l'Informagiovani, servizio che il Comune di Soresina, supportato dalla Provincia di Cremona e dall'Agenzia Informagiovani di Cremona, offre dall'ottobre 1999 a tutti i ragazzi, e non, del territorio.

L'anno appena concluso è da considerarsi ottimo visto l'afflusso di uten-

ti che si sono presentati con le loro richieste che spaziavano dalla semplice consultazione di internet alla ricerca di un posto di lavoro o di un corso di formazione, non tralasciando anche le informazioni turistiche.

Punto di forza del 2001 è stata la presenza dell'Informagiovani di Soresina al Salone dello Studente, annuale ritrovo di Scuole medie inferiori, superiori e poli universitari che offrono informazioni sulle loro strutture e corsi unitamente alla presenza di molte associazioni locali e provinciali per non

trascurare le società di lavoro interinale. Tutto questo organizzato dall'Agenzia Informagiovani di Cremona.

Soddisfatti, siamo pronti a continuare migliorando e cercando di ampliare il servizio preannunciando che, per il 2002, ci sono grandi idee in cantiere che cercheremo di realizzare sempre nell'ottica del soddisfacimento delle esigenze dei nostri consueti utenti e di quelli nuovi.

Siamo a vostra disposizione Lunedì dalle 9.00 alle 12.30, Martedì dalle 14.00 alle 17.30, Giovedì dalle 15.00 alle 19.00 e Venerdì dalle 14.00 alle 17.30.

Giuseppe Begnamini
operatore dell'Informagiovani

VIABILITA' E OPERE PUBBLICHE

Tracciamo un rapido resoconto delle opere realizzate, di quelle in fase di attuazione e di quanto progettato.

Sono state asfaltate Piazza Italia, Via Barbò, Via Gramsci, Via Foscolo, Via Manzoni, i giardini della stazione, del Cimitero e giardini pubblici. I lavori del sottopasso che collegherà il centro cittadino e la zona degli impianti sportivi sono stati fermi a lungo perché le Ferrovie dello Stato hanno tardato moltissimo ad eseguire le opere di supporto indispensabili per il completamento del manufatto. Si ha la certezza di una definitiva nel primo periodo del 2002.

Il sovrappasso sulla ferrovia sull'asse Pizzighettone-Cappella Cantone-Soncino sta procedendo secondo il programma dei lavori. Si ricorda che entro l'anno l'importantissima arteria dovrebbe essere consegnata.

La piantumazione della strada per Ariadello che, già da sola, è assai importante non è che uno dei tasselli del progetto complessivo di valorizzazione del parco e della zona del Santuario. Si sta concretizzando la collaborazione-sinergia con l'Amministrazione Provinciale per il collegamento Adda-Oglio che toccherà la località di Pizzighettone, San Bassano, Cappella Cantone, Soresina (e quindi anche Ariadello, Genivolta e Soncino). Sarà una ciclabile nel verde della nostra campagna che può dare alternativa anche ad un turismo sensibile ai valori ambientali.

La realizzazione della mensa per scuole elementari e medie (di per sé utile per una migliore qualità del servizio) è in uno stadio assai avanzato e permetterà di portare a compimento l'ambizioso, ma necessario, progetto di riportare la Biblioteca nel centro cittadino per una migliore fruibilità culturale. È previsto che sia collocata in un'ala delle Scuole di Via Matteotti. Per questa opera manca solo l'appalto. D'altronde è noto che si sta da tempo pensando ad un completamento ultimo dello stabile delle Scuole elementari e quindi anche del piano seminterrato, pregevole per fattura, e che consentirebbe l'uso intelligente di spazi polifunzionali. L'edificio, attualmente occupato dalla biblioteca, è una risorsa spendibile per tutta la comunità.

È stata completata la quinta sezione presso la Scuola Materna Vertua e le opere relative all'applicazione della legge 626/94 (sicurezza) che si sono rese necessarie dall'aumento degli alunni (infatti superano le 100 unità).

Il lavoro di approfondimento e di documentazione sugli impianti sportivi può giungere ad una sintesi operativa feconda e a dare così inizio ad una serie di opere da lungo attese.

Nel Teatro Sociale è stato realizzato un nuovo accesso al palcoscenico che facilita notevolmente le operazioni di carico e scarico delle scenografie. Il pavimento dell'ingresso del

guardaroba e della biglietteria è stato rinnovato in seminato veneziano. Importanti lavori hanno interessato gli impianti elettrici; le strumentazioni per le luci di scena sono state arricchite. Tutti i lavori potranno migliorare la gestione tecnica e facilitare la messa in scena delle compagnie locali. Il Credito Teatrale erogherà in conto capitale un contributo sulla spesa sostenuta.

Sul piano viabilistico, accanto a nuove asfaltature di strade rientranti in un progetto che si innova di anno in anno, si porrà mano alla realizzazione di rotatorie nell'anello della circoscrizione.

Proseguendo nell'accordo del verde con l'ASPM verranno opportunamente attrezzate due nuove aree in Piazza Menozzi ed in via Milano.

Si sta pensando ad un utilizzo pubblico del giardino annesso all'ex Asilo Borsieri.

Gli edifici pubblici soresinesi hanno bisogno di una manuale manutenzione che deve essere accuratamente programmata: il 2002 dovrebbe vedere l'intervento di sistemazione del tetto della scuola media.

TERRITORIO

Dare continuità alle strategie per Soresina ed il suo territorio tese ad uno sviluppo sostenibile, vale a dire: realizzare insediamenti produttivi, progettare la viabilità, pensare alla riqualificazione urbana ed alle problematiche della distribuzione, progettare e realizzare spazi per il tempo libero e lo sport, progettare e valorizzare le tematiche legate all'ambiente, ripensare la riqualificazione o la rilocalizzazione degli spazi scolastici - culturali - assistenziali - sanitari è doveroso ed irrinunciabile.

Siamo di fronte ad un insieme di possibilità e di modalità di interventi che hanno effetti urbanistici, strutturali, economici, sociali, che vanno oltre il contesto degli spazi interessati.

Quindi la chiave della trasformazione passa attraverso il processo di ideazione e della sua fattibilità, la cui verifica apre il confronto tra gli obiettivi politici-strategici e le possibilità di attuazione. Così la verifica diventa il momento utile a creare le premesse per l'avvio delle realizzazioni infrastrutturali, di trasformazioni di complessi edilizi, di interventi di protezione e valorizzazione dell'ambiente. Ma è anche complementare ad altri progetti non materiali, spesso importanti per il successo della trasformazione.

In questo senso ed a qualsiasi livello amministrativo si vuole dare continuità alle strategie in atto ed a quelle che verranno successivamente individuate. È convinzione che la costituita Unione dei Comuni del Soresina-

nese (dieci comuni con popolazione di ventimila abitanti circa), superando visioni di campanile, porterà organizzazione ed elementi importanti volti alla valorizzazione di proposte strategiche di rilancio di una porzione di territorio provinciale significativa.

Al fine di creare prospettive di interesse all'economia del territorio e quindi ulteriori posti di lavoro, si sono iniziate le procedure amministrative per il completamento del piano degli insediamenti produttivi posto tra le strade per Casalmorano ed Annico e per l'attuazione del piano degli insediamenti produttivi sovra comunale in località "Casetta Rossa" in fregio alla strada provinciale per Soresina.

La costruzione del primo lotto dei lavori relativi alla variante alla strada provinciale che sovrappassa la ferrovia ad ovest di Soresina è in stato di avanzata realizzazione: si presume l'ultimazione nell'anno 2002. Sulla scorta di ipotesi già formulate si solleciterà l'Amministrazione Provinciale per dare avvio alla fase di completamento in lato ovest di questa importante arteria; detta infrastruttura garantirà oltre al collegamento più veloce con le aree bresciane, bergamasche, lodigiane e piacentine anche il transito dei mezzi pesanti all'esterno del centro urbano.

Numerosi sono gli interventi sul patrimonio edilizio di iniziativa privata che si complementano con i piani di iniziativa pubblica, segno di una ritrovata vivacità, che se ben sostenuta (attraverso una lettura dinamica degli strumenti urbanistici) e governata (nell'assunzione di linee guida di riferimento), porterà ad una effettiva riqualificazione urbana. Certo è che il piano regolatore generale esistente dovrà essere rivisto quanto prima per poter interpretare esigenze volte a migliorare la qualità abitativa e del vivere.

Il progetto di fattibilità, impegnativo ed ambizioso, degli impianti sportivi con il parco urbano, dopo un lungo confronto tra gli obiettivi e la possibilità di attuazione, troverà la sua prima esecuzione nella realizzazione degli spogliatoi e nell'acquisizione dell'area per il primo lotto dell'impianto della pesca sportiva. Nel frattempo si stanno definendo aspetti partecipativi di soggetti anche privati agli investimenti ed alla gestione di tutto il complesso sportivo.

In tema ambientale è da rilevare che il progetto relativo alla costruzione del depuratore delle acque reflue provenienti da insediamenti civili e non è stato depositato negli uffici comunali per l'acquisizione dei pareri di rito. Pareri necessari e propedeutici per indire la gara di appalto.

Anche con carenza di risorse sempre più marcata nel settore ambientale, il corridoio ecologico rappresentato dalla strada di Ariadello ha segnato un primo passo verso una completa realizzazione; difatti, con un lotto funzionale finanziato completamente dall'Amministrazione Comunale di Soresina, si sono acquisite aree in fregio alla strada che porta al Santuario per permettere un'adeguata piantumazio-

A breve partiranno anche i lavori per la sistemazione delle sedi stradali appaltati dall'Amministrazione Provinciale di Cremona relativi alla pista ciclabile delle "Città Murate" che collega Pizzighettone a Soncino e che si snoda attraverso la strada Persicana (proveniente dalla cascina Guida in Località Cappella Cantone), il centro abitato di Soresina e la strada di Ariadello per poi proseguire in territorio di Genivolta via "Tombe Morte".

Le strutture della scuola dell'obbligo dopo la ristrutturazione della scuola materna "Vertua" sono interessate da due importanti interventi: uno in atto relativo alla realizzazione della mensa scolastica nell'edificio della scuola media; l'altro in fase di appalto, relativo alla riqualificazione di parte degli spazi della scuola elementare, che permetterà attraverso un intervento organico e sistematico, di rilocalizzare la biblioteca comunale e valorizzare tutte le attività ad essa connesse in un contesto urbano più funzionale.

Al progetto preliminare di ristrutturazione dell'edificio "Borsieri", destinato ad accogliere il centro socio educativo, si dovrà dar seguito alle successive progettazioni di dettaglio. Riteniamo quanto prima di poter far usufruire alla cittadinanza l'area verde interna del compendio edilizio.

Per quanto concerne l'aspetto sanitario è in corso un serrato confronto in clima di collaborazione fattiva con l'Ente Ospedaliero di Crema al fine di trovare soluzione logistica e di fattibilità al progetto di una struttura di lungodegenza-riabilitativa-polispecialistica in alternativa all'attuale sede dell'Ospedale Robbiani. L'accordo di programma, documento di sintesi, in fase di discussione, suggerirà l'intesa tra le parti, che permetterà al Comune di portare una variante urbanistica al proprio strumento generale ed all'Ente Ospedaliero di proseguire nella progettazione della struttura.

Angelo Pianta
Assessore al Territorio
Giuseppe Rocchetta
Assessore ai Lavori pubblici

COMMERCIO

Il decreto legislativo 114/98 ha semplificato le procedure per chi vuole iniziare un'attività commerciale. In pratica ha liberalizzato l'apertura di esercizi fino a 150 mq. (cosiddetti esercizi di vicinato).

Questo fatto rende necessaria un'attenta politica commerciale, perché l'incontrollata apertura di negozi può determinare squilibri dannosi per gli operatori, con conseguenti ripercussioni negative sui consumatori. Il ruolo del commercio al dettaglio è fondamentale nell'economia del settore e svolge un servizio insostituibile che deve essere attentamente salvaguardato.

Per questo abbiamo voluto istituire un'apposita Commissione composta da persone indicate dagli operatori locali e da rappresentanti di altre istituzioni, la quale avrà il compito di raccordo delle varie iniziative e ma-

nifestazioni in corso d'anno che si svolgeranno nel territorio comunale e di indicazioni e suggerimenti sulle politiche commerciali.

Intendiamo tutelare il nostro mercato ambulante, uno dei più importanti della provincia, che a Soresina ha una grande tradizione e viene frequentato da visitatori di un ampio circondario.

Verrà revisionata la collocazione dei posteggi assegnati, soddisfacendo le nuove esigenze che si sono create. Cercheremo di dare un ordine meno caotico e più ordinato, ovviamente con l'aiuto delle associazioni di categoria e degli ambulanti stessi.

È in corso di svolgimento la sistemazione della tettoia del mercato coperto, risolvendo finalmente il problema più volte segnalato della sporcizia dei piccioni, e recuperando quell'area coperta a molte manifestazioni, in modo di avere uno spazio multifunzionale a disposizione della cittadinanza da aggiungersi ai vari spazi coperti e non che sono sparsi nella città.

In collaborazione con la Pro Loco è stata istituita la mostra di antiquariato - arte e mestieri, che si tiene l'ultima domenica di ogni mese. Contiamo, dopo un primo periodo di prova, di trasformare la parte di arte e mestieri in un percorso itinerante nei vari rioni del comune, in modo da permettere a tutti i commercianti di poter dare il loro contributo all'iniziativa, lasciando aperti i loro negozi il giorno della manifestazione.

Siamo fermamente convinti che si dovranno trovare momenti comuni per utilizzare al meglio le varie opportunità che vengono svolte da noi, ma che potrebbero migliorare se tutti i commercianti dessero il loro contributo per offrire ai vari visitatori un ambiente accogliente e degno di calore.

In pratica si vorrebbe che le persone che vengono a Soresina siano invogliate a visitare il centro e le varie zone dei rioni dove un'attenta, concordata regia offra ad essi motivi per fermarsi e ritornare.

Il mercatino di S. Lucia è ormai una realtà consolidata. Quest'anno, per ragioni di spazio predeterminato, non abbiamo potuto accogliere tutte le ri-

chieste pervenute, ma non ci troveremo impreparati il prossimo anno.

Infine permetteteci di coltivare il sogno di poter presto avviare una collaborazione concreta con tutte le componenti del settore per riportare Soresina al centro di polo commerciale che è stato e che speriamo ridiventerà.

CIMITERO

Sono stati ultimati i lavori relativi all'ampliamento del campo "L" per la realizzazione di loculi e cappelle gentilizie richieste dai cittadini.

Il cortile interno è caratterizzato da una fontana a croce centrale e simmetrica che sottolinea il carattere sacro del luogo.

I bracci sono rivestiti in acciaio cortén (materiale naturale) a dimostrazione dell'inesorabile trascorrere del tempo, e del senso del vissuto.

All'interno degli stessi scorre l'acqua che rappresenta il passaggio quotidiano della vita.

Al centro dell'elemento si erge una quercia che testimonia la rinascita di una nuova vita oltre la morte.

Tutt'intorno un praticello verde che dal colonnato raggiunge, lievemente scosceso, la croce.

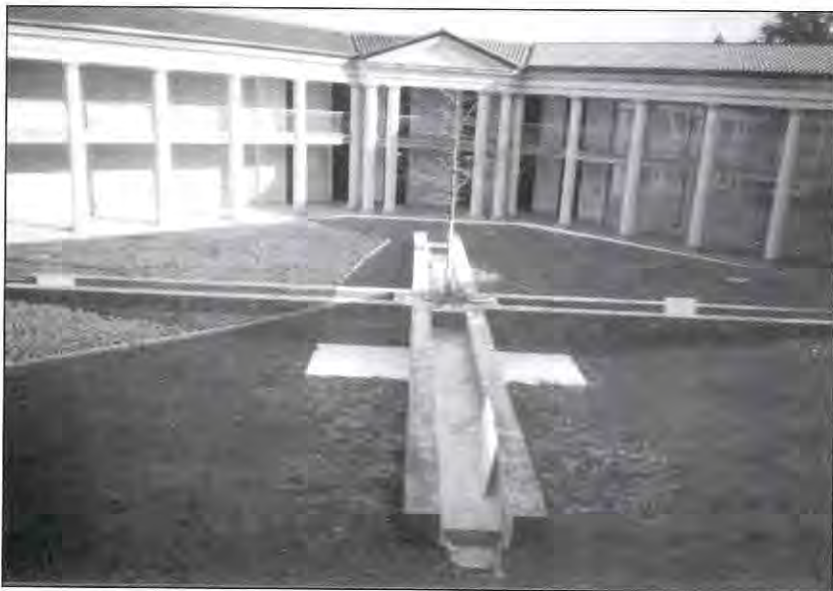
Verrà inoltre sistemata l'entrata nel campo stesso, armonizzandola con il porticato del Voghera. Inoltre verranno chiuse le aperture esistenti nel vano scala che porta al primo piano, con vetro cemento, al fine di evitare un accumulo di sporcizia sulle scale.

È stato rifatto il tetto limitrofo al campo "L" per ovviare all'inconveniente di infiltrazioni di acqua negli ambienti sottostanti.

Sono stati effettuati i rilievi del sistema fognario della raccolta delle acque bianche ed è stato presentato il progetto che prevede la loro realizzazione.

Questo comporterà una serie di lavori nel corso del 2002, lavori che coinvolgeranno anche la sistemazione dei viali, con cadenze nuove ed i livellamenti che necessitano.

Eliano Chiesa
Assessore al Commercio
e al Cimitero



La nuova ala del Cimitero.

A.S.P.M.

In seguito alle elezioni comunali dello scorso 13 maggio il nuovo Consiglio di Amministrazione dell'ASPM risulta così composto:

Presidente: Franco Tirloni

Consiglieri effettivi: Paolo Pizzami-glio, Luciano Valcarengi, Carlo Tambani, Valerio Ceruti;

Consiglieri supplenti: Luigi Caldari-ni, Sergio Bolzoni, Renzo Galli.

In questi primi mesi di attività il Consiglio ha dato svolgimento ai programmi di lavoro già stabiliti dai precedenti amministratori e sostenuti dal direttore Ing. Fabrizio Cremaschini, che garantisce ormai da 15 anni la continuità operativa della nostra Azienda.

Nello scenario del nuovo anno si affacciano però all'orizzonte profondi cambiamenti.

Le leggi di settore, che disciplinano in modo anche diverso i vari servizi per l'acqua, per il gas, per i rifiuti, per l'energia elettrica, ecc., impongono che ogni ramo di attività sia gestito secondo scopi di efficacia, efficienza ed economicità e nel contesto delle gare di appalto aperte a tutta l'Unione Europea è facile prevedere che saranno indispensabili delle alleanze per poter

reggere la concorrenza anche di gruppi privati.

A differenza di qualche anno fa, quando l'ipotesi di lavoro sembrava essere quella di coinvolgere qualche partner nella proprietà azionaria dell'ASPM, oggi il compito da svolgere è in un certo senso più complesso: bisogna individuare il partner più adatto per ogni tipo di ramo di attività.

L'ASPM potrebbe insomma ritrovarsi con un alleato per la gestione del gas, e con un socio diverso per la gestione del ciclo integrato dell'acqua, senza dimenticare i rifiuti ecc.

Anche la totalità della proprietà pubblica potrebbe essere messa in discussione e le alleanze possono prevedere sia associazioni con le consorelle aziende pubbliche, ma anche compartecipazione di aziende private.

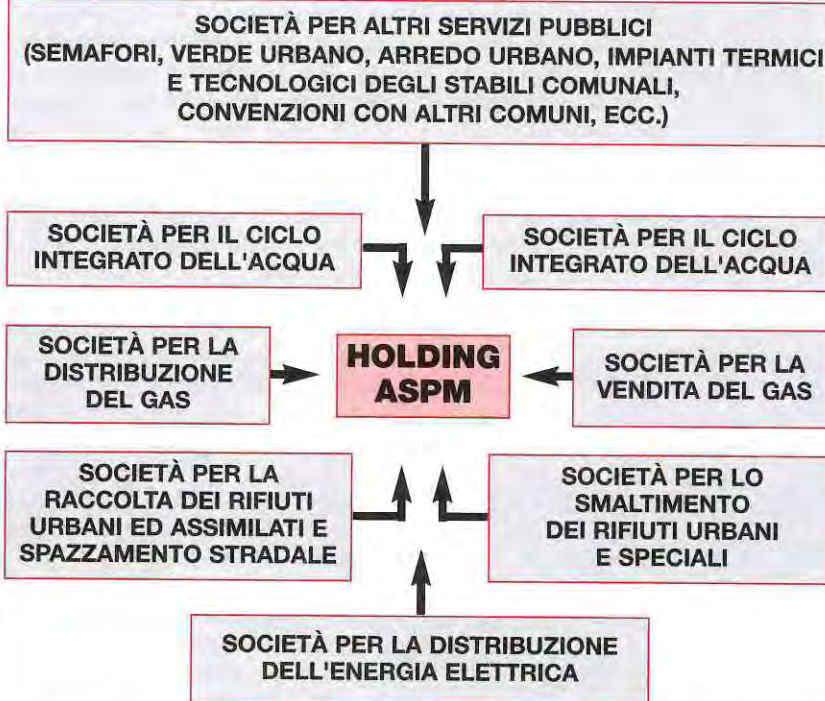
Il sistema di gestione che si sta prospettando cambia quindi radicalmente rispetto al modello attuale industrialmente, economicamente, finanziariamente e commercialmente accentrato.

Visivamente si potrebbe rappresentare la realtà attuale come un quadrato compatto:

A.S.P.M.

**ENERGIA ELETTRICA - ILLUMINAZIONE PUBBLICA
CICLO INTEGRATO DELL'ACQUA
(DISTRIBUZIONE, FOGNATURA E DEPURAZIONE)
DISTRIBUZIONE E VENDITA GAS METANO
RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI URBANI
GESTIONE DEGLI IMPIANTI TERMICI E TECNOLOGICI COMUNALI
GESTIONE DEL VERDE COMUNALE E ARREDO URBANO
URBANIZZAZIONE DELLE AREE PIP E PEEP**

In futuro invece l'immagine sarà più simile a un complesso sistema aziendale, definito satellitare per la sua somiglianza al sistema solare



Non è detto che il risultato finale sarà proprio così, ma ciò che ci preme di comunicare a tutti i Soresinesi è la certezza che faremo di tutto per salvaguardare il valore operativo ed economico della loro azienda, ma soprattutto ci impegneremo al massimo perché anche in futuro la qualità dei servizi offerti sia sempre elevata e al prezzo più economico possibile.

Il Presidente
Franco Tirloni

CASA DI RIPOSO ZUCCHI FALCINA

Prima di svolgere alcune considerazioni sull'attività del Consiglio di Amministrazione della nostra Casa di Riposo che ho l'onore di presiedere, mi sia consentito di ringraziare il Consiglio di Amministrazione uscente, in particolare il suo Presidente Dottor Leonardo Galli per l'attività svolta ricordando con profonda gratitudine l'eredità che abbiamo ricevuto che ci fa sentire ancora più orgogliosi di appartenere a questa amministrazione.

Mi riferisco alla nuova struttura.

Noi conosciamo bene le difficoltà e le tribolazioni passate dal precedente Consiglio di Amministrazione nel portare a compimento la costruzione di una nuova ala e la ristrutturazione di parte di quella vecchia.

Pensavamo che dopo l'inaugurazione la fase di emergenza fosse finita, purtroppo dopo pochi giorni dal nostro insediamento quando anche i lavori di piccola entità ma assolutamente indispensabili per la corretta agibilità dovevano già essere ultimati, abbiamo dovuto prendere atto dell'inaffidabilità dell'impresa costruttrice che da metà luglio non si è più presentata in cantiere e si è resa irreperibile al punto che per far fronte agli impegni programmatori, il nuovo Consiglio di Amministrazione si è sosti-

tuito all'impresa nel portare a termine gli ultimi lavori con conseguente perdita di tempo e impegno di nuove risorse economiche.

Riscontrata l'inaffidabilità dell'impresa, il Consiglio di Amministrazione ha rescisso il contratto affidando allo studio Professionale e Legale Caccace di Milano, la redazione della procedura in grado di portarci verso la metà del 2002 al nuovo appalto dei lavori per la prosecuzione della restante ristrutturazione già progettata e approvata in precedenza, che ci consente di rientrare in parte negli standard strutturali.

Colgo l'occasione per formulare un ringraziamento non solo formale ai dirigenti, ai funzionari, ai medici, a tutti i dipendenti amministrativi sanitari e socio assistenziali, a tutti coloro che col proprio lavoro spesso umile e poco appariscente spesso anche sottovalutato, ma che con prezioso spirito di sacrificio, in un ambiente di per sé difficile concorrono alla realizzazione degli obiettivi e al raggiungimento di standard qualitativi capaci di rendere la nostra casa di riposo all'altezza del compito.

Un obiettivo particolarmente difficile ma assolutamente indispensabile è costituito dal mantenimento e mi-

glioramento degli standard gestionali riferiti al personale infermieristico.

Noi sappiamo che la mancanza di questo personale è una caratteristica negativa che riguarda ormai tante strutture socio sanitarie del nostro paese e purtroppo la nostra casa di riposo non fa eccezioni anzi la situazione è assai seria dopo le 8 defezioni negli ultimi due anni che hanno richiesto sforzi maggiori al personale rimasto e sforzi economici al nostro bilancio per sopperire alle mancanze con personale esterno.

Nel tentativo di far fronte a questa carenza è stato bandito un concorso per 7 posti di infermiere professionale e uno generico.

Speriamo con questo di poter recuperare qualche unità in più confidando anche nel fatto che la nostra Casa di Riposo applica il contratto della sanità, molto più favorevole rispetto a quello degli enti locali.

Ma è evidente che noi saremo in grado di raggiungere questo obiettivo se sapremo migliorare sempre più l'ambiente di lavoro nei suoi vari aspetti gestionali e relazionali, fare in modo che il personale possa riconoscersi come parte attiva di un progetto di crescita generale, che avverta l'indispensabilità della propria opera e si senta motivato nel raggiungere col proprio lavoro quegli standard di qualità che dobbiamo offrire ai nostri ospiti.

Se sapremo operare in questo modo aumenteremo anche la possibilità di attrarre presso la nostra struttura nuovo personale infermieristico.

Perciò nel momento in cui chiediamo ai nostri dipendenti uno sforzo significativo siamo altrettanto impegnati nel prestare la massima attenzione ai loro bisogni, ai loro diritti, sapendo che solo in questo modo otterremo quella collaborazione indispensabile per rendere ai nostri ospiti la vita il più possibile serena nel più grande rispetto della loro dignità.

In questo senso siamo chiamati anche dai recenti indirizzi regionali che mirano a imprimere, accanto al lavoro sanitario e assistenziale un'accentuazione dell'impegno socio culturale in grado di evitare l'impatto traumatico che si manifesta allorché l'ospite abbandona la vita consueta per trasferirsi nella casa di riposo.

Siamo consapevoli del lavoro da fare e della difficoltà del compito intrapreso ma riteniamo che con l'aiuto di tutte le forze in campo sarà possibile raggiungere l'obiettivo.

Perciò ringraziamo tutti coloro che a vario titolo concorrono nel realizzare quest'opera di alto valore. I volontari per il prezioso contributo, le famiglie per l'attenzione che ogni giorno ci testimoniano nel prestare assistenza aggiuntiva ai propri cari ricoverati. Le rappresentanze sindacali per il loro senso di responsabilità, gli ex dipendenti per la vicinanza dimostrata in recenti occasioni.

Un ringraziamento va anche a tutti coloro che con suggerimenti e, perché no, con rilievi critici ci stimolano e ci stimoleranno sempre di più a fare meglio.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Bocchi Mario

Bonaldi Aldo

Brocchieri Silvia

Carboni Roberto

Chiroli Elio, sindaco

Ferrari Maria Luisa

Ferrari Giancarlo

Filipazzi Giulio, assessore

Ghirri Marco

Giacobbi Marco

Lacchini Alberto

Monfrini Giuseppe

Pedrini Serafina

Pianta Angelo, vicesindaco

Rocchetta Giuseppe, assessore

Spinetta Francesca

Vairani Davide, assessore

Ritengo doveroso informare i cittadini soresinesi di alcune normative regionali e disposizioni provinciali della nostra ASL la cui applicazione ha reso e renderà sempre di più difficile per i cittadini del distretto cremonese, di cui i soresinesi fanno parte, trovare posto nelle case di riposo del distretto, e quindi anche nella Zucchi e Falcina.

Ciò è dipeso da una disposizione che stabilisce che ad ogni tre dimissioni solo un cittadino del distretto avente diritto sulla base della valutazione dell'UVG (Unità di valutazione geriatrica dell'ASL) trovi posto nella casa di riposo.

Questo sistema porterà inevitabilmente verso una progressiva diminuzione degli ospiti inviati dall'ASL con copertura finanziaria da parte regionale, quindi con una conseguente e considerevole diminuzione di risorse finanziarie certe, proiettandoci verso un sistema di mercato caratterizzato da una sorta di concorrenza tra le case di riposo sul territorio, nel quale giocherà un ruolo determinante il rapporto qualità-prezzo in particolare per quei bisogni non riconosciuti dall'ASL il cui soddisfacimento sarà a totale carico dell'utente.

Quindi l'impegno per il futuro dovrà necessariamente concentrarsi verso una sempre maggiore diversificazione dell'offerta di servizi di qualità generalizzata; in questo senso una volta completato il trasferimento di parte dei nostri ospiti nell'ala nuova entro gennaio, potenzieremo, con una richiesta di 20 nuovi posti, il centro diurno in attesa che nel 2002 le case di riposo possano vedersi riconosciuta da parte dell'autorità regionale e dell'ASL, la possibilità di gestire l'assistenza domiciliare integrata.

Luigi Alberti

Casa di Riposo Zucchi e Falcina
Via Gramsci n. 7 - Soresina
Tel. 0374 341027 - fax 0374 344638
e-mail zucchi.falcina@tin.it
Orario ufficio:
dal lunedì al venerdì 8,00 - 16,30
il sabato dalle 8,00 - 13,00

COMMISSIONI COMUNALI

Pubblichiamo gli elenchi dei componenti le commissioni comunali di nuova nomina.

A tutti gli auguri di buon lavoro.

COMMISSIONE EDILIZIA

Pianta Angelo	Delegato del Sindaco
Ferrari Gianluca	Responsabile Uff. Urbanistica
Ferri Andrea	Membro esperto
Donelli Massimiliano	Membro esperto
Giacobbi Marco	Membro esperto
Bera Giulio	Membro esperto
Vecchia Pier Luigi	Membro esperto
Vezzini Rinaldo	Membro esperto
De Crecchio Michele	Esperto tutela ambientale
Pianta Angelo	Esperto abbattimento barriere architettoniche
Ufficiale Sanitario o suo delegato	- membro di diritto
Rappresentante Comando Vigili del Fuoco	- membro di diritto

COMMISSIONE CIMITERIALE

Zanesi Mario Paolo	Galli Alfredo
Ré Angelo	Solzi Franco
Bonaldi Ferdinando	Monfrini Giuseppe

COMMISSIONE DIRETTIVA BANDA

Bonardi Miriam	- rappresentante musicanti
Tirloni Franco	- rappresentante genitori
Bolzoni Luciano	- rappresentante soci sostenitori
Lanzi Daniele	- direttore
Vairani Davide	- rappresentante amministrazione comunale

COMITATO GESTIONE TEATRO SOCIALE

Corbani Paolo	Vezzini Rinaldo
Galli Alfredo	Allegri Angelo
Cogrossi Adalberto	Pedrini Mario
Zacchetti Bruna	

COMMISSIONE PER LA FORMAZIONE DELL'ELENCO DEI GIUDICI POPOLARI

Bonaldi Aldo	- delegato del Sindaco
Pedrini Serafina	
Ferrari Maria Luisa	

IL TEATRO PER LA SCUOLA

Negli ultimi anni la proposta di "OLTREIBANCHI" (la rassegna di teatro per le scuole coordinata dal Sistema Teatrale Cremonese di cui fa parte il Teatro Sociale di Soresina) si è notevolmente ampliata. Sono aumentati sia gli spettacoli che il numero delle repliche e ciò a conferma sia dell'interesse del mondo della scuola verso l'esperienza teatrale che della validità dei cartelloni proposti.

Quest'anno "OLTREIBANCHI" vedrà allestiti 8 spettacoli (per un totale di 21 repliche) ai quali assisteranno circa 3.700 tra bambini, ragazzi e giovani delle scuole pubbliche e private di Soresina e del circondario provenienti da 12 scuole dell'infanzia, 17 scuole elementari, 6 scuole medie ed una scuola superiore.

Nel cartellone si possono leggere le linee che ne hanno ispirato la composizione. Ci sono spettacoli ispirati a classici della letteratura per l'infanzia (Pinocchio, Cipì), spettacoli musicali (il Nabucco dei Fratelli Colla), testi collegati all'educazione ambientale (Il cercalacqua), alla storia dell'arte (Toni), all'educazione linguistica (William the Conqueror, recitato in lingua inglese). Vari sono pure i generi rappresentati: musical, burattini, teatro di parola. Particolare interesse ha suscitato nelle scuole la coinvolgente visita guidata al teatro che farà scoprire ai più piccoli quello che succede dietro le quinte, attraverso un "viaggio" pieno di sorprese e di scoperte.

Mario Pedrini
Assessore alla Cultura

Il cartellone

Mercoledì 9 gennaio 2002 ore 10.00
Giovedì 10 gennaio 2002 ore 10.00

SAREY s.r.l.

in collaborazione con

Associazione Culturale Mannini Dal-
l'Orto e Fondazione Nazionale Carlo
Collodi

LE AVVENTURE DI PINOCCHIO

Per il secondo ciclo elementari e medie inferiori

Giovedì 17 gennaio 2002 ore 10.00

Venerdì 18 gennaio 2002 ore 10.00

TEATRO DELLE BRICIOLE

TONI l'avventura umana di Antonio Ligabue

Per il secondo ciclo elementari e medie inferiori

Giovedì 24 gennaio 2002 ore 10.00

COMPAGNIA MARIONETTISTICA

CARLO COLLA & FIGLI

NABUCCO

Per le scuole medie inferiori e superiori

Mercoledì 6 febbraio 2002 ore 10.00

ARCADIA PRODUCTIONS

WILLIAM THE CONQUEROR

Spettacolo in lingua inglese

Per le scuole medie inferiori e per il biennio delle superiori

Lunedì 18 febbraio 2002 ore 9.30

replica 10.30 replica 14.30

Giovedì 28 febbraio 2002 ore 9.30

replica 10.30 replica 14.30

Lunedì 18 marzo 2002 ore 9.30

replica 10.30 replica 14.30

ASSOCIAZIONE CULTURALE

CORNIANI CAUZZI

IL TEATRO DEL GIORNO PRIMA

Visite guidate animate al Teatro Sociale di Soresina

con Massimo Cauzzi, Letizia Sperzaga e il personale del teatro

Per le scuole materne e primo ciclo elementari

Giovedì 21 febbraio 2002 ore 10.00

TEATRO DELLE BRICIOLE

ABRACADABRA

Per le scuole elementari

Lunedì 4 marzo 2002 ore 10

Martedì 5 marzo 2002 ore 10

ASSOCIAZIONE CULTURALE

CORNIANI CAUZZI

IL CERCALACQUA

Spettacolo di animazione per acqua e burattini

testo e regia di Massimo Cauzzi

Per le scuole materne e primo ciclo elementari

Giovedì 11 aprile 2002 ore 10

Venerdì 12 aprile 2002 ore 9

replica ore 11

FONTEMAGGIORE

CIPÌ

Per le scuole materne e primo ciclo elementari

LE SCUOLE CHE PARTECIPERANNO

ALLA RASSEGNA

OLTREIBANCHI

MATERNE

1. ANNICCO

2. CASALETTO CEREDANO

3. CASALMORANO

4. FIESCO

5. FORMIGARA

6. GOMBITO

7. GRUMELLO

8. PADERNO PONCHIELLI

9. ROGGIONE

10. SAN BASSANO

11. SORESINA

12. TRIGOLO

SCUOLE ELEMENTARI

1. ANNICCO

2. BAGNOLO CREMASCO

3. CAMISANO

4. CAPRALBA

5. CASALETTO CEREDANO

6. CASALMORANO

7. CASTELLEONE

8. CASTELVERDE

9. CREMA

10. GENIVOLTA

11. MONTE CREMASCO

12. MONTODINE

13. PIZZIGHETTONE

14. ROMANENGO

15. SERGNANO

16. SORESINA

17. TRIGOLO

SCUOLE MEDIE INFERIORI

1. CASALMORANO

2. CASTELLEONE

3. ORZINUOVI

4. SERGNANO

5. SONCINO

6. SORESINA

SCUOLE SUPERIORI

1. I.T.C. PONZINI SORESINA

La Rassegna di teatro per ragazzi

"OLTREIBANCHI" è realizzata con il sostegno di

A.S.P.M. - Azienda Servizi Pubblici Municipalizzati - Soresina



"Le avventure di Pinocchio" al Teatro Sociale.

RASSEGNA DI TEATRO AMATORIALE ROMEO SORINI 2001

Dal 1988, praticamente senza soluzione di continuità, la rassegna di teatro amatoriale dedicata a Romeo Sorini presenta le sue realizzazioni al pubblico degli appassionati.

È una ricchezza per la nostra città la presenza di gruppi di appassionati che, con determinazione e non pochi sacrifici, riescono ogni anno a comporre un cartellone ricco di numerose e variegate proposte. La continuità è prova del radicamento di una tradizione che deve essere sostenuta e seguita. D'altra parte "la Sorini" (così è ormai familiarmente denominata la rassegna) ha un suo pubblico fedele ed in crescita costante. Il nostro intendimento è quello di dotare il Teatro di strumenti che possano essere di supporto al lavoro di allestimento degli spettacoli.

Quella che si è svolta in Teatro e nella Sala del Podestà tra ottobre e novembre dello scorso anno è stata un'edizione ridotta per condivisa scelta dei gruppi e dell'amministrazione: i lavori che hanno interessato il Teatro Sociale non avrebbero consentito di ospitare, come di consueto, le compagnie ospiti della rassegna.

Ricordiamo gli spettacoli rappre-

sentati:

domenica 21 ottobre 2001

Teatro Le Serve

GIOCASTA

di e con Cristian Raglio

spettacolo selezionato al

"Premio Scenario 2001"

sabato 27 ottobre 2001

Teatro dell'Ermicama

DIALOGO

di Natalia Ginzburg

con Giovanni Bolzani e

Lole Bocassasso

regia di Lole Bocassasso

mercoledì 31 ottobre 2001

Gruppo Filodrammatico Amici del Teatro

VADO PER VEDOVE

di Marotta e Randone

mercoledì 7, giovedì 8,

sabato 10 novembre 2001

Teatro Provvisorio

MIGRATION

testo Teatro Provvisorio

regia di Danilo Ferrari

Nel corso delle sei serate, come tradizione da qualche anno, sono stati raccolti fondi a sostegno di attività di volontariato sociale. Quest'anno la raccolta è stata destinata a favore delle attività di Soresina Soccorso. **M.P.**

BIBLIOTECA E SISTEMA BIBLIOTECARIO CREMASCO-SORESINESE

Dopo anni di riunioni, incontri e scontri, sta prendendo corpo l'area di cooperazione Cremasco-Soresinese. Con la costituzione del Sistema bibliotecario omonimo, si avvia a conclusione un progetto che ha richiesto anni di discussioni, relazioni, programmi e forse, perché no, anche perdite di tempo. Con la realizzazione del servizio di catalogazione centralizzata, attivo dal prossimo 2002, la Provincia ha finalmente avviato quel processo di modernizzazione che vedrà collegate le biblioteche del territorio in un proficuo quanto ormai indispensabile scambio di notizie ed informazioni.

Sul piano delle attività legate alla diffusione del libro e della lettura l'anno 2001 ha visto la conclusione del progetto "SULLE ALI DELL'AMICIZIA" dove molti ragazzi sono stati coinvolti in letture animate e nella creazione fantastica di disegni e ambienti che la storia suggeriva. Il progetto 2001/2002, dal titolo "LEGGO, RIDO E ... MI DIVERTO", prevede letture animate in biblioteca con cadenza mensile e si rivolge, come sempre, alla

scuola dell'obbligo (materne comprese).

Una riflessione particolare merita, come sempre, le statistiche dei prestiti e degli iscritti. Quest'anno, infatti, rimane consolidato il dato relativo ai prestiti a domicilio: va registrato, però, un notevole incremento degli iscritti (circa 10%).

Il catalogo delle opere si è arricchito, ad oggi, di ben 910 unità e restano consolidati gli abbonamenti già in essere nell'anno 2000.

Come d'abitudine, è questa l'occasione per ringraziare i Sigg. Simone Bassi, Renzo Colliva, Norberto Grassi, Vito Marchese, Ferruccio Rizzi e Andreina Valesi che, tra gli altri, hanno arricchito con spontanee donazioni il patrimonio della biblioteca.

Infine ricordiamo l'orario di apertura della biblioteca che è il seguente: tutti i giorni feriali dalle ore 14,15 alle ore 18,30, sabato dalle ore 14,15 alle ore 17,30.

Le visite didattiche si possono effettuare, previo appuntamento, nelle mattinate dei giorni feriali. Il servizio è gratuito.

PUBBLICO OSSERVATORIO ASTRONOMICO

Il 2001 è stato un anno triste per noi del Gruppo Astrofili: il 25 gennaio, dopo alcuni giorni di lotta contro il morbo della Legionella, moriva presso l'Ospedale di Crema il cav. Erinio Pini, nostro Presidente per oltre 20 anni.

Erinio era una persona stupenda! Timido al primo contatto, poi amabile e disponibile nello spiegare ai visitatori dell'Osservatorio gli oggetti della volta celeste. La sua cordialità e l'entusiasmo erano straordinari quando venivano in visita le scolaresche. La sua pazienza e premura verso i piccoli ospiti erano meravigliose. Non usava mai parole e termini strettamente scientifici, anche se li conosceva bene; amava parlare semplicemente, con tutti, perché da tutti voleva essere compreso; quando avvicinava l'occhio al telescopio per le osservazioni, il suo volto tramutava, assumeva un'espressione estatica, e quando si staccava dallo strumento i suoi occhi brillavano di una gioia incontenibile: da persona profondamente religiosa ammirava la gloria e la potenza di Dio riflessa nello spazio infinito.

Erinio, con il sindaco Piero Borelli e il maestro Achille Leani, è stato promotore della costituzione del Gruppo Astrofili Soresinesi e del Pubblico Osservatorio Astronomico di Soresina, il primo in Italia ed ancora fra i pochi in cui il pubblico può ammirare gli oggetti celesti al telescopio, gratuitamente.

Purtroppo Erinio non ha potuto onorare due date a lui molto care: la ricorrenza del 10° anniversario dell'inaugurazione dell'osservatorio (1984), poiché ricoverato in ospedale per un delicato intervento al cuore, e quella del 25° anniversario (1999) perché non si è potuto organizzare le manifestazioni.

A noi del Gruppo Astrofili, come pensiamo anche ai famigliari, è spiaciuto non vedere ricordata la sua scomparsa in modo ufficiale dagli Amministratori di Soresina.

Erinio ha amato e dato molto a Soresina non solo come astrofilo; i soresinesi lo hanno voluto ricordare partecipando in molti alle sue esequie.

È stato eletto Presidente del Gruppo il sig. Giancarlo Ferrari. Membro del Gruppo sin dalla sua costituzione è residente a Milano; selenologo per passione, lavora come tecnico in una grande industria di orologeria. La sua cordialità e la sua eloquenza sono note a tutti coloro che frequentano l'Osservatorio. A lui rivolgiamo un sincero ringraziamento per avere accettato l'eredità di Erinio con l'augurio più caro di rimanere alla nostra guida per moltissimi anni.

L'attività didattica dell'Osservatorio è proceduta con qualche difficoltà dovuta agli acciacchi della struttura: la rottura del motore che fa girare la cupola e dei teleruttori del pannello di comando del telescopio ci hanno costretto a periodi d'inattività. Ma ci sono momenti positivi anche quando tutto sembra avverso. Finalmente dopo anni di risparmi, grazie anche ai contributi liberali dei visitatori, dopo gli oculari, abbiamo potuto acquistare anche la Camera CCD "Starlight Xpress MX7-C", ciò che di meglio offre il mercato per l'astronomia amatoriale, e un potente software per l'elaborazione delle immagini.

Questa particolare macchina fotografica digitale per fotografie astronomiche, permette di effettuare riprese con nitidezza di particolari anche di oggetti celesti molto deboli e molto lontani come le nebulose, inoltre consente riprese con tempi ridottissimi (frazioni di secondo anziché i minuti necessari con le macchine tradizionali) e la visione delle fotografie in tempo reale sul monitor di un computer, di sommare fra di loro le immagini ed ottenere così fotografie a colori reali degli oggetti ripresi.

Questa fotocamera funziona tramite un computer, il nostro socio Angelo Marchesini ha donato al Gruppo Astrofili un PC portatile in grado di farla funzionare al meglio delle sue potenzialità.

I visitatori non sono mai mancati nelle serate di apertura al pubblico, provenienti per la maggior parte dal cremasco e dal lodigiano / milanese, anche nei periodi in cui non era possibile effettuare osservazioni; così pure le scolaresche, ultime per tempo, due classi dell'Istituto Agrario di Crema.

Per il prossimo anno confidiamo in una manutenzione straordinaria della struttura al fine di evitare gli inconvenienti provocati dall'usura accumulata in 27 anni di attività, per evitare disagi ai vi-

sitatori che vengono per osservare la volta celeste.

Nel porgere agli Amministratori soresinesi i più cordiali auguri per un sereno anno di lavoro al servizio dei cittadini, li invitiamo ad essere più vicini e presenti ad una struttura che altre realtà più grandi di Soresina ci invidiano.

IL GRUPPO ASTROFILI SORESINESI

indirizzo di posta elettronica:

gas@tecnologic.com

sito web: <http://www.wari.net/astrofili>

Al momento della stesura dell'intervento, il Gruppo Astrofili Soresinesi non era a conoscenza di quanto di seguito riportato.

Nella seduta del Consiglio Comunale del 23.03.2001, l'allora Sindaco prof. Giuseppe Rocchetta ha ricordato l'opera del Cav. Erinio Pini:

"Anche se non era cittadino di Soresina lo abbiamo sempre vissuto co-



Erinio Pini, 1932 - 2001.

me nostro concittadino e credo sia doveroso rivolgergli un omaggio e porgere alla famiglia le nostre condoglianze".

CORPO BANDISTICO CITTÀ DI SORESINA

L'anno 2001 è appena giunto al termine e spetta a me, come rappresentante dei musicanti, redarre un breve resoconto dell'attività svolta quest'anno dalla NOSTRA BANDA MUSICALE.

Dirò subito che non è stato un anno facile per noi, abbiamo dovuto fare i conti con diverse realtà: organizzazione dei concerti, servizi, corsi di musica per nuovi allievi della banda, sponsorizzazioni, tesseramenti, ecc.

Quest'anno è stata rinnovata la commissione direttiva con incarico biennale, che comprende: un rappresentante dell'Amministrazione Comunale (assessore Davide Vairani: Presidente), un rappresentante dei suonatori (Myriam Bonardi), un genitore rappresentante dei musicanti minorenni (Franco Tirloni), un rappresentante dei soci sostenitori (Luciano Bolzoni) e di diritto il nostro maestro Daniele Lanzi.

Tutti noi rappresentanti ci stiamo impegnando a fondo con convinzione e caparbia, affinché questa bellissima, ma purtroppo ancora poco conosciuta realtà soresinese, possa migliorare e crescere sia artisticamente che come numero di componenti.

Durante l'anno in corso sono state vendute parecchie tessere soci, il cui ricavato verrà utilizzato per sopperire alle spese interne al gruppo.

Ormai sono riconosciute le sfilate, le processioni religiose, i concerti, sia in città che in provincia, a cui abbiamo partecipato (non stiamo ad elencarli per non essere noiosi).

Vorrei a questo punto spendere due parole in riguardo al concerto serale del 16 giugno in piazza Garibaldi. Abbiamo, in questa occasione, riscosso gli applausi di un numeroso pubblico, questo ci ha spronato ad andare avanti nel nostro intento: creare una Banda che non sia solo tradizionalmente improntata su di un repertorio tradi-

zionale e a volte scontato, ma in grado di eseguire musiche tratte da colonne sonore e brani scelti da compilation di famosi cantautori (883, Renato Zero, Battisti, ecc.).

Da ricordare che il 18 novembre scorso è stata una giornata davvero speciale, abbiamo partecipato alla Messa in S. Siro in occasione della festa di S. Cecilia patrona della musica, seguita dal pranzo presso il ristorante Pegaso di Genivolta in compagnia dei soci sostenitori e dei nostri famigliari. A questo proposito, voglio ringraziare personalmente il signor Luciano Bolzoni per aver saputo organizzare splendidamente la giornata di festa che, ci auguriamo, possa ripetersi negli anni a venire.

Certo non è comunque facile conciliare i nostri impegni quotidiani (io sono mamma di due bambini) con la passione per la musica, ma l'incontrarsi una volta alla settimana (per l'esattezza il mercoledì sera), ci dà serenità, soddisfazione e appagamento.

Ultimamente è entrato a far parte delle nostre file l'amico Natalino (impegnato alla grancassa). Persona matura, ma che riesce a socializzare molto bene con i ragazzi, e che con la sua voglia di fare, la sua disponibilità, la sua allegria ha portato una sferzata di energia al gruppo.

A conclusione di questa chiacchierata, a nome mio e di tutti i componenti della BANDA, voglio rivolgere un particolare grazie al nostro maestro, prof. Daniele Lanzi, che con professionalità, costanza e tenacia ci incoraggia a migliorare, dimostrando di avere fiducia e stima dei suoi ragazzi.

Un sentito grazie a tutti coloro che vorranno sostenere la NOSTRA BANDA con l'acquisto delle tessere per l'anno 2002, permettendo che la Banda Comunale Città di Soresina non diventi un ricordo. **Myriam Bonardi**



Fotografia digitale della luna scattata con la camera CCD Starlight Xpress MX7-C dal nostro telescopio.

ISTITUTO COMPRENSIVO "G. BERTESI"

L'Istituto Comprensivo "G. Bertesi" che raggruppa le scuole materne di Soresina, Annico, Casalmorano e Paderno, le scuole elementari di Soresina, Annico e Casalmorano, le scuole medie di Soresina, Casalmorano e Paderno è frequentato da 1011 alunni.

Nel prospetto si evidenzia la situazione delle scuole di Soresina.

SCUOLA MATERNA

- 1 sez. n. 24 alunni
- 2 sez. n. 24 alunni
- 3 sez. n. 21 alunni
- 4 sez. n. 24 alunni
- 5 sez. n. 23 alunni

SCUOLA ELEMENTARE

Tempo pieno

- 1 A n. 23 alunni
- 2 A n. 28 alunni
- 3 A n. 25 alunni
- 4 A n. 26 alunni
- 5 A n. 24 alunni

Nuovi moduli

- 1 B n. 10 alunni
- 2 B n. 15 alunni
- 3 B n. 18 alunni
- 4 B n. 20 alunni
- 5 B n. 19 alunni

SCUOLA MEDIA

Tempo normale

- 3 A n. 17 alunni

Tempo normale bilingue

- 1 A n. 18 alunni
- 1 B n. 22 alunni
- 2 A n. 19 alunni
- 2 B n. 20 alunni

Tempo prolungato

- 1 C n. 23 alunni
- 1 D n. 25 alunni
- 2 C n. 21 alunni
- 2 D n. 25 alunni
- 3 C n. 22 alunni
- 3 D n. 21 alunni

Nelle classi a tempo normale bilingue ci sono alunni che frequentano il tempo normale (30 ore settimanali, nessun rientro pomeridiano) e altri l'organizzazione bilingue (33 ore settimanali con due rientri pomeridiani).

Il Tempo prolungato è di 36 ore settimanali con tre rientri pomeridiani.

L'analisi dei dati suggerisce alcuni rilievi:

- funziona una nuova sezione, la quinta, di scuola materna concessa per la consistenza numerica dei bambini iscritti;

- nella scuola elementare sono presenti 5 classi di tempo pieno (frequenza dalle ore 8,15 alle ore 16,15 per cinque giorni la settimana) e 5 classi di nuovi moduli (28 ore nel primo ciclo, 30 nel secondo con l'articolazione su 6 giorni senza diritto di mensa scolastica), le richieste dei genitori si orientano in modo consistentemente maggioritario alle classi di tempo pieno;

- ma negli ultimi anni la scuola media ha avuto come nell'a.s. 2000/2001, 12 classi, perché oltre agli alunni di

Soresina vi confluiscano bambini di Genivolta, alcuni di Casalmorano e di Annico.

Un Istituto Comprensivo vuole costruire un percorso di apprendimento continuo dalla materna alla media basandosi sulla concezione della scuola di tutti e di ciascuno.

Si vogliono coniugare i diritti di ogni individuo, unico e irripetibile, e della società che dagli insegnanti chiede possibilità diversificate e certezze didattiche in un tempo di massima complessità.

Il piano dell'offerta formativa, che viene consegnato ad ogni genitore a gennaio prima delle iscrizioni, è la carta d'identità di una scuola che vuole essere al servizio delle famiglie e del territorio. È il frutto di una storia, di tradizione e di apporti di docenti, genitori e organi collegiali. È un aiuto ed una scelta consapevole e meditata tra diverse opportunità organizzative, è la cronaca in diretta di come la scuola cerca di rispondere alle nuove e vecchie esigenze della società.

Il nucleo fondante di ogni esperienza scolastica è il curriculum di apprendimenti che mira alla formazione dell'uomo e del cittadino.

Ogni altra articolazione didattico-organizzativa viene in subordine al fatto che un alunno deve crescere, imparando, in un ambiente sereno e competente.

Le novità del corrente anno scolastico sono:

- maggiore apertura delle sezioni della scuola materna in percorsi didattici programmati per aumentare socializzazione e momenti efficaci di comunicazione - interscambio;

- l'insegnamento della lingua inglese a partire dalla classe terza elementare;

- l'intervento di operatori dell'Opera Pia Robbiani per favorire l'integrazione linguistica di bambini stranieri;

- la realizzazione di un progetto ai sensi del D.M. 331/98 che interessa in particolare alunni stranieri e portatori di handicap, ma che migliora il coordinamento degli interventi della scuola e dell'extra scuola nell'area del disagio;

- la diminuzione (sono solo 9) degli alunni che vogliono fruire del tempo normale alla scuola media.

Crescono le richieste di classi bilingue e di tempo prolungato con conseguente nuove necessità e articolazioni organizzative. Tutti gli alunni possono seguire percorsi didattici di inglese e di informatica.

Un progetto qualità redatto dall'Istituto Comprensivo "Bertesi" ha avuto un consistente finanziamento dal Fondo Sociale Europeo.

Giuseppe Rocchetta
Dirigente scolastico

SCUOLA DELL'INFANZIA "IMMACOLATA"

Perché capita spesso che dobbiamo assistere al degrado del grande libro della natura, così stupendo nella sua veste di colori e di delicata armonia? È forse perché sono ancora troppo pochi coloro che sanno infondere nel bambino spirito di osservazione, di ricerca, di stupore? Anche noi, come educatrici, ci siamo sentite coinvolte in questa problematica e abbiamo voluto dare una risposta. Perché non offrire ad ogni piccolo che ci viene affidato l'opportunità di affacciarsi alla vita imparando a guardare la natura con occhi limpidi, pieni di stupore e di meraviglia? È nata così la programmazione per l'anno 2000/2001 sul tema della natura, racconti simpatici in compagnia del ranocchietto Philbert, sprizzante allegria da ogni poro della pelle, e dei suoi amici di Boscoceppo. Siamo andati poi a vedere un allevamento di piccoli animali, il maneggio e l'allevamento dei cavalli a Genivolta e un'azienda agricola a Paderno Ponchielli.

Abbiamo dato inoltre il via ad un nuovo progetto, realizzato da un'insegnante qualificata, per i bambini di 5 anni: "The adventures of Hocus e Lotus". In questo progetto abbiamo voluto proporre l'apprendimento della lingua straniera attraverso un nuovo approccio metodologico basato sulla musica e sulla drammatizzazione di

storie in inglese.

Un altro progetto particolarmente significativo è stato "Viviamo il nostro Giubileo" che ci ha permesso di entrare nel nuovo millennio sentendoci partecipi della grande festa della comunità cristiana. Ci siamo preparate con i bambini e le loro famiglie a vivere il nostro giubileo, concluso con il pellegrinaggio al santuario di Caravaggio per seguire la via di Gesù.

Interessante e creativo, il progetto "Continuità-Teatro" ci ha aiutato a realizzare un musical, con recita, canti e danze, insieme ai bambini della scuola elementare, presentato ai genitori nella festa della famiglia a fine anno.

Gli altri progetti realizzati sono stati: "Star bene insieme", "Educazione alimentare", "Natale", "Famiglia", "Carnevale" e "Lettura-Biblioteca".

Durante l'anno sono state realizzate anche diverse attività di intersezione: lettura, psicomotricità, manipolazione, educazione al suono e alla musica e inglese, dove si è potuto lavorare con i bambini raggruppati per fascia di età: 3-4-5 anni.

Altri momenti simpatici sono stati vissuti durante le varie visite programmate. Al Teatro Sociale di Soresina abbiamo partecipato ad alcuni spettacoli: abbiamo incontrato il falegname nella sua bottega; il contadino nella sua fattoria... Al santuario di Aria-

dello abbiamo trascorso una giornata ricca e stimolante tra canti, giochi, preghiere e un buon pranzetto insieme ai genitori.

Tutte le uscite sono state possibili grazie alla cortesia dell'Amministrazione comunale che ha sempre messo a disposizione della nostra scuola gli scuolabus per il trasporto dei bambini.

SCUOLA ELEMENTARE PARIFICATA "IMMACOLATA"

"La Scuola Cattolica: laboratorio di educazione alla verità e alla libertà".

È con queste parole di preghiera, pronunciate nella celebrazione eucaristica nel duomo di Cremona, dal nostro compianto Vescovo Nicolini, che tutte le Scuole Cattoliche della Diocesi cremonese e, con esse noi insegnanti ed alunni della scuola Elementare Parificata Immacolata, abbiamo iniziato l'anno scolastico 2000-2001.

Un anno portatore di cambiamenti per la preannunciata Riforma dei cicli e ricco di valori ed esperienze degli alunni.

Gli scolari del 1° ciclo hanno iniziato ad osservare il mondo con il quale entrano in contatto ogni giorno. In particolare i bambini della classe prima hanno avuto il primo approccio con la botanica coltivando un pezzetto d'orto della scuola; hanno proseguito il loro cammino di scoperta presso la cascina "Arcobaleno" di Caperzanica seminando nel terreno chic-

ni. Un grazie particolare va anche ai signori autisti per la loro grande pazienza e gentilezza.

La gita al parco della preistoria a Rivolta d'Adda in cui, bambini, genitori ed insegnanti, abbiamo condiviso momenti di gioia, di serenità e di amicizia, ha felicemente concluso l'anno scolastico.

Le insegnanti

chi di grano ed impastando il frumento per creare una forma di pane. La classe seconda, invece, ha riscoperto il contatto con la natura trascorrendo una giornata presso il Parco di Ariadello.

Le classi terza e quarta hanno arricchito e completato alcune nozioni storiche, apprese sui testi scolastici, con alcune uscite didattiche: ai Camuni, alla Rocca di Soncino, al Museo di S. Giulia, mentre la classe quinta, grazie alla preziosa collaborazione di alcuni nostri concittadini, ha scoperto edifici e monumenti della nostra città ed ha ripercorso alcuni periodi che ne hanno fatto la storia.

Tutte le classi hanno, poi, aderito alle proposte fatte dalla Biblioteca comunale e dal Comune per il teatro ed è proseguito il piacevole approccio ludico-didattico col computer. In particolare, le classi quarta e quinta hanno acquisito il concetto di ipertesto creandone alcuni sulla pace, sulla città di Soresina e sulla Scuola Immacolata.

Non sono mancati i momenti di gioia e di ritrovo tra le famiglie e la

scuola quali le feste di Natale e di fine anno, ma soprattutto alcune gite come quella che ha visto coinvolti la classe prima e la scuola dell'infanzia al Parco della Preistoria e la classe quinta a La Spezia e Portovenere.

E' stato questo, quindi, un anno ricco di proposte ed iniziative, caratterizzato dalla collaborazione dei genitori e dalla loro partecipazione alla vita scolastica.

Un grazie sempre sentito e particolare al Comune per la sua disponibilità nel mettere a disposizione il mezzo di trasporto.

Con l'augurio che il prossimo anno sia altrettanto prospero e sereno, cogliamo l'occasione per ringraziare la superiora suor Margherita, che in questi anni di permanenza, ormai conclusa, ci ha sempre accolti con affetto, aiutandoci nel nostro ruolo di edu-

catori ed insegnanti.

All'inizio del nuovo anno scolastico, la Scuola Immacolata ha dato il

"benvenuto" alla Superiora suor Adriana, che non mancherà di dare un valido contributo alla Scuola, avvalen-

dosi della sua esperienza in campo scolastico.

Le Insegnanti



Nell'orto dell'Immacolata.

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE STATALE PER PERITI AZIENDALI E CORRISPONDENTI IN LINGUE ESTERE RAGIONIERI E GEOMETRI "ARCANGELO GHISLERI"

In questi giorni tutte le scuole stanno presentando al territorio il proprio Piano dell'offerta formativa, in particolare per le scuole secondarie superiori si tratta di far conoscere a fini orientativi le proprie proposte e i propri curricula agli alunni delle scuole medie.

Nello specifico la sezione associata PONZINI ha un'immagine ormai consolidata sul territorio ed una sostanziale continuità di presenza da parte del Dirigente scolastico e di docenti e non docenti sicuri punti di riferimento sul territorio e ha saputo rafforzare una sua progettualità in parte in linea con le indicazioni di tutto il Polo scolastico di appartenenza (Ghisleri-Vacchelli) in parte in autonomia in considerazione delle peculiarità e delle caratteristiche del territorio e dell'utenza. I due indirizzi ormai consolidati, Geometri e Ragionieri IGEA hanno avuto una risistemazione ed un

allargamento, in considerazione delle nuove possibilità offerte dall'autonomia scolastica e di quanto recepito nei rapporti con enti locali, ordini professionali ecc.; per altro si tratta di indirizzi con una forte spendibilità nel mondo del lavoro, come dimostrato da recenti indagini condotte sugli sbocchi sul proseguimento sia lavorativo che formativo in generale. I principali punti di forza della progettazione a.s. 2001/2002 sono:

1. Ampliamento dell'offerta formativa per il corso geometri con l'attivazione:

* Corsi curricolari di 2ª lingua e di tecnologia dell'informazione e comunicazione già dalla classe prima;

* Corso di Archiline e CAD inseriti nell'insegnamento di materie professionalizzanti;

* Corso specialistico di topografia con uso del sistema GPS in collaborazione con l'Ingegnier Lanzi dell'Uni-

versità di Brescia;

* Corso di Bioarchitettura.

2. Ampliamento dell'offerta formativa per il Corso IGEA attraverso le seguenti proposte curricolari:

* Modulo di logistica dalla classe terza;

* Incontri di approfondimento sulle tematiche dell'economia e gestione aziendale.

Nell'ambito dei progetti opzionali inoltre vengono proposti corsi in preparazione al conseguimento della Patente Europea di Informatica (ECDL) e corsi di lingua francese e inglese in preparazione al conseguimento delle certificazioni europee DELF CAMBRIDGE E MOT-B'OR

La partecipazione a progetti europei quali il "Leonardo" e il "Comenius" e la presenza di una docente madre lingua inglese, inoltre, permettono agli studenti l'apprendimento della lingua e la conoscenza della realtà culturale.

Dall'anno scolastico 2002/2003

inoltre sono previsti percorsi integrati per il triennio IGEA (specializzazione in logistica e gestione aziendale) e triennio geometri (esperto TECNICO CATASTALE E TECNICO DI CANTIERE)

Questa ricca offerta va comunque di pari passo con i contenuti di base e professionalizzanti dei nostri indirizzi, che hanno mantenuto e mantengono una loro valenza formativa e di spendibilità nel mondo del lavoro. La nostra scuola inoltre ha sempre costituito un qualificato punto di riferimento in termini non solo di formazione ed aggregazione giovanile, ma di approfondimento e di impegno culturale nella realtà locale.

Ci auguriamo che il territorio sappia comprendere e sostenere il nostro sforzo, poiché la presenza e le attività della scuola trovano sostegno nel contributo di tutti, Enti Locali, Associazioni, nel mondo del lavoro ecc.

Il Preside

Prof. Gian Paolo Carini

ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO "A.P.C." SCUOLA COORDINATA DI SORESINA

L'Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato "A.P.C." si distingue nel variegato panorama delle superiori per l'accentuata aderenza alle esigenze del mondo del lavoro. Gli studenti che lo frequentano conseguono infatti un titolo di studio che permette loro l'immediato ingresso nel mondo produttivo in base al titolo conseguito senza doversi allontanare troppo dalla località di residenza. Chi non si accontentasse del diploma di qualifica conseguito, può continuare gli studi frequentando un biennio per ottenere il diploma di Tecnico delle Industrie Meccaniche col quale può accedere all'Università.

I nostri corsi sono aggiornati perché lavoriamo in stretto contatto con l'Industria e l'Artigianato, organizziamo stages di scuola - lavoro presso aziende del settore scelto; è compito della scuola adeguare continuamente i processi formativi alle attività professionali emergenti, tanto più che oggi l'evoluzione tecnologica accelerata tende a ridurre la durata d'utilizzazione dei nuovi prodotti dell'ingegno, pro-

vocando ad intervalli sempre più ravvicinati delle vere e proprie rivoluzioni tecnologiche. Nasce così l'esigenza di definire nuovi profili professionali e nuovi piani di studio per mantenere stretto e produttivo il rapporto col mondo del lavoro. Il "meccanico" oggi deve conoscere l'elettronica, la microelettronica, l'informatica ed in quest'ottica, l'utilizzazione dei comandi automatici e degli elementi di elaborazione di tutte le informazioni che devono essere fornite agli organi in movimento.

L'attività scolastica, equamente distribuita fra le ore di lezione in classe e quelle di laboratorio, tende infatti alla costituzione del nuovo profilo professionale.

Inoltre l'ambiente familiare e accogliente permette una maggiore integrazione degli studenti, favorendo quindi il processo formativo. In tal modo il nostro istituto può essere considerato come un importante sostegno locale, in grado di preparare adeguatamente i ragazzi anche dal punto di vista umano.

UNIONE DEI COMUNI DEL SORESINESE

CONSIGLIO DELL'UNIONE

Antoniazzi Giovanni
Bandera Nicola
Biaggi Alfonso Cesare
Chiroli Elio
Dovera Giuseppe
Ferri Rino
Gaetani Agostino, presidente
Lacchini Alberto
Locatelli Vittore
Miglioli Attilio
Miglioli Giancarlo
Monfrini Giuseppe
Ori Giacomo
Papa Giuseppe
Pianta Angelo

Pigoli Luigi
Raglio Ennio
Rocchetta Giuseppe
Rugarli Fausto
Spingardi Denis, vice presidente
Villa Daniele Abele

GIUNTA DELL'UNIONE DEI COMUNI DEL SORESINESE

Gaetani Agostino, presidente
Spingardi Denis, vice presidente
Biaggi Alfonso Cesare, assessore
Chiroli Elio, assessore
Ferri Rino, assessore
Pianta Angelo, assessore
Rocchetta Giuseppe, assessore

OPERA PIA CIBOLDI

Con il recepimento del patrimonio da parte del Consiglio Comunale di Soresina in data 20 dicembre 2001, dopo un lungo iter burocratico, siamo giunti alla definitiva estinzione dell'Opera Pia Ciboldi.

Come già preannunciato su queste stesse pagine lo scorso anno, non aveva più significato mantenere in vita un IPAB non più in grado di soddisfare le mutate esigenze socio-assistenziali della nostra società.

L'estinzione era pertanto un atto dovuto ed in data 14 settembre 2001 la stessa Giunta Regionale ha espresso il proprio parere favorevole alla proposta di estinzione.

Ovviamente il patrimonio costituito da terreni agricoli di varia pezzatura e fabbricati per un valore di stima di complessivi Euro 20.468,26 (pari a Lire 3.963.206.000) non andrà disperso, né finirà "nel calderone" del bilancio comunale in quanto l'Amministrazione Comunale darà attuazione ai principi indicati nella Legge 8 novembre 2000 "legge quadro per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali" e quindi finalizzerà le risorse alla realizzazione di strutture assistenziali per un valore stimato di circa 20.658,00 Euro.

**Il Consiglio di Amministrazione
uscente**

OPERA PIA GUIDA

Vogliamo innanzi tutto ringraziare la Redazione per averci voluto riservare ancora spazio su "Cronaca Soresinese".

Nel corso dell'anno duemilauno l'Opera Pia Guida ha dovuto, nostro malgrado, per il decesso di una nostra inquilina, provvedere mediante Bando Pubblico, alla formazione della graduatoria di merito per l'occupazione della villetta n. 8, resasi libera.

Abbiamo inoltre adempiuto gli obblighi di Legge, redigendo per tutti i 19 appartamenti del ns. "Villaggio Guida" regolari contratti di affitto.

Per il futuro, si sta definendo il piano di intervento per la manutenzione straordinaria degli immobili e dei lo-

ro infissi. La prossima primavera verranno espletate le gare d'appalto per ottimizzare l'isolamento termico, per mezzo dell'installazione dei doppi vetri, nonché per intervento straordinario sulle persiane. Verrà, infine, migliorato il tiraggio dello scarico dei fumi per tutte le villette. È nostro impegno che questi lavori vengano effettuati nella stagione estiva a venire, per creare il minor disagio possibile ai nostri Inquilini.

A loro ed a tutta la Cittadinanza soresinese il Consiglio dell'Opera Pia Guida ed il suo Segretario augurano un sereno anno nuovo.

**Il Consiglio
dell'Opera Pia Guida**

CGIL - CISL

Il 2001 che sta per chiudersi, ha visto ancora una volta atti di terrorismo di inaudita violenza, tesi a destabilizzare la Pace nel mondo.

Gli attacchi alle Torri Gemelle e al Pentagono in America, hanno riportato il mondo indietro di 50 anni.

Il sindacato Confederale condanna fermamente il terrorismo e le barbarie perpetrate a danno di cittadini inermi.

Il movimento Sindacale nel suo dna ha da sempre rifiutato il terrorismo e la guerra come strumento per la risoluzione dei problemi del mondo.

Purtroppo, come spesso accade, gli Organismi Internazionali, come l'ONU hanno pochi poteri per fare una politica di pace e di cooperazione tra i popoli e per aiutare i più poveri.

Il sindacato ha chiesto al Governo Italiano di azzerare il debito dei paesi poveri.

CGIL-CISL-UIL hanno presentato ai potenti del mondo, in occasione del G8 a Genova, un documento importante, che si pone obiettivi nobili di Governo della globalizzazione, basato sul rispetto del-

le regole dei Diritti Universali delle tutele verso i minori, sulla cooperazione, sulla Pace, sul rispetto dell'ambiente, questioni fondamentali per uno sviluppo del Mondo.

L'Europa Unita per Noi può giocare un ruolo determinante in questi processi; la CES, Confederazione Europea Sindacale, si attiverà per realizzare gli obiettivi prefissati, in cooperazione con la CISL Internazionale:

In Italia, il 13 Maggio è cambiato il Governo, il centrodestra ha espletato il suo programma, in sintonia con la Confindustria, infatti il Libro Bianco del ministro Maroni rivela un attacco alle regole e ai Diritti dei Lavoratori Italiani.

In nome della flessibilità, della modernità, si chiede di eliminare l'art.18 dello Statuto dei lavoratori, e vogliono la delega per rifare la riforma delle pensioni in barba agli accordi vigenti.

Il sindacato, con lo sciopero generale, ha respinto tali posizioni, che se attuate porterebbero i Lavoratori indietro di 30 anni.

Noi riteniamo che l'Italia entrata in Europa debba avere un patrimonio

OPERA PIA "CASA ROBBIANI PER LA MATERNITÀ"

L'Opera Pia Robbiani per la maternità anche nel 2001 ha svolto interventi a vari livelli interpretando il mandato statutario.

Interventi di assistenza e di beneficenza a bambini indigenti residenti nel soresinese. Sono interventi deliberati a seguito di segnalazioni dei servizi sociali del comune di Soresina o del circondario. L'intervento di norma consiste in aiuti in natura (alimenti per neonati, pannolini ecc.) a sostegno di situazioni famigliari "critiche".

Corsi di alfabetizzazione per bambini stranieri.

Il progetto mirante all'integrazione dei bambini stranieri attraverso un primo soccorso linguistico è iniziato alcuni mesi fa con due corsi di formazione per Educatori che hanno avuto un buon successo di partecipazione e di interesse. Sono poi partiti i corsi di insegnamento della lingua italiana come seconda lingua. Per il momento un corso a Paderno ed uno a Soresina ma si prevede, dato il numero elevato di bambini, di fare altri corsi a breve scadenza. I bambini provengono da varie nazioni (Polonia, Bosnia, Marocco, Albania, Argentina, Egitto, India e Cina). L'Opera Pia ha dato solo il supporto finanziario a questi corsi voluti dall'Istituto Comprensivo di Soresina e realizzati grazie all'entusiasmo ed alla sensibilità dell'insegnante Lorenza Scarinzi e dei suoi collaboratori.

Come cogestore del CSE l'O.P. contribuisce annualmente, con la somma di cento milioni, al miglioramento del Servizio per altro già di ottimo

livello del Centro stesso. Da alcuni mesi viene utilizzato il nuovo pulmino attrezzato al trasporto dei ragazzi del CSE. Il beneficio apportato è significativo essendo stati ridotti i tempi di trasporto con positive ripercussioni sui tempi destinati alle attività di Servizio e sulla qualità di vita dei giovani utenti.

Continuano a pieno ritmo le attività di Cava in località Podere Retorto come da contratto.

Questo il presente, il futuro dipenderà dall'attuazione della recente normativa sul riordino delle IPAB. Si fa riferimento al DL 4 maggio 2001 n° 207 emanato in base alla delega contenuta nella Legge di riforma dell'assistenza n° 328/2000 che ha come obiettivo la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali. Questa normativa, che manda in pensione l'ultra centenaria legge Crispi, cambierà radicalmente le Istituzioni pubbliche di assistenza e di beneficenza.

È un difficile compito che attende il Consiglio di Amministrazione attualmente composto da don Irvano Maglia, dott. Sergio Stradiotti, dott. P.L. Vecchia, consiglieri e dott. Alessandro Tironi, presidente; deve essere sostituito il consigliere Franco Tirloni, come noto, passato ad altro prestigioso incarico. Ma è un impegno anche per il Comune che come titolare delle funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali ha il compito di esprimersi sulla programmazione, progettazione e realizzazione del sistema locale dei servizi sociali a rete.

**Il Presidente Opera Pia
Casa Robbiani per la Maternità
dott. Alessandro Tironi**

UNICEF

Dopo il "Girotondo di bimbi" presentato nel dicembre del 1998, l'UNICEF, che a Soresina ha realizzato negli ultimi anni numerose iniziative di solidarietà, è tornato in Teatro con uno spettacolo realizzato da giovani a favore delle iniziative dell'organismo internazionale.

Domenica 16 dicembre 2001 il Teatro gremito ha applaudito i ragazzi della compagnia "Gli indifferenti sconcertati", formata da alunni della Scuola Media Campi di Cremona, e le danzatrici della Scuola "Danzarte" di Soresina.

"Gli indifferenti sconcertati" hanno messo in scena "Indovina chi viene al bar", un singolare viaggio nella storia della letteratura che ha avuto come protagonisti nientemeno che Dante, Manzoni, Shakespeare, Molière e Goldoni. La commedia, che è nata da un'idea di Luisa Zorzini, ha avuto come colonna sonora musiche dell'epoca degli scrittori.

Lo spettacolo è stato incoraggiato dagli apprezzati interventi di "Danzarte", applauditissimi.

di tutele di Diritti frutto di anni di conquiste sindacali inalienabili.

Sul terreno contrattuale, abbiamo firmato diversi contratti nazionali, rimangono difficoltà per molti settori vedi l'edilizia, P.A. scuola, poiché le posizioni della Confindustria e del Governo sono ostili al giusto riconoscimento contrattuale per i Lavoratori e per le Lavoratrici.

Il sindacato si batterà affinché tutti abbiano i contratti rinnovati.

Le nostre Sedi nel 2001 hanno fornito servizi importanti a migliaia di lavoratori e di pensionati di Soresina e dei paesi vicini.

Felice anno nuovo a tutti.

**Per il Sindacato
Luigi Foglio**

C.I.S.L. uffici di Soresina
via Verdi, 14 tel 0374342621
dal lunedì al venerdì
8.30/12; 14.30/18.30

C.G.I.L. uffici di Soresina
via IV Novembre, 12B tel.
0374340722;
E-mail: cdl@cr.lomb.cgil.it
Dal lunedì al venerdì 8.30/12.30;
14.30/18.30; sabato 8.30/11

AIDO

Lo slogan scelto per la X Assemblée Nazionale "Aido: un nuovo modo di essere" sta ad indicare il cambiamento che la nostra associazione ha dovuto affrontare, soprattutto nell'ultimo triennio, ma anche la nuova modalità di essere per il futuro.

Indubbiamente l'emanazione della nuova disciplina sui prelievi e trapianti di organi (Legge 1° aprile 1999, n° 91) è stato un elemento dirompente sulle modalità operative dell'Aido. Nessun'altra Associazione, infatti, nel nostro paese si era mai occupata di raccogliere le dichiarazioni di volontà alla donazione di organi. L'Aido, in 30 anni di attività, è riuscita a raccogliere oltre un milione di atti olografi ed ha rilasciato altrettante tessere di iscrizione. Con l'entrata in vigore della legge si sono dovuti necessariamente modificare vecchi comportamenti per renderli coerenti con la nuova normativa. Preso atto del nuovo assetto della sanità italiana, il Consiglio Nazionale ha dovuto dare indicazioni per iniziare a collaborare con una nuova figura istituita negli ospedali e nelle AA.SS.LL., il coordinatore locale dei prelievi, per svolgere opera di informazione alla popolazione (prima svolta in piena autonomia dall'Aido) - modificare le dichiarazioni di volontà e la tessera di donazione alle normative in vigore - coordinare le attività di sensibilizzazione sulla donazione con le istituzioni ai vari livelli. Ma, l'effetto dirompente si è avuto con l'emanazione del Decreto del Ministero della Sanità 8.4.2000, che ha normato le modalità di dichiarare la propria volontà in ordine alla donazione di organi e tessuti. Ciò ha creato non poca confusione sia nelle realtà associative periferiche che negli operatori sanitari pubblici. Per dirimere le controversie l'Aido ha dovuto adire al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) Lazio per avere la conferma della validità delle sue tesi: l'atto olografo, la tessera Aido (vecchia e nuova), essendo documenti personali, hanno valore nella

espressione di volontà alla donazione ed, in loro presenza, i familiari non possono opporsi al prelievo. Quindi, le modalità adottate dal Ministero della Sanità, attraverso le dichiarazioni rese alle AA.SS.LL. o ai medici di medicina generale, sono aggiuntive e non sostitutive ai documenti personali (tessera, atto olografo o altro).

L'Aido, quindi, ha saputo trarre forza dalla applicazione corretta delle norme transitorie, di cui all'art. 23 della Legge 91/99 e, per il futuro, dovrà vigilare perché le istituzioni ottemperino agli obblighi di legge. Per essere più efficaci dovremo prepararci al meglio collaborando effettivamente con le istituzioni all'opera di informazione ai vari livelli della vita sociale. In particolare occorrerà che i volontari dell'Aido acquistino nuove modalità di approccio a temi così complessi ed emotivamente coinvolgenti quali la donazione ed il trapianto di organi o tessuti e il concetto di morte cerebrale, attraverso la loro formazione permanente e continuativa. Proprio nell'ottica di un rinnovato vigore dell'attività associativa a sostegno della res pubblica è stato ratificato nel corso dell'Assemblea Nazionale l'accordo tra Ministero della Sanità, in persona del Direttore del Centro Nazionale Trapianti dott. Alessandro Nanni Costa ed il Presidente Nazionale dell'Aido, del trasferimento dei dati relativi ai donatori Aido nel Sistema Informativo Trapianti (SIT) del Ministero della Sanità. Dunque l'Aido ha saputo reagire ad un momento di crisi con prese di posizione, a volte anche forti, riuscendo ad ottenere risultati concreti che in un primo tempo sembravano irraggiungibili. Il lavoro da svolgere è ancora molto ma siamo certi di riuscire a portarlo avanti con un rinnovato entusiasmo, spirito di appartenenza all'Associazione e soprattutto nel rispetto di coloro che attendono dalla nostra opera una speranza di vita.

Il Presidente Nazionale AIDO
Enza Palermo



La castagnata 2001.

ASSOCIAZIONE ITALIANA SCLEROSI MULTIPLA

L'A.I.S.M., Associazione Italiana Sclerosi Multipla (ONLUS) dal 1998, è oramai divenuta una realtà consolidata nel panorama delle organizzazioni del volontariato soresinese.

Nel 2001 anche a Soresina come nei maggiori centri di tutta Italia, sono state organizzate manifestazioni importanti per la raccolta fondi destinati all'assistenza ed alla ricerca, quali FIORINCITTA' e UNA MELA PER LA VITA, manifestazioni che hanno avuto un'ottima risposta da parte dei Soresinesi.

Un appuntamento che nel mese di Maggio sta diventando anno dopo anno sempre di più l'appuntamento da non perdere per gli amanti della campagna soresinese vista dalle due ruo-

te è stato l'ennesima edizione di BICINCITTÀ che, "rischiando" quest'anno di superare i 300 partecipanti, la dice lunga sul fatto di come i Soresinesi intendano coniugare la solidarietà con l'opportunità di conoscere la nostra campagna e perché no, con i ristoranti enogastronomici offerti dalle Associazioni (ACLI e ARCI) che supportano da sempre questa manifestazione e che ringraziamo.

Un ringraziamento anche ai Lions di Soresina, che nello scorso ottobre hanno organizzato una interessante serata dedicata alla trattazione della malattia e hanno provveduto all'erogazione di due contributi economici all'Associazione.

A I S M Cremona (Soresina)



Bicincittà.

ACAT

Da una recente statistica pubblicata dalla Regione Lombardia emerge che l'Italia è la seconda, dopo la Francia, nel consumo dell'alcol. L'alcol può portare nella vita dell'uomo molti problemi alcol-correlati estremamente gravi: malattie, disagi sociali, familiari e personali. Il noto non certo l'unico, ma senz'altro "il più costoso per la società" è l'alcolismo che solitamente è inteso come dipendenza dalla sostanza. Ma sempre più si caratterizza come uno stile di vita che impoverisce progressivamente affetti e valori nella persona e nella famiglia favorendone l'emarginazione. Da un decennio sono sorte iniziative sia pubbliche che private che si occupano di problemi alcol correlati: in particolare l'Associazione dei Club degli Alcolisti in Trattamento. È una associazione multifamiliare che opera secondo l'approccio ecologico Hudolin, psichiatra croato ideatore dei club. La famiglia che ha problemi partecipa al completo alla vita del club. Trova in esso quei principi di solidarietà vissuta, di messa in comunione delle proprie esperienze che costituiscono un valido aiuto per iniziare un percorso, senza perdersi in inutili caccie al passato o ipotetiche colpe. Vivere il Club vuol dire naturalmente smettere di assumere alcol e iniziare un percorso di cambiamento di stile di vita in cui tutta la famiglia è chiamata a partecipare. Nel Club c'è un servitore - insegnante che è membro paritario, il cui compito è quello di far prendere coscienza alle famiglie dei problemi che stanno vivendo e lavorare insieme per superarli, per costruire una situazione di sicurezza e

un futuro di pace. Ma che sanno anche aver rispetto e comprensione, disponibilità e condivisione verso coloro che si trovano in difficoltà. Nel 1990 si costituì in Soresina il 1° Club di famiglie con problemi alcol correlati presso il consultorio familiare. Attualmente in Soresina i club sono 4, a Pizzighettone 2 presso il Distretto Socio sanitario di base, a Casalbuttano 2 presso la Biblioteca Civica. L'Associazione dei Club degli alcolisti in Trattamento è un organismo apartitico ed apolitico che li riunisce; si regge sui contributi volontari, non obbligatori delle famiglie che frequentano i Club. Questo è volontariato puro: è il cuore, la ricchezza, il patrimonio di ogni comunità. È esaltante sul piano etico, poter fare questa constatazione, ma il consiglio di amministrazione deve tuttora superare molte difficoltà per portare a compimento un programma di aggiornamento e attività per le famiglie dell'associazione e uno di informazione e sensibilizzazione per le comunità di Soresina, di Casalbuttano e di Pizzighettone e centri limitrofi. "Conoscere per scegliere il proprio stile di vita" afferma il prof. Hudolin ed è sui suoi studi e sulle sue esperienze che si fondano i programmi dell'associazione dei Club degli Alcolisti in trattamento.

Attraverso la sobrietà ed uno stile di vita adeguato, i componenti del Club intendono giungere al cambiamento di sé stessi e della propria famiglia prima, poi della comunità cui appartengono e conseguentemente della società tutta.

Le famiglie dei Club dell'Associazione degli Alcolisti in Trattamento

LEGA TUMORI

Il 2001 è stato, per la LEGA TUMORI "G. Ciboldi" di Soresina, un anno di risultati.

- Abbiamo continuato con regolarità le visite con relativi esami radiografici; sono state circa 500 le signore che si sono rivolte alla nostra associazione per la PREVENZIONE AL SENO. Molte per aver ormai acquisito i controlli annuali, altre su invito dell'ASL che nella nostra provincia sta realizzando uno SCREENING alla mammella. È stato calcolato che se tutte le donne italiane prima, o comunque da quarantacinque anni in su, eseguissero una mammografia ogni due anni, sarebbe possibile salvare, in Italia, 1600 vite all'anno. Da qui l'invito a tutte perché partecipino ai programmi di prevenzione. Se lo SCREENING prevede la mammografia, da noi le signore, prima dell'esame radiografico, faranno anche la visita per una prevenzione più completa.

- FESTA DELLA TORTA: è stata effettuata con successo l'8ª Festa della Torta che lo scorso anno era rimasta al palo. Incassi soddisfacenti anche se abbiamo dovuto pagare a Pasticcieri e Fornai le torte che ci hanno fornito. La festa della torta più le of-

ferte che riceviamo per le visite od in memoria di defunti ci danno comunque la possibilità di pagare le fatture dell'Ospedale di Crema dei tickets delle visite.

- Altro obiettivo raggiunto, soprattutto grazie alle insistenti richieste del personale medico e paramedico della radiologia, sono state installate nuove apparecchiature nel nostro Ospedale Robbiano; la cosa ci tranquillizza per il buon proseguimento delle prevenzioni. Nuove sviluppatrici per radiografie, negativoscopi e soprattutto la MOC (mineralometria ossea computerizzata) che permetterà alle signore di valutare lo stato del loro "tono calcico" ovvero "osteoporosi" a qualsiasi età.

Per prenotare le visite siamo sempre in Via Zucchi Falcina, 4/B tel. 0374 342479, dalle 16 alle 19, tutti i giorni escluso sabato e festivi.

Nel ricordare il detto che "LA PREVENZIONE CI PUÒ AIUTARE", portiamo al Signor Sindaco, alla Redazione ed a chi ci legge, i migliori auguri di un felice 2002.

**Lega Tumori Sezione Comunale
"Giuliana Ciboldi"**



Alcuni volontari all'ottava Festa della Torta.

ADMO

Voglio brevemente raccontarvi una recente esperienza.

Stavo parlando con alcuni giovani dell'impegno alla donazione in generale ma alla domanda:

"perché non ti iscrivi all'ADMO?" la risposta fu "perché ho paura che togliendomi il midollo possa rimanere paralizzato".

A rimanere paralizzato sono stato io. Ho detto a quei ragazzi che la loro paura aveva una sola causa: la disinformazione.

La mia paralisi derivava invece dallo shock che alla fine del 2001 dei giovani che navigano in Internet, che sono capaci di collegarsi con coetanei di tutto il mondo non conoscessero la differenza tra midollo spinale e sangue midollare.

Ho riflettuto come davvero sono necessarie le associazioni di volontariato come l'AVIS, l'ADMO, ecc. non solo per quello che riescono a fare nel loro specifico, ma per la cultura sanitaria che trasmettono tra la gente nella totale assenza delle agenzie educative che dovrebbero preoccuparsi della formazione e della informazione.

Come dovrebbe essere noto l'AD-

MO è l'associazione che cura la diffusione del trapianto di sangue midollare estratto dalle ossa del bacino e tutto ciò non ha nulla a che fare con il midollo spinale che si trova nella colonna vertebrale. Perciò la donazione del sangue midollare non è assolutamente pericolosa, non ingenera nessuna paralisi e il tessuto estratto si rigenera automaticamente nell'organismo del donatore.

Rispetto alla semplice donazione del sangue arterioso, quella del sangue midollare è un po' più complessa perché occorre prima accertare la compatibilità tra donatore e ricevente. Esclusi i casi di parentela si ha normalmente un esito favorevole di compatibilità ogni 100.000 soggetti e quindi occorre essere in molti iscritti alla banca dati per poter fare qualche donazione in più e salvare più ammalati affetti da varie forme di leucemia, che è una terribile malattia del sangue. Coraggio dunque! Sia la donazione del sangue arterioso che quella del sangue midollare sono oggi molto sicure e non ci sono scuse per combattere la paralisi che impedisce di diventare donatori.

A.V.I.S.

Nell'assemblea annuale del 17 febbraio 2001 il presidente, rag. Costante Agazzi, presentando nella sua relazione i dati dell'attività svolta nel 2000, raccomandava ai partecipanti di riflettere ciascuno sul proprio impegno associativo e affermava che il volontariato del sangue, operante attivamente a Soresina da quasi quarantacinque anni, potrebbe fare di più se ci fosse una collaborazione più intensa da parte di tutti i soci.

In quell'occasione il discorso è tornato ampiamente sul problema sangue e ha voluto confermare l'opportunità, per il momento non ancora superata, che quanti cittadini sono in buona salute e hanno raggiunto la maggiore età potrebbero diventare donatori di sangue.

Parecchi nostri avisini, specialmente giovani, sono da ritenersi meritevoli perché, convinti che il volontariato trascini con sé altro volontariato, si sono dati da fare nel corso del 2001 per essere un punto di riferimento ai loro coetanei. E pertanto si sono fatti carico di questa convinzione e l'hanno trasmessa a quanti li circondavano. Così il numero dei soci è cresciuto e ancor più del numero conta il fatto che nuove persone hanno progredito nei valori della vita e si è estesa tra la popolazione la consapevolezza del problema sangue.

È questo in sintesi il bilancio del 2001, l'anno iniziale del terzo millennio che ha sentito come indispensabile la necessità di intensificare l'esercizio della solidarietà in un momento cruciale della storia umana. Si può dire che, a partire da questa convinzione, siano proseguite le iniziative associative. E infatti, dimessosi il 15 marzo 2001 il rag. Agazzi per sopravvenuti impegni personali, il Consiglio ha chiamato a succedergli Fernando Ghimenton, sotto la cui guida sono continuate le azioni intraprese nel corso dei mesi precedenti come si può valutare dai risultati ottenuti. La sezione ha consolidato il suo ruolo di soggetto attivo del volontariato soresinese con un numero considerevole di nuovi iscritti. Migliorata anche l'organizzazione dell'Unità di raccolta sangue che ha visto nel corso del 2001 la partecipazione dei donatori delle sezioni AVIS di San Bassano, Trigolo e Barzaniga-Gronorto. Il sangue da noi raccolto viene trasmesso al servizio di immunoematologia e trasfusione del Policlinico di Pavia. E questo dopo che i donatori hanno, secondo la convenzione, servito l'Ospedale di Cremona.

Fa piacere aver sottolineato questa notizia dato che il 2001 è stato proclamato dall'ONU Anno Internazionale dei Volontari, un riconoscimento per l'azione che tante persone in tutto il mondo compiono a beneficio degli altri. Questo è l'unico obiettivo "ambizioso" che l'AVIS comunale di Soresina si pone con il suo servizio sul territorio, convinta che la vera globalizzazione è quella della solidarietà.

È cresciuta la nostra visibilità. E, cosa importante, abbiamo mantenuto diretti e amichevoli rapporti con altre associazioni sviluppando proficue sinergie mediante una chiara disponibilità verso la cittadinanza. ("Trofeo Danieli", "Coppa Berlonghi", "Memorial Previ", "Manifestazione ciclistica S. Rock", "Festa sociale Pedale soresinese"). Si stanno sviluppando i rapporti anche con alcune AVIS comunali consorelle. Abbiamo collaborato con l'AVIS di Madignano partecipando in settembre in un'assolata giornata di fine estate a una fiaccolata votiva.

Facendo appello alla collaborazione del dirigente scolastico e degli insegnanti dell'Istituto Comprensivo "Bertesi" sono stati consegnati riconoscimenti al merito di gruppi e di singoli alunni della scuola elementare per i risultati conseguiti nella partecipazione a un concorso sull'AVIS.

Ha dato buoni frutti anche il bando per l'assegnazione di riconoscimenti di merito ad alunni frequentanti la scuola media e le scuole superiori: un impegno a cadenza annuale. Ecco il nome degli assegnatari:

SCUOLA MEDIA INFERIORE: Tambani Jessica, Fornasari Ilania, Nicolini Marco.

SCUOLA MEDIA SUPERIORE: Confortini Andrea, Zaniboni Elisa, Raccagni Silvia.

UNIVERSITÀ: Scalvini Paola

La nostra AVIS è stata dolorosamente provata in quest'ultimo anno da una "partenza": quella di Gino Speroni, deceduto il 25 maggio 2001. Il suo nome ci ha accompagnato per tanti anni. È stato donatore attivo fino a meritare la medaglia d'oro e poi si è mantenuto sempre vicino all'associazione, alla quale non ha mai fatto mancare il suo aiuto.

Per rispondere alle esigenze di quanto le si richiede la nostra sezione si avvale della direzione sanitaria del dr. Marco Bussini, avisino, che con grande impegno e disinteresse ne segue l'attività sanitaria.

Ai progetti per il 2002 provvederanno i nuovi organi direttivi che stiamo per rieleggere. In sede nazionale c'è viva attesa per la riorganizzazione associativa in cui da tempo si registrano segnali. A Soresina il rinnovo del consiglio avverrà entro il prossimo marzo. I soliti nomi sono sempre meno numerosi e le persone sempre meno giovani, anche se per fortuna, ancora attive. Occorre trovare forze nuove da affiancare alle vecchie. Ogni avisino cerchi soprattutto di portare l'AVIS all'esterno con una visibilità sempre più efficace.

Pubblichiamo da ultimo i nomi di quei donatori che, al termine dell'assemblea del 17 febbraio, hanno ricevuto dalle mani del sindaco prof. Rocchetta attestati e medaglie di benemerita per la loro attività donazionale.

DIPLOMA DI BENEMERITA (8 donazioni): Bigini Mauro, Caccialanza Maurizio, Checchini Maristella, Donati Fogliazza Luigi, Fioravanti Alessandro, Grignani Maristella, Manara Luisa, Pallavera Massimo, Savoldi Luca, Torresani Elena, Tronini Nadia, Zanin Sara.

MEDAGLIA DI BRONZO (16 donazioni): Amigoni Francesco, Boffini Giuseppe, Bosi Norberto, Calvi Attilio, Casella Luigina, Ferri Rino, Landi Luca, Moro Marco, Nicoli Roberto, Romano Giovanni, Valcarengi Costanza.

MEDAGLIA D'ARGENTO (24 donazioni): Armani Gianluca, Bernabè Diego, Bonizzoni Alfredo, Brunetti Aurora, Cominetti Giampiero, Marchini Giuseppe, Marchini Massimo, Tosca Massimiliano.

MEDAGLIA D'ORO (50 donazioni): Biondi Mario, Boschetti Paolo, Carati Emanuele, Carina Gaudenzio, Vairani Felice, Zemitì Maurizio, Ziglioli Ivano.

DISTINTIVO D'ORO CON FRONDE (75 donazioni): Callini Enzo, Lanzoni Silvio, Maggi Roberto, Segalini Camillo, Valcarengi Giancarlo.

CROCE D'ORO (100 donazioni): Cremaschi Giacomo, Fasoli Giovanni e Guerini Rocco Agostino.

FONDAZIONE AIUTIAMOLI A VIVERE

La Fondazione Aiutiamoli a Vivere sta per compiere 10 anni. È tempo quindi di valutare quanto fatto.

L'accoglienza dei bambini bielorussi è l'iniziativa che ha più visibilità e che ha generato tutte le altre. La fondazione in questi anni ha realizzato circa 35.000 progetti di accoglienza, tenuto conto che ogni bambino viene in Italia una volta all'anno e mediamente per 2 o 3 anni, corrispondono a circa 13.000 persone realmente ospitate. La Fondazione considera l'accoglienza come un valore che supera l'ospitalità data al bambino in Italia e si completa con interventi di aiuto direttamente in Bielorussia.

- Progetti di promozione sanitaria: È stato realizzato un piccolo reparto per la cura dei bambini malati di mucoviscidiosi a Minsk. È stato sovvenzionato un centro per il trapianto di midollo a Minsk. Sono state donate attrezzature per interventi di microchirurgia oftalmica a Gomel. Quest'ultima realizzazione ha consentito negli ultimi mesi di effettuare 364 interventi di microchirurgia oftalmica (prof. Birjukov). Colpiscono le statistiche: in Bielorussia (popolazione di 9 milioni) ogni anno 100 nuovi bambini vengono riconosciuti come ciechi. Negli ultimi anni 200 bambini sono diventati ciechi a causa delle radiazioni nucleari.

- Progetti di promozione della salute dentaria: Sono stati finora donati ad altrettanti Istituti, 12 riuniti dentistici che ricevono annualmente dai volontari della Fondazione interventi di manutenzione ed il materiale necessario per la cura dei bambini della zona.

- Progetti di promozione della formazione: Adozione a distanza di studenti universitari orfani. Sono circa 120 ogni anno le borse di studio erogate. La *Scuola Fabbrica* è realizzata! Il riconoscimento governativo dei diplomi professionali in *Informatica*, *Falegnameria*, *Agronomia* e di *Taglio e cucito* sono il corollario definitivo alla realizzazione dei laboratori debitamente attrezzati. L'istituto di Siano è ormai noto in Bielorussia per questo progetto, ma è solo la prima realizzazione sperimentale, dall'anno prossimo si inizierà la realizzazione in altro

istituto di un'altra Scuola Fabbrica. *Progetto Kolkoz*, che promuove metodologie più moderne ed efficaci di coltivazione e di allevamento di bestiame è da annoverare fra i progetti formativi. Si sta realizzando nella regione di Pinsk.

- Progetti di promozione dello sviluppo: Il T.I.R. della Speranza, da 9 anni volontari della Fondazione consegnano direttamente ai destinatari aiuti umanitari. Quest'anno sono stati 11 i T.I.R. di materiale, oltre 2.000 quintali, tra beni di consumo e attrezzature.

Progetti di ristrutturazione: Sono stati ristrutturati finora 9 Istituti (servizi igienici, bagni, cucine, lavanderie) con l'intervento di volontari che nel mese di agosto dedicano le loro vacanze a questo progetto.

- Progetti di solidarietà: La Fondazione ha portato aiuti umanitari in Albania, sta raccogliendo fondi per l'Afghanistan, sta realizzando un progetto a Kinshasa (Congo) per salvare la vita ai bambini nati da madri sieropositive. "120 dollari per salvare una vita" tale è il conto dell'adozione a distanza di uno di questi bambini. Con questa cifra si garantisce ai neonati di non essere contagiati dal virus dell'AIDS trasmesso dalla madre con l'allattamento.

Soresina è stata tra i primissimi comitati della Fondazione. Dal 1993 ogni anno ha ospitato bambini bielorussi. Dal 1995 a Soresina c'è la sede del Comitato Regionale della Lombardia che conta su un centinaio di comitati locali e circa 2.500 famiglie aderenti. Un soresinese, il dott. Alessandro Tironi è presidente del Consiglio regionale della Fondazione Aiutiamoli a Vivere e membro del Consiglio di Amministrazione nazionale.

A Soresina viene gestito il Progetto T.I.R. della Speranza, il centro nazionale di raccolta degli aiuti umanitari è nel magazzino della Stazione Ferroviaria. I volontari che giornalmente danno il loro impegno per realizzare il "T.I.R." sono Edoardo Agosti, Andrea Severgnini, Natale Armani, Renato Calza, Eugenio Begnamini e tanti altri amici sia di Soresina che di paesi vicini.

Importante è il lavoro per l'ufficio

regionale nelle funzioni di segreteria di Walter Stoppelli, Amedeo Valiati, Enrico Manifesti e Massimiliano Busnelli; così come va ricordato il lavoro del comitato di Soresina per rendere più gradevole il soggiorno dei bambini e per promuovere iniziative per la raccolta di fondi. Quest'anno l'impegno di Francesco Sordi ha permesso di realizzare una prestigiosa "Partita del Cuore" il 6 maggio allo stadio Zini, fra la Nazionale Cantanti e la Nazionale Inviati della Solidarietà. Grazie a questa partita che ha riunito allo Zini un esercito formato di 15.000 persone sono stati ristrutturati gli istituti di Telexani e Dubrovno. Ma l'impegno del comitato di Soresina composto da Francesco Sordi presidente, Alessandro Zanisi, Luciano Bolzoni, Tino Alberti, Bartolomeo Chiozzi, Elena Mai-

nardi e Alessandro Tironi, recentemente è stato inserito anche F. Zani, è costante anche in stretta collaborazione con associazioni come l'A.I.L. per raccogliere fondi per altri interventi di solidarietà.

Chiunque desideri contribuire alle iniziative della Fondazione Aiutiamoli a Vivere si può rivolgere agli uffici dell'Associazione presso la Stazione ferroviaria, tel. 0374 343699 (c'è anche la segreteria telefonica) oppure a Alessandro Tironi tel. 335 1205322, oppure al presidente del comitato di Soresina Francesco Sordi tel. 335 7462399.

**Il Presidente del Comitato
Regione Lombardia Fondazione
Aiutiamoli a Vivere**

Alessandro Tironi



Gianni Morandi e Lamberto Sposini per "Aiutiamoli a Vivere".

CENTRO DI ASCOLTO

Il centro di ascolto della Caritas parrocchiale è riuscito a funzionare e ad assolvere al suo mandato per tutto l'anno 2001. Dove sta la notizia? Perché meravigliarsi?

Per chi pensa che il fare qualcosa per gli altri, essere generosi volontari, interessarsi dei bisogni dei più soli o dei più poveri, sia un dovere di qualcun altro la risposta è scontata.

Sembra di sentire il mormorio del mercato. "Ma sì... ci sono sempre le solite betonghe legate alla sottana del prete, quelle che non hanno niente da fare e fanno finta di essere buone dandosi al volontariato".

Questo il giudizio, o meglio il pregiudizio.

L'indice puntato di chi accusando cerca scuse per non vedere, per non interrogarsi, per non disturbare la propria coscienza borghesemente tranquilla.

Di chi scambia la propria indifferenza e il proprio egoismo come conquista della tranquillità e della pace interiore.

Se è vero che la maggior parte

della gente oggi pensa solo a star bene da sola, ai propri interessi materiali, al proprio divertimento, ecco allora la eccezionalità della notizia.

Sì anche nel 2001 pochi volontari si sono prestati per accogliere le persone bisognose che hanno varcato la soglia del centro. Le hanno ascoltate con pazienza, hanno offerto loro un aiuto concreto fatto di abiti e di cibo, hanno pagato qualche bolletta dell'ASPM, hanno cercato per loro una casa o dei mobili.

Non hanno debellato la fame nel mondo né risolto tutti i problemi dei loro interlocutori, ma hanno tenuto aperta una porta; hanno offerto una sedia a chi stanco voleva sedersi; hanno ascoltato chi voleva parlare; hanno incoraggiato gli sfiduciati.

Perché l'hanno fatto?

Perché non hanno ascoltato né il pettegolezzo né le malelingue, hanno cercato di ascoltare solo la loro coscienza cristiana e hanno cercato di diffondere nel mondo e nella comunità soresinese un po' di generosità.

CONFERENZA "SAN VINCENZO"

La Conferenza di Soresina ringrazia il Sig. Sindaco per l'opportunità di raggiungere i Soresinesi attraverso questa pubblicazione, ricordando che, ora come sempre, la SAN VINCENZO è attiva su questo territorio per aiutare le famiglie ed i singoli bisognosi.

La Società di San Vincenzo De Paoli è un'organizzazione cattolica internazionale di laici, fondata a Parigi nel 1833 da Federico Ozanam e dai suoi compagni. Posta sotto il patrocinio di San Vincenzo De Paoli, essa si ispira al suo pensiero ed alla sua opera, sforzandosi di portare sollievo in spirito di giustizia e di carità, con impegno personale, a coloro che soffro-

no. Fedele ai suoi Fondatori, essa opera nel desiderio costante di rinnovarsi e di andare incontro alle mutevoli condizioni del mondo. Nessuna opera di carità è estranea alla Società.

Le consorelle Vincenziane di Soresina, fedeli a questi principi, invitano le persone cristiane di buona volontà a partecipare alle loro Conferenze ogni ultimo martedì del mese, alle ore 14,30, presso la Casa Parrocchiale Perona.

Ringraziando per l'attenzione, certe che questo messaggio non passerà inosservato, porgiamo a tutti auguri di liete festività.

Le Vincenziane di Soresina

MOVIMENTO PER LA VITA

“San Diego (California). Affittano un utero per un bambino su commissione, ma ne arrivano due. Così ordinano alla madre affittata di abortirne uno, ma la surrogata rifiuta e i committenti rompono il contratto, perché la produzione non è quella richiesta. Si finisce davanti al giudice, ma un tribunale per di più civile, può ordinare una eventuale pena di morte per un innocente?”

Si tratta di una delle tante notizie che di questi tempi ricorrono sui giornali, e che forse non scandalizza più di tanto; ma pensiamo possa fare da contrappunto al tema della Giornata per la Vita (domenica 3 febbraio 2002) che ci stiamo preparando a celebrare. RI-CONOSCERE LA VITA. Questo il tema. E qui sta anche la nostra volontà di “schierarci a favore di chi non ha mani e non ha voce” come il più piccolo tra gli uomini, con la consapevolezza di essere di fronte ad una vita diversa dalla nostra, da accettare e rispettare per la sua autentica irripetibilità.

A questo scopo il Movimento per la Vita intende operare in futuro, così come ha già fatto negli anni passati, riuscendo a coinvolgere molte persone nella sua attività, nonostante l'esiguità delle forze attive.

L'anno scorso, ad esempio sono stati avviati due nuovi Progetti Gemma (adozioni prenatali a distanza), grazie ai quali sono potuti venire alla luce Salvatore e Kevin, per la cui nascita si è tenuta una bella festa con adottanti e simpatizzanti il 30 dicembre scorso; non sono mancati naturalmente confetti e rinfresco per tutti.

Abbiamo poi bandito un Concorso fotografico per i ragazzi delle medie dal titolo

“Ogni figlio è parola”. La mostra dei lavori pervenuti e le relative premiazioni hanno coronato e chiuso in bellezza la Giornata per la Vita 2001.

Per tre volte durante l'anno ci siamo ritrovati a pregare con il Rosario per la Vita, intercalato da testimonianze, diapositive e musiche, per sostenere anche così chi si trova nel dubbio o nella disperazione di fronte ad una nuova vita che chiede di essere accolta.

Abbiamo rinnovato per il nono anno consecutivo l'adozione a distanza di una bambina brasiliana (per sostenere economicamente questa attività facciamo veramente i salti mortali).

Inoltre da sempre inviamo una lettera augurale a tutti i nuovi nati dell'anno a Soresina.

Nella ricorrenza dei defunti da tre anni a questa parte deponiamo un lumino sulle tombe dei bambini nel Cimitero della nostra cittadina, per ricordare il valore incommensurabile di ogni vita, anche di quella custodita ancora nel grembo della madre.

Da ultimo siamo stati presenti anche nel mercatino di S. Lucia, con le nostre “sorprese” per tutti i bambini e soprattutto l'invito agli adulti a sottoscrivere un abbonamento-dono al nostro mensile “Sì alla Vita”.

Concludiamo con un'altra citazione dal messaggio dei vescovi per la prossima Giornata per la Vita: “Nessuno può appropriarsi della vita di un'altra persona, usarla o “purlarla”, perché nessuno può dare la vita ad un altro essere umano, nessuno può toglierla”. **MOVIMENTO PER LA VITA**

ANPI

Talvolta ci chiediamo se abbia ancora un valore una associazione ANPI. È doveroso chiederselo, ma se non ci fosse bisognerebbe istituirla. Siamo qui a testimoniare di un passato storico che molti vorrebbero cancellare, un passato nefasto sempre possibile e ripetibile se un popolo non tiene conto delle origini e degli ingredienti che l'hanno generato.

È da brividi solo il pensarci. Eppure la voglia di tacitare la storia è abbastanza presente in coloro che, pur inneggiando all'amore patrio, confondono gli interessi propri con gli interessi di una società in evoluzione.

Esponenti provenienti da spore dichiaratamente fasciste, sicuri del loro appoggio nelle istituzioni, formulano la richiesta dell'abolizione del 25 aprile quale festa nazionale, tentano di modificare la storia con una campagna arrogante per intestare strade cittadine a nomi eccellenti che si distinsero nei loro misfatti, tacendo il fatto che furono proprio loro fascisti italiani, a consegnare ai nazisti tedeschi le vittime per i campi di sterminio. La stessa formazione organizzata in partito, attraverso il Senato tenta il riconoscimento e l'iscrizione all'ordine dei “Cavalieri della Patria” esteso ai militanti combattenti della “Repubblica Sociale di Salò” 1943-45.

Noi dell'ANPI non dimentichiamo le miserie a cui ci avevano sottoposto, non dimentichiamo i 50 milioni di morti, gli impiccati, i torturati, i fucilati, non intendiamo renderci colpevoli di accettare passivamente tale riconoscimento esteso al boia con il pretesto di un pacifico allargamento.

L'ANPI nazionale alla quale siamo affiliati non resterà con le braccia conserte, tanto più che una proposta chiara, fatta a suo tempo, giace in attesa di essere votata.

Noi seguiamo con passione gli eventi storici che il popolo vive sulla propria pelle, non possiamo chiudere un occhio sul terrorismo dilagante, è giusto perseguirlo, tanto più inutilmente dannoso, ma non pos-

siamo nemmeno accettare passivamente il concetto guerra, da sempre combattuto con sofferenza, mai da chi la ordina o la firma. Essendo l'ANPI per sua natura vicina alle sofferenze altrui, notiamo con rammarico come in questo mondo si discuta troppo di grandi interessi elencando in concorrenza il numero giornaliero dei barili di petrolio estratto dalla terra, mentre non ci si sofferma abbastanza sul numero di persone che muoiono di fame: le statistiche ufficiali dicono 24 mila al giorno. Anche questo è terrorismo! Quando un bambino muore per fame, è una torre spezzata, è una sconfitta dell'uomo! Siamo tutti responsabili.

In questa situazione così delicata, l'ANPI ha il dovere di vivere, è un riferimento perché tutti possono partecipare indipendentemente dalla loro militanza in un partito o non, perché è apartitica. Così è nata nella resistenza così continua con questo spirito.

Il 25 aprile è una data che va celebrata, appartiene al popolo e Soresina lo fa degnamente. Fra le tante amarezze che la vita associativa comporta, è fortemente piacevole vedere questa unità tra popolo e sindaco, gli oratori e la banda musicale, questa è SORESINA.

Da mettere in conto dell'attività dell'ANPI c'è la disponibilità a recarsi nelle scuole del territorio a portare le nostre testimonianze.

Il tesseramento è dei più validi dei dintorni, curato da A. Delfanti che ne va orgoglioso. L'amministratore A. Manuelli gode la nostra fiducia e stima, come sempre.

Io ringrazio di questo incarico assegnatomi e ho un sogno nel cassetto, che si presenta con difficoltà: riunire le partigiane della provincia di Cremona.

La mia coscienza suggerisce che le battaglie che non si vincono oggi si possono vincere domani. Coraggio mie concittadine, nel giusto perseverare.

**La Presidente Anpi
Severina Rossi**

ASSOCIAZIONE MUTILATI ED INVALIDI DI GUERRA

Quest'anno il nostro contributo scritto sarà limitato al ricordo dei nostri cari soci che ci hanno purtroppo lasciato.

Vogliamo porgere le nostre condoglianze ai familiari di questi nostri amici. La nostra Associazione ora conta 106 iscritti.

Vorrei ricordare con voi i loro nomi: Bergomi Santa, Bonizzi Santa, Mazzolari Luciano, Rossani Mario, Vairani Beatrice e Zava Egidio. Purtroppo ci ha lasciato anche il nostro grande amico, colonnello Vincenzo Capelli, medaglia d'oro al valore militare, uomo giusto ed estremamente impegnato nella nostra causa, nonostante le sue menomazioni fisiche. Era nato a Castelleone nel 1916, richiamato alle armi nel 1939 fu destinato al fronte francese dove, sul picco del San Bernardo, fu ferito gravemente il 21 giugno 1940: rimarrà cieco.

Ma questo non lo fermò: s'impegnò da subito nell'ambito della nostra Associazione, prima a Soresina e poi a Milano dove assunse la Presidenza di Sezione. Successivamente farà parte della Commissione Esecutiva del Comitato Centrale ed assumerà in seguito la Presidenza associativa per la Regione Lombardia.

Gli sono state conferite le Onorificenze di Cav. Uff. e Comm. al Merito della Repubblica e nel marzo 1955 gli viene conferito a titolo onorifico il grado di Colonnello.

La sua grande esperienza, maturata con gli anni, è sempre stata d'aiuto alla nostra Associazione.

Vincenzo ci ha voluto onorare ancora un'ultima volta chiedendo espressamente di essere tumulato nel cimi-



Il colonnello Vincenzo Capelli, medaglia d'oro al valore militare.

tero di Soresina, dove riposa insieme alla sua cara consorte. Ci mancherà molto, ha lasciato un gran vuoto in tutti noi, così come tutti i soci ormai scomparsi.

Un augurio speciale alle famiglie dei nostri cari scomparsi e un augurio particolare alle famiglie di tutti i ragazzi partiti per questa nuova guerra: una guerra che non avremmo mai voluto vedere cominciare. Siamo vicini con il nostro forte spirito di combattenti ai nostri giovani militari che si avvicinano all'Afghanistan consapevoli di dover aiutare un popolo a ritrovare la sua libertà e di aiutare un altro popolo a trovare giustizia.

Vi lascio con i migliori auguri per un Felice Anno Nuovo.

Calogero La Verde

ASSOCIAZIONE NAZ. DEL FANTE SEZ. DI SORESINA “TEN. EVELINO DE STEFANI”

L'attività della sezione è iniziata il 2 aprile con l'assemblea generale ordinaria degli Iscritti che hanno votato, riconfermando i membri del consiglio direttivo per il triennio 2001/2003.

Una nostra delegazione ha partecipato alla manifestazione indetta dall'Amministrazione Comunale a Prato, nella ricorrenza del 25 aprile, per rendere omaggio ai caduti della libertà. Riconoscimento da parte del direttivo della sede Centrale A.N.F. di Milano, al presidente Manzella Battista con la consegna del nastrino-decorazione di “Benemerito”.

In programma per l'anno 2002 la celebrazione del 35° anniversario della fondazione della sezione.

Si informa che Domenica 28.04.2002 avrà luogo nella città di Treviso, decorata con medaglia d'oro al V.M., il 26° raduno nazionale dei Fanti.

Nell'augurare a tutti i soci un felice anno nuovo, si comunica che è aperto il tesseramento.

**Il Segretario
Enrico Ginipero**

ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMBATTENTI E REDUCI SEZIONE DI SORESINA

La sezione soresinese Combattenti e Reduci si congratula anche quest'anno con un ringraziamento ai soci sostenitori avendo registrato come di consueto le vostre numerose adesioni. Forti di quest'ultime, vorremmo poter trasmettere a tutti coloro che lo hanno amato e rispettato, il nostro dolore e lo sgomento, data la scomparsa del presidente e consigliere dei reduci (ormai dal 1986) Cav. Serafino Ceruti che ha saputo, durante questi anni, rispondere alle aspettative di tutti, dando il meglio di sé e prestandosi notevolmente.

Si ritiene opportuno ricordare che l'Associazione commemora e mantiene in vita gli ideali per la Patria, le sofferenze, il sacrificio di tutti coloro che hanno combattuto per essa ed i propri cari.

Periodicamente si sono organizzati raduni e festeggiamenti durante i quali si individuano il valore ed i meriti, donando un momento di fierezza e ringraziando chi, anche per gli altri, non si tirò di certo indietro!

**Il Presidente
Giuseppe Toscani**

SORESINA SOCCORSO

Si sente dire spesso che a Soresina non c'è più niente: pian piano le istituzioni sono trasferite per non ritornare più a far parte del nostro territorio e, purtroppo, anche le sorti dell'Ospedale non sono rosee.

Anche la nostra associazione ha rischiato la chiusura, ma ci siamo rimboccati le maniche e siamo ripartiti con un nuovo nome: "Soresina Soccorso Onlus".

Pensiamo che questa presenza sul territorio sia importante, in particolare per Soresina.

La nostra coalizione di volontariato è una vera e propria associazione non profit, iscritta all'albo regionale ed esercita un numero di servizi importanti per Soresina ed i paesi limitrofi (il riconoscimento regionale ci permette di muoverci su tutto il territorio della Lombardia e ci consente di effettuare anche eventuali trasferimenti in centri specializzati molto lontani).

L'associazione svolge il suo lavoro di volontariato su due fronti: il servizio del "118" e i servizi per favorire la condizione del malato e assicurare la presenza dei soccorritori dove necessario.

Il "118" consiste in un servizio di emergenza ed urgenza diretto, per i volontari di Soresina, dalla centrale operativa di Cremona, operante 24 ore su 24. Gli interventi sono effettuati da personale altamente qualificato (stipendiati, volontari ed infermieri) che si danno il cambio ogni 8 ore. Questo servizio copre un territorio molto ampio, infatti, benché la destinazione delle ambulanze sia gestita da Cremona in base alla vicinanza tra il luogo di intervento e la sede delle ambulanze, l'attività dei volontari soresinesi si spinge fino ad intersecare i territori di

Soncino, Castelleone, Pizzighettone e Costa S. Abramo. Base del "118" è l'Ospedale "Robbiani" di Soresina; questo servizio è completamente gratuito e per poterne usufruire basta comporre telefonicamente il 118, accorrendo personale altamente qualificato che ha seguito un corso specifico. Elemento da non sottovalutare è che, grazie al 118, il tempo di intervento è molto rapido, circa cinque minuti, perché la postazione dell'associazione è Soresina stessa: se così non fosse si dovrebbe aspettare un'ambulanza da Crema oppure da Cremona, dilatando di molto i tempi.

Gli altri servizi offerti da "Soresina Soccorso Onlus" sono molteplici.

L'associazione offre il servizio di Telesoccorso che consiste in un metodo di pronto intervento basato sulla chiamata di aiuto formulata dalla persona in possesso di apposito "telecomando". In seguito a questa chiamata i volontari, attraverso una schermata che compare immediatamente a computer, sono in grado di comportarsi nel migliore interesse dell'assistito; questo può consistere nell'avvisare i familiari di cui hanno i numeri telefonici o entrare in azione (in alcuni casi, in assenza di familiari prossimi, hanno anche le chiavi di casa per poter entrare direttamente in azione).

I volontari effettuano il trasporto dei dializzati e dei portatori di handicap dalle loro abitazioni ai centri che devono raggiungere (case di riposo e ospedali) e viceversa; trasportano i privati per visite specializzate o terapie; presenziano a gare sportive e manifestazioni.

Per poter usufruire di questi servizi basta chiamare lo 0374/340538; si tratta di servizi soggetti al tariffario predisposto dalla Regione.

Attualmente i volontari sono circa 50 oltre a 7 stipendiati (autisti e soccorritori) e 12 obiettori.

L'associazione è guidata da Simona Guerrini, presidente, dai consiglieri Martino Valcarengi, Luigina Rossi, Fabio Bosi, Luigi Camisani e Emanuele Dott. Mari; sono revisori Sergio Dott. Stradiotti, Capredoni Rosolino ed Ennio Dal Bue (supplente Enrico Ogliari); i probiviri dell'associazione sono Massimo Dott. Mosconi, Laura Dott.ssa Ogliari e Alfredo Dott. Azzini.

Il 118 effettua, in media, 6 uscite giornaliere e due notturne, mentre i servizi ordinari possono contare al loro attivo, ad esempio, uscite per manifestazioni domenicali nel numero di 2 o 3 circa. In particolare, poi, il servizio di Via Crema effettua in media 7 viaggi giornalieri escluso l'accompagnamento di dializzati e portatori di handicap.

Per svolgere tutti questi servizi è necessario un impegno costante, quello di persone che assiduamente possano dedicare parte del loro tempo all'associazione, per questo i Volontari del Soccorso sperano di poter accogliere "nuove leve" al loro interno.

Nel corso dell'anno che si è appena concluso, abbiamo promosso un corso di pronto soccorso a cui hanno partecipato 60 iscritti. La speranza è quella che i "neo promossi" entrino a far parte dei Volontari del Soccorso a tutti gli effetti, per arricchire le fila del corpo volontari e garantire servizi sempre migliori.

In ogni caso, tutti possono collaborare con i volontari, fornendo le proprie capacità ad un servizio che è effettuato a favore di tutta la collettività: non serve solo il coraggio per essere soccorritori, ma c'è anche biso-

gno di disponibilità per effettuare i trasporti dei malati o dei portatori di handicap, rispondere al telefono per le emergenze, svolgere lavoro d'ufficio.

L'apporto umano è indispensabile per mantenere attiva l'associazione, ma è chiaro che resta impellente la necessità di trovare i fondi per svolgere le varie attività di cui l'associazione è promotrice.

Per poter continuare nel suo ruolo Soresina Soccorso chiede di poter contare, anche nei prossimi anni, sull'appoggio dell'Amministrazione Comunale, dei privati e di tutti i cittadini.

Per dare un aiuto concreto è sufficiente presentarsi presso la sede di Via Crema, 21/A (interno) e rendersi disponibili ad effettuare alcuni servizi; chi non avesse il tempo per farlo può dare un contributo in denaro direttamente presso la sede di Via Crema (sarà rilasciata regolare ricevuta) oppure effettuare un versamento sul conto corrente bancario numero 15486/63 aperto presso la Banca di Credito Cooperativo del Cremonese, filiale di Soresina.

L'attività spesso legata a circostanze molto gravi che l'associazione svolge, obbliga per legge il 118 ad utilizzare le sirene di cui sono dotate le ambulanze: non si tratta di una scelta nostra, bensì di un obbligo legale a tutela della vita dei soccorritori e dei cittadini, così avvisati del passaggio dell'ambulanza e della necessità di lasciare libero il passaggio tempestivamente. Ci scusiamo per il disturbo che il rumore sicuramente può arrecare, ma resta in ogni caso un "inno alla vita", perché identifica l'uscita di un gruppo che vuole salvare la vita di qualcuno in pericolo rischiando anche la propria.

Il Consiglio di Amministrazione

LIONS CLUB SORESINA

L'attività del nostro sodalizio, riferita all'annata 2001-2002 con la continuità della stessa presidenza precedente, è aperta ancor maggiormente all'esterno, col duplice scopo di far conoscere meglio alla cittadinanza le finalità di servizio del Lions Club International e di raccogliere altri fondi, aggiunti alle nostre quote, da devolvere ad associazioni o enti ritenuti meritevoli del nostro aiuto.

Le iniziative pubbliche sono cominciate in febbraio con la rappresentazione al Teatro Sociale di Soresina dello spettacolo "Il sogno di Giuseppe" che ha riscosso successo con grande partecipazione di pubblico. In maggio si è poi tenuto l'incontro di basket tra la massima squadra locale Tamol Gruppo Triboldi ed il Castelletto Ticino, nell'ambito dei festeggiamenti per la promozione in serie "B" d'eccellenza, ottenendo anche in questa occasione un ottimo ricavo data la presenza di circa quattrocento persone al Palasport. In questo caso l'entità raccolta è stata totalmente devoluta alla Croce Verde di Castelleone che opera anch'essa nel meritevole settore del volontariato nella zona. Il due giugno, ancora presso il Teatro Sociale, con la collaborazione della Pro Loco, all'insegna del "Service

Day" si è svolta l'audizione dei cori di montagna trentini (val di Chiese e Lago di Tenna), serata durante la quale il nostro Club ha elargito i proventi a varie associazioni di volontariato locale e del circondario.

Le attività a scopo benefico sono poi proseguite in settembre con la risuscitissima vendita di pane fresco in Piazza Garibaldi a Soresina: iniziativa che procurato un ottimo risultato (nonostante il maltempo e grazie alla collaborazione della Pro Loco) il cui ricavo è stato interamente devoluto all'Associazione Cremonese Cura del Dolore (ACCD) che da anni si dedica ai problemi dei malati terminali.

Ed inoltre, sempre nell'ambito delle finalità statutarie, numerose sono state anche le conviviali con relatori che hanno spaziato in varie problematiche di attualità quali la tutela delle acque, la protezione dell'infanzia, le ricerche mediche sulla preoccupante malattia dell'Alzheimer, l'assistenza ai malati terminali, le gravi malattie che colpiscono i bambini. Si sono altresì affrontati anche temi di tipo sociale e storico tra i quali il più interessante è stato l'incontro sul grande statista soresinese dell'ottocento Francesco Genala, allora ministro dei

lavori pubblici. La relazione esauriente, completa e dotta nei contenuti, è stata esposta dal presidente della provincia prof. Giancarlo Corada e si è svolta nella serata del 12 giugno scorso con grande attenzione dei soci, autorità civili ed invitati che hanno partecipato al meeting.

Per il prosieguo dell'annata in corso (che terminerà il prossimo 30 giugno) si sono già affrontati temi importanti quali la sclerosi multipla (con relatori qualificati e rappresentanti dell'A.I.S.M.) e la terapia del dolore.

Altri incontri seguiranno su vari temi che spazieranno dall'arte alla cultura generale. Sono in corso di individuazione i "services" da devolvere alle associazioni od enti presenti sul nostro territorio con l'intento di superare, possibilmente, la già cospicua raccolta dei fondi raggiunta nel corso di questa annata.

Ringraziando l'Amministrazione per lo spazio concesso al nostro sodalizio, si coglie l'occasione per augurare a tutti un sereno 2002 ricco di soddisfazioni.



12 giugno 2001. Serata dedicata a Francesco Genala. Il prof. Giancarlo Corada ed il presidente Roberto Palù.

ROTARY CLUB SORESINA

L'attività del Club nell'anno 2001 si è incentrata sull'uomo.

Nel primo semestre dell'anno durante la presidenza di Marcello De Maestri il filo conduttore di molte conviviali è stato quello del rispetto della dignità dell'uomo: nel dolore fisico, nella condanna, nell'emarginazione.

Emblematici i temi dei nostri periodici incontri trattati da autorevoli relatori: "Dolore: condanna divina o negligenza medica" dott. Franco Toscani; "Handicap e Judo" dott. Giorgio Sozzi; "Colpa e pena: la salvaguardia dell'uomo nella pena" don Giancarlo Perego e dott. Cristiano Beltrami.

Nel secondo semestre l'attuale Presidente, Franco Fiora, sta portando avanti un programma che vede sempre protagonista l'uomo: i suoi problemi, le sue soddisfazioni, le sue esperienze di vita nel quotidiano o in circostanze diverse, lontane, la sua attività da quella più semplice, artigianale a quella più complessa, scientifica, tecnologica.

Di recente sono stati oggetto di approfondimento ed attenta riflessione argomenti di grande interesse ed attualità per l'uomo d'oggi: la globalizzazione e la povertà, il cristianesimo e l'islamismo in Italia e nel mondo.

Non sono mancati durante l'anno incontri su questioni di emergenza sanitaria nazionale come la BSE, su questioni di carattere economico - finanziario: "New Economy" ed iniziative a livello locale come quelle volte alla sensibilizzazione sul problema della viabilità in Lombardia ed in particolare nella zona soresinese; l'indagine sulla qualità della scuola; la divulgazione di informazioni sul Politecnico di Milano e Cremona.

Alla trattazione di argomenti seri ed impegnativi si sono alternati intrattenimenti leggeri, occasioni divertenti con l'obiettivo di rafforzare il vincolo di amicizia e solidarietà tra i Soci.

Nel terzo anno di vita del sodalizio i Soci, ormai molto affiatati tra loro, si sono impegnati con assiduità, professionalità, tempestività in servizi, sostegni, aiuti verso il prossimo sia in ambito locale che internazionale.

L'impegno si è tradotto in varie iniziative che meritano di essere menzionate:

- il finanziamento della Rotary Foundation, un'organizzazione rotariana che si prefigge di debellare definitivamente la poliomielite in tutto il mondo nel 2005, anno del centenario della sua nascita;

- la serata enologica in favore del Progetto "Come noi" - Mozambico: adozioni a distanza; con l'acquisto di bottiglie di vini si è contribuito ad aiutare bambini con adozioni a distanza;

- l'adesione al "Matching Grant" India portato avanti da rotariani ed avente tra le varie finalità l'acquisto di lenti intraocula-

ri da porre in loco con operazioni oculistiche;

- il contributo in denaro ai terremotati dell'India.

In ambito locale:

- il contributo in denaro a Don Perego Direttore della CARITAS di Cremona a favore del "Centro di Ascolto" organizzazione creata per il recupero dei detenuti ed il loro reinserimento nel tessuto sociale una volta scontata la pena;

- il sostegno materiale e professionale ad AGROPOLIS, cooperativa di solidarietà, presieduta da G.L. Romanini socio del Rotary Club Cremona Po, sorta per volontà di un gruppo di persone, in gran parte soci rotariani, seriamente motivate sul piano sociale, con il preciso scopo di valorizzare le risorse di giovani svantaggiati, ritardati altrimenti destinati ad una vita di emarginazione;

- l'asta benefica improvvisata in occasione della "bicicletta ad Ariadello" il 3 giugno 2001 il cui ricavato è stato destinato alle "Cucine S. Vincenzo di Cremona" e all'"Opera S. Vincenzo di Soresina";

- la promozione del Progetto "Giovani e UE": studio sulla moneta unica in vista dell'introduzione dell'euro svolto dalle classi II^a C e II^a D della Scuola Media G. Bertesi sotto la direzione delle proff. F. Azzi e M. G. Barbisotti coordinate dal socio Franca Rebecchi.

Durante il passato anno scolastico i giovani hanno condotto lo studio con molto interesse ed entusiasmo. A fine anno hanno riassunto il loro lavoro in cartelloni esposti alla Sala Mostre di Soresina dove per l'occasione hanno anche allestito un mercatino con scambi in euro; inoltre gli studenti hanno sintetizzato gli elaborati in un ipertesto memorizzato su CD e visibile sul sito internet del R.C. Soresina (www.decinf.it/rotary).

Quale ricordo e premio per il successo dell'iniziativa il Club ha donato alla Scuola Media G. Bertesi una macchina fotografica digitale Toshiba.

L'ultima iniziativa è stata il Concerto del 17/11/2001 per il finanziamento del Progetto Protesi. Il Progetto è portato avanti da soci rotariani nei Paesi martoriati dalle guerre. Qui i nostri soci creano ed organizzano laboratori ed ambulatori in cui curano coloro che sono stati colpiti agli arti ed adattano le protesi alle varie fasi di crescita dei giovani, in modo da ridare loro una vita dignitosa.

La serata del concerto, molto partecipata, è stata un momento importante per far conoscere al grande pubblico il Rotary Club, i suoi obiettivi, le sue finalità.

Come ben espresso dal nostro Presidente F. Fiora: "Il servizio è il simbolo che contraddistingue il Rotary".

Indipendentemente dalla fede religiosa, dalle convinzioni politiche, dalle attività economiche esercitate, i rotariani sono chiamati a servire il prossimo per la pace e per il benessere dell'umanità.

Sempre più l'umanità sarà il nostro impegno.

M. G. R.

Concerto nel Teatro Sociale.

ORATORI

A Soresina ci sono 2 oratori: uno che si chiama Sirino e uno che si chiama Immacolata.

Questi sono spazi che la comunità parrocchiale riserva per la cura e l'attenzione dei bambini, ragazzi, adolescenti e giovani.

In primo luogo mediante le persone che vi operano ci si sforza di offrire alle giovani generazioni la proposta cristiana attraverso incontri strutturati come gli itinerari catechistici, che prevedono oltre agli appuntamenti settimanali alcuni momenti di festa e di celebrazione.

Tutto questo nella condivisione del percorso educativo che ogni famiglia credente prevede per i propri figli e nella fiduciosa collaborazione con la parrocchia.

Ai più piccoli l'attenzione è rivolta anche per la crescita sportiva attraverso la collaborazione con la U.S. Gilbertina e per numerose opportunità aggregative favorite dalla presenza del Centro di Aggregazione Giovanile.

E poi gli adolescenti, un pianeta affascinante e preoccupante sui quali

gli oratori vivono alterni momenti di soddisfazione e di delusione. Per essi occorre inventare continuamente qualcosa oltre ai momenti formativi e soprattutto formare persone disponibili e capaci di relazioni simpatiche e costruttive con loro.

La collaborazione con l'ente pubblico a questo riguardo è molto importante per strutturare progetti di prevenzione e per reperire personale qualificato.

Le provocazioni educative contemporanee devono trovare una convergenza di attenzione e di sforzo da parte di famiglie, oratori ed ente pubblico per lavorare insieme su quelle basi e valori comuni che diano sicurezza al futuro soresinese rappresentato anche dalla solidità e maturità umana e spirituale dei ragazzi di oggi.

Infine un caloroso benvenuto a don Lorenzo Nespole, ordinato sacerdote nel giugno scorso. Egli abita nella casa parrocchiale del quartiere di S. Rocco e collabora direttamente negli oratori.

IL PICCOLO CORO

Innumerevoli sono state le esperienze vissute dal Piccolo Coro in quest'anno, direi molto intenso. Ma, in effetti, ci siamo anche divertiti un sacco. Oltre all'impegno fisso dell'animazione liturgica della messa domenicale dei ragazzi delle 9.30 ci siamo permessi altri impegni di servizio, di animazione e... di svago.

Infatti dopo il favoloso successo avuto con il Recital di Natale, uniti al Coro Polifonico A. Caldara ci siamo preparati al debutto alla Rassegna delle Voci Bianche, al Palazzetto dello Sport di Cremona, alla quale partecipiamo da molti anni e lì vincendo l'emozione ci siamo esibiti davanti a un pubblico davvero numeroso, facendo una bellissima figura!!!

Dal mese di settembre abbiamo accolto calorosamente i nuovi arrivi che, tra parentesi, sono molto promettenti. Abbiamo subito coinvolto le giovanissime leve nel **RECITAL PER LA PACE** il 4 ottobre nella Chiesa di San Francesco, durante il quale, uniti

al Coro Polifonico A. Caldara e al Coro Psallentes, abbiamo voluto riaffermare l'ideale di pace che è ritornato argomento primario di discussione, con gli eventi di guerra successivi all'11 Settembre.

Ora siamo di nuovo al lavoro, le nostre voci stanno preparando il consueto Recital della Vigilia di Natale al quale vi aspettiamo numerosi in San Siro.

Ma prima di lasciarvi vorrei rivolgermi ai cari coetanei per un caloroso invito: Se vuoi entrare a far parte del Piccolo Coro di Soresina, vieni ogni lunedì alle ore 18 nella nostra ormai fissa sede: all'Oratorio Immacolata in Via L. da Vinci dove ti aspettiamo noi, Don Francesco e Gabriella. Lì oltre a cantare, alla fine delle prove, spesso ci abbuffiamo con vari stuzzichini (non dirlo a tutti però!!!).

Vi aspettiamo: venite numerosi, abbiamo bisogno anche della vostra voce!!!!

una voce bianca



Le prove del Piccolo Coro.



CORO PSALLENTE

Abbiamo appena concluso il periodo del S. Natale, momento molto importante per il nostro coro e ci troviamo a tirare le somme su quest'ultimo anno.

A volte li chiamano anni di transizione o di passaggio... e il nostro? Non sapremmo come definirlo ma una cosa è certa, è stato un altro tassello nel mosaico della nostra esperienza.

Certo un tassello strano, con difficoltà e problemi da risolvere... con persone che vanno e vengono... ancora senza maestro... e con tanta voglia di crederci!! È vero, l'autogestione è continuata per tutto l'anno, ma non siamo andati poi così male, giusto?

Il nostro impegno fisso e importante è la S. Messa domenicale delle ore 11 della nostra parrocchia, di cui siamo stabili animatori da tanti anni e che prende un'impronta particolare nei tempi forti: Quaresima e S. Pasqua, Avvento e S. Natale... e proprio in quest'ultimo c'è stata una novità nella nostra giovane storia: la collaborazione con un altro coro parrocchiale "Coro Caldara" ed è stata un'esperienza molto positiva e, soprattutto, rigenerante! Speriamo che porti fortuna e nuove "leve"... noi abbiamo sempre le porte aperte, anzi il portone del Sirino e la porta della Sala Rossa... vi aspettiamo!

Altri eventi nel 2001? Ancora "colonne sonore" di matrimoni... queste non mancano mai ed ogni volta è emozionante esserci all'importante scelta che fanno due persone che si amano!

Appuntamento molto significativo è stata l'animazione, insieme al "Piccolo coro" e al sopraccitato "Coro Caldara", della veglia di preghiera per la pace del 4 ottobre u.s., nella chiesa di S. Francesco, collaborazione che è continuata nel Recital di Natale, la sera della vigilia prima della S. Messa.

Di avvenimenti eccezionali non ce ne sono stati... ma è già straordinario che il nostro stare insieme continui e si apra a questo 2002 con la voglia di portare avanti questo cammino "corale" aperto, non ci stancheremo mai di dirlo, a tutti!!!

Nella conclusione ci sono i ringraziamenti... e i nostri sono meriti e gratuiti: un Grazie grandissimo a Elena, la nostra pianista che, nonostante sia in trasferta (viene da un paese vicino), la sua presenza è sempre sicura e ad Agnese, "direttrice" del coro che, con il suo impegno, riesce a non farci perdere tutto ciò che abbiamo imparato e costruito.

Concludendo davvero, auguriamo a tutti la serenità necessaria per vivere questo nuovo anno.



Il Coro Psallentes.

QUELLI DI VIALE CAIROLI

Come preannunciato questo 2001 è stato un anno particolarmente intenso e pieno di soddisfazioni per la nostra piccola ma vivace associazione. Nonostante la cronica carenza di fondi, si sono potute realizzare manifestazioni di alto contenuto culturale-ricreativo ed agonistico. Ma andiamo con ordine.

Il 1° maggio è toccato, come ormai da sei anni a questa parte, ad "Artisti in strada" che con la "Mostra-scambio del piccolo collezionista" ha coinvolto artisti e ragazzi. La manifestazione, giunta ormai alla sesta edizione, ha registrato un notevole incremento dei piccoli collezionisti che hanno "tenuto banco"

dall'alba al tramonto con piena soddisfazione dei numerosissimi visitatori.

Il 10 giugno, è stata la volta della manifestazione riservata allo "Street-basket". Grandissima e anche un po' inattesa, è stata l'adesione alla manifestazione sia da parte degli atleti che da parte degli spettatori. Il torneo, sviluppatosi sull'intero arco della giornata ha coinvolto 20 squadre di fronte ad un pubblico sempre numeroso e coinvolto.

Il 26 agosto, è stata la volta di "Questo l'ho fatto io", manifestazione riservata a chiunque voglia mettere in mostra il frutto del proprio ingegno: dalla pasta al sale al

Il 2001 non è stato certo facile per il Circolo ACLI "La Baracca", anzi ha vissuto un'era con il rinnovo del consiglio. Si sono visti i lavori effettuati dal Presidente Pilla Giuseppe, l'acquisto di tavoli e sedie per l'esterno, il rifacimento del tetto con struttura poliestirocompressa per non soppesare troppo la struttura, ma, della Baracca si continua a parlare, e lo si fa attraverso la parte culturale, quella parte che nell'intento del nuovo consiglio viene citata come senso della continuità; gli appuntamenti che sempre la distinguono (la Merla, la bicicletta Aism, la Sagra, il memorial Bianchessi di Scopa ed il campionato sociale della Briscola) avranno la continuità che la contraddistingue, inoltre sono in cantiere altre nuove iniziative per far fronte ai nuovi sviluppi che il sovrappasso della ferrovia può portare a beneficio della struttura.

Una struttura nata nel 1948 quando alcuni contadini di Olzano si sono dati da fare per ottenere sia la Baracca in legno della "TOT" che l'area comunale di 1100 metri in affitto per avere un'osteria ed un ritrovo di quanti lavoravano nelle cascine circostanti,

e già iniziavano i vari enti di raggruppamento come per la Baracca allora ENAL. Ora la Baracca è un punto di ritrovo per quanti vogliono trascorrere un momento di relax in aperta campagna, il porticato invita ad un bianchetto fuori porta ed una partita di scopa, ma non solo tutti i giovedì si disputa una gara gastronomica con ricchi premi in palio per coinvolgere tutti dal più giovane al più anziano, ma sembrano sempre più i giovani che si avvicinano alle carte e nelle altre sere si può discutere di sport oltre che delle carte giocate visto che la televisione non c'è. Con il nuovo anno è venuto anche il nuovo consiglio che ha confermato in carica il Presidente Giuseppe Pilla, affiancato dal vice Sergio Galli, dal Segretario Angelo Maietti, dagli economisti Ferri Giacomo e Gianni Doldi e dai responsabili al tesseramento ad alla manutenzione esterna Silvestro Ferrari e Bruno Ruggeri; un nuovo consiglio che si fa carico della continuità di intenti nel mantenere sempre più attivo un centro sociale e ricreativo per tutti giovani ed anziani: il Circolo ACLI "La Baracca".

Angelo Maietti

ARCI NUOVA ASSOCIAZIONE

Il nostro circolo culturale - ricreativo anche quest'anno è rimasto aperto grazie alla gestione dei volontari che vi operano. Non sempre c'è continuità in questo, ma l'impegno da parte di tutti noi è quello di essere presenti nella nostra città attraverso iniziative sia nostre che di collaborazione. Quest'anno si è conclusa dopo cinque anni di attività l'esperienza del corso di disegno. Dallo scorso anno è partita l'organizzazione dei corsi di musica in collaborazione con l'Amministrazione Comunale. Sempre in questo settore abbiamo organizzato serate musicali che hanno permesso ai gruppi locali e non di esibirsi in pubblico all'interno del nostro circolo. Ci sono poi iniziative che sono partite qualche anno fa e che siamo orgogliosi

di condividere con altre associazioni. È il caso della collaborazione con l'AIMS per la realizzazione di BICINCITTÀ, manifestazione che ci vede impegnati nella parte di supporto "tecnico" e di cui condividiamo assolutamente lo scopo e il fine.

Aver contribuito alla realizzazione di un bellissimo concerto al Teatro Sociale per l'anniversario della Liberazione (concerto inserito nel cartellone di "Progetto Jazz") ci ha reso visibili a livello provinciale, confermando la nostra idea sulla fondamentale importanza del XXV Aprile. Fin d'ora dichiariamo la nostra disponibilità anche per il 2002 a collaborare nei modi che verranno concordati per un'iniziativa analoga.

Ci sono poi attività che ci vedono impegnati a livello personale col coordinamento a livello di circolo: adozioni a distanza; forme di sottoscrizione programmate con varie associazioni a livello nazionale (EMERGGENCY, MEDICI SENZA FRONTIERE, CAMPAGNA CONTRO LE MINE ANTUOMO).

All'interno del circolo sono a disposizione per il prestito ai soci i libri di una piccola biblioteca e i compact della Cdteca.

Il nostro, come tanti altri, è un circolo che vive con le idee dei soci volontari che lo frequentano. Portateci le vostre e vogliate approfittare di una bella opportunità di aggregazione che c'è nella nostra città. Venite a trovarci. Buon Anno a tutti.

Circolo ARCI
NUOVA ASSOCIAZIONE

PRO LOCO

Il giorno 21 gennaio 2001, presso la Sala del Podestà, si è tenuta l'Assemblea Generale dei Soci e dopo le relazioni sulle attività svolte e sull'andamento economico del triennio 1998/2000, è stato eletto il nuovo Consiglio Direttivo per il triennio 2001/2003 che si è subito insediato eleggendo il Presidente e le conseguenti cariche:

Presidente

Armelloni Giorgio

Vice Presidente

Bassorizzi Bruno

Consiglieri

Bolzoni Pierpaolo
Brena Gianni
Cavalli Simona
Donati Carlo Luigi
Ferri Alberto
Frusconi Giovanni
Galli Luciano
Galli Silvio
Lazzari Maria Luisa
Roncali Sonia
Carboni Roberto
Ferrari Maria Luisa
Ghirri Marco

Segretario

Dellanoce Tino

Collaboratori

Valiati Silvestro
Frosi Ezio
Zucchelli Attilio

Il Consiglio si è poi prodigato per predisporre il nuovo calendario delle manifestazioni 2001, realizzandolo poi nella totalità ed aggiungendone altre non previste dal programma, in collaborazione con diverse Associazioni.

Tendenzialmente il Consiglio Pro

Loco si è sempre impegnato a migliorare le proprie iniziative, ma oltre a questo l'impegno futuro è rivolto ad ampliare il bacino di coinvolgimento di pubblico andando anche oltre l'interland soresinese e pertanto sta investendo una buona parte delle proprie disponibilità economiche verso nuovi mezzi di pubblicità (quotidiani, riviste specializzate, radio e televisioni, sito internet ecc.) come già sperimentato nella scorsa stagione.

Sicuramente quanto il Consiglio Direttivo della Pro Loco sta portando avanti non sarà sufficiente, però noi contiamo di poter sicuramente aiutare il risveglio economico-commerciale della nostra città.

Per fare ciò, è indispensabile comunque l'aiuto di tutti: operatori economici, Associazioni e semplici cittadini e pertanto siamo a ricordare che il TESSERAMENTO PRO LOCO 2002 è già in atto. Prossimamente verrà stampato e pubblicizzato il nuovo programma degli "APPUNTAMENTI SORESINESI 2002" e tramite questa opportunità di "Cronaca Soresinese", invitiamo le Associazioni che intendono dare risalto alle proprie iniziative di segnalarle presso la Sede della Pro Loco in via Genala 19, entro il più breve tempo possibile.

Anche per il prossimo anno prosegue il progetto "Collezione Artisti Soresinesi" e la nuova stampa di un'opera dell'Artista Giuseppina Tartagni sarà donata a tutti gli associati in occasione del tesseramento annuale 2002. Si coglie l'occasione per formulare a tutti i cittadini soresinesi i migliori auguri per felice e proficuo anno nuovo.

VOLONTARI DI S. SIRO

Il 2001, proclamato dalle Nazioni Unite "Anno Internazionale del Volontariato" volge ormai al termine: ricordiamo le manifestazioni nazionali ed internazionali che hanno voluto celebrare questo evento con l'intento di sensibilizzare i singoli e la nostra società al tema della solidarietà, ad un impegno attivo nella realtà sociale in cui quotidianamente viviamo.

Per una volta il mondo del volontariato è uscito dal suo abituale ambito di discrezione e riservatezza per farsi conoscere, per creare opinione, per dare un segno di speranza alla nostra società, per testimoniare l'impegno di tanti giovani, di tante donne e di tanti uomini a costruire un oggi umanamente vivibile.

Per una volta i fatti positivi hanno tolto la scena delle prime pagine dei giornali alle violenze, alle ingiustizie e alle guerre.

I Volontari di San Siro hanno celebrato questo avvenimento con la concretezza che contraddistingue il volontariato: costruendo ogni giorno attenzione, dialogo, accoglienza e solidarietà.

Nel settimo anno di attività abbiamo riempito una nuova importante pagina della storia della nostra organizzazione:

1. Con il Centro di Ascolto che ha continuato ad essere punto di riferimento per molte persone e famiglie in difficoltà, offrendo accoglienza, assistenza ed aiuti concreti secondo i bisogni.

2. Con il Gruppo Insieme nell'Età che ha garantito una presenza quotidiana dei nostri volontari presso la casa di riposo Zucchi-Falcina, per prestare assistenza agli anziani ed in particolare agli ospiti del reparto Alzheimer.

3. Con il Centro 3ª Età che ha riempito di serenità le giornate di molti anziani organizzando occasioni d'incontro, divertimenti, feste e gettonatissime gite.

4. Con il Gruppo Amico di Vetro che vede impegnati alcuni giovani al fianco dei portatori di handicap e delle loro famiglie.

5. Con gli Amici per Chernobyl che hanno ospitato a Soresina e nei paesi limitrofi 55 bambini bielorussi, 12 di essi sono rimasti presso le fa-

miglie per 2 mesi consecutivi, luglio ed agosto.

Per le vacanze natalizie sono attualmente presenti 14 bambini.

6. Con il Gruppo Ambulatorio che ogni giorno ha offerto assistenza infermieristica presso l'Ambulatorio Parrocchiale.

7. Con il Gruppo Ecologia costituito da giovani e da adulti che effettuano la raccolta del vetro e di materiale riciclabile sul territorio cittadino, per garantire alla nostra organizzazione le risorse finanziarie necessarie per offrire prestazioni assolutamente gratuite.

8. Con il Gruppo Ariadello che tiene in ordine il Santuario e il parco, sempre meta apprezzata delle passeggiate dei soresinesi.

9. Con il Gruppo Custodi che ha gestito il Palasirino, favorendo l'attività sportiva dei giovani.

10. Con il Gruppo Cultura che ha promosso la Festa dei Volontari di San Siro del 10 giugno 2001.

Non pensiamo di aver fatto cose eccezionali, ma cose semplici e concrete che hanno il sapore del quotidiano, che parlano di attenzione verso chi è nel bisogno, di vicinanza agli anziani, di presenza al fianco dei portatori di handicap, di ospitalità verso i bambini bielorussi, di favorire i giovani.

Abbiamo portato la nostra piccola goccia nel mare del bisogno di relazioni che da sempre affama l'umanità, abbiamo portato la nostra piccola goccia nel mare dei bisogni che sono presenti anche nel tessuto sociale della nostra città.

Non importa se la goccia è piccola, l'importante è che abbiamo fatto tutto quello che era nelle nostre possibilità.

Questo ci è sembrato il modo migliore per celebrare l'Anno Internazionale del Volontariato.

Ringraziamo la Cronaca Soresinese per l'attenzione che ci ha voluto riservare, un grazie di cuore a tutti gli amici e sostenitori che con generosità hanno favorito le iniziative promosse dalla nostra organizzazione.

I Volontari di San Siro augurano a tutti i Cittadini soresinesi un sereno 2002.

Carlo Malvicini



La consegna del cero nelle mani del Vescovo monsignor Fiorino Tagliaferri.

COMITATO S. FRANCESCO

Il Comitato S. Francesco nasce nel 1993, anche se all'inizio non aveva ancora questo nome. Era partito come un'iniziativa di pochi commercianti e si festeggiava solo la sagra del rione che non è S. Francesco, ma S. Anna il 26 di luglio. Riscuotendo parecchio successo, negli anni a seguire si è avuto un incremento da parte degli organizzatori e, visto che sono quasi tutti commercianti del rione, da qui nasce il nome Comitato S. Francesco.

Ora, dopo otto anni il Comitato, con l'aiuto della Pro Loco e degli abi-

tanti del rione, organizza ogni anno svariate iniziative: a gennaio si parte con la MERLA ospitando la serata finale; a maggio la gita di primavera aperta a tutti; a luglio la sentita sagra di S. ANNA con balli e rinfresco; a settembre gita d'autunno; a ottobre festa di S. Francesco.

Per il 2002 in cantiere ci sarebbe il mercatino che, burocrazia permettendo, dovremmo riuscire a fare nelle vie del quartiere e, per Natale, il concerto nella suggestiva chiesa del rione.

II COMITATO S. FRANCESCO



Il Presepe realizzato da Luciano Galli per il quartiere San Francesco.

CLUB AMICI DELLA LIRICA "RENATA TEBALDI"

Dopo la festa del tesseramento tenutasi il 6 gennaio che ha visto riconfermare circa 400 soci, l'evento sociale più importante è stata l'elezione per il rinnovo delle cariche sociali per cui sono stati eletti:

Consiglio direttivo:

- Frosi Franco (Presidente)
- Galli Angelo (Vice Presidente)
- Ferrari Ciboldi dott. Franco
- Azzini dott. Alfredo
- Gritti avv. Luigi
- Landi ing. Angelo
- Manara Giovanni
- Mancastroppa Luisa
- Mondini Giovan Battista
- Perencin rag. Maurizio
- Suinetti Giovanni

Collegio dei sindaci revisori:

- Persicani Grassi Angela Presidente
- Marchesi Giuseppe Effettivo
- Guasti Palmiro Effettivo
- Spinetta Francesca Suppl.
- Incerti Davide Supplente

Collegio dei Proviviri:

- Grassi Cesare
- Ghezzi Gino

Per quanto riguarda l'attività spettacolistica e le trasferte riportiamo qui di seguito i maggiori eventi dell'anno.

Il 10 dicembre 2000 si è tenuto il tradizionale CONCERTO DI NATALE con gli Artisti dell'Arena di Verona. Con questo concerto si è ripresa la preziosa e validissima collaborazione con l'Ente Lirico di Verona.

Nel mese di marzo abbiamo festeggiato il 25° DI FONDAZIONE DEL SODALIZIO con una mostra di costumi di scena di Renata Tebaldi, di foto dell'attività del Sodalizio dal 1996/2000, di dipinti delle opere interpretate da Renata Tebaldi eseguite dalla pittrice Gabriele Heinisch - e di sculture in bronzo del M° Giov. Battista Mondini di Orzinuovi.

La ricorrenza è stata completata al TEATRO SOCIALE SORESINA con un CONCERTO LIRICO del Coro Arena di Verona e Solisti con brani di opere Areniane. Nell'occasione è avvenuta la consegna del PREMIO "CLUB AMICI DELLA LIRICA RENATA TEBALDI" al Soprano Alida Ferrarini ed al Tenore Salvatore Licitra. Il premio consisteva in due pregevolissime sculture del M° Giov. Battista Mondini.

Il 25 marzo 2001 ci siamo trasferiti al TEATRO CARLO FELICE - GENOVA per assistere all'opera "ANDREA CHENIER" di U. Giordano.

L'8 aprile 2001 al TEATRO SOCIALE - SORESINA con la collaborazione dell'Amministrazione Comunale, che ci ha riservato i biglietti per l'opera "SIR JOHN FALSTAFF" di G. Verdi.

20 aprile 2001 nell'ambito di FIERAGRUMELLO abbiamo assistito al Concerto "ENSEMBLE STRUMENTALE SCALIGERO" con brani di Verdi - Rossini - Piazzolla.

12 maggio 2001 al TEATRO SOCIALE - SORESINA abbiamo ospitato l'Associazione Culturale e Centro Studi "M. Basiola" per il Concerto Finale 5° Selez. Internazionale Voci Liriche Baritono Mario Basiola. Gli artisti che si sono esibiti avevano già vinto importanti concorsi nazionali. Il vincitore (votato dal pubblico) è stato il Tenore Silvano Malandra. Ottimo



11 marzo 2001: Teatro Sociale, concerto per il XXV di fondazione del Club - Renata Tebaldi e Alida Ferrarini.

successo di pubblico e di critica, infatti si sono interessati a questo personaggio i maggiori quotidiani nazionali.

30 giugno 2001 trasferta all'ARENA DI VERONA per assistere all'opera "Il trovatore" di G. Verdi. Abbiamo avuto anche numerose presenze di nostri soci alle altre opere in cartellone: Aida - Nabucco - Rigoletto - Traviata.

In ottobre e novembre 2001 abbiamo partecipato alla Stagione lirica tradizionale del TEATRO PONCHIELLI - CREMONA per assistere alle opere "Madama Butterfly" - "I lombardi alla prima crociata" - "Luisa Miller" - "La clemenza di Tito" - "Sonnambula".

L'8 dicembre 2001 al TEATRO SOCIALE abbiamo organizzato il CONCERTO DI NATALE in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, con il patrocinio della Banca di Credito Coop. del Cremonese Casalmorano, ed in memoria del ns. Presidente Gianfranco Montani. Lo spettacolo ha visto la partecipazione di cinque Artisti dell'Accademia delle voci di Torino diretta dal mezzosoprano Franca Mattiucci e del "Coro Ponchielli Vertova" di Cremona. Sono state eseguite celebri arie di V. Bellini nel bicentenario della nascita e Giuseppe Verdi nel centenario della morte.

Purtroppo questa occasione di festa è stata gravemente rattristata dalla improvvisa scomparsa del direttore generale della B.C.C. del Cremonese, Rag. Silvio Spotti. In tale occasione il Presidente Frosi ha così voluto ricordarne la figura:

"Questo concerto di Natale è da

molti anni l'occasione per salutare amici e soci accomunati dalla passione per il bel canto, tuttavia questa sera una vena di tristezza ci assale perché abbiamo qui in platea una poltrona vuota, che doveva essere occupata dal caro Silvio Spotti, di recente improvvisamente scomparso.

Da sempre egli è stato nostro socio e, attraverso la Banca di Credito Cooperativo del Cremonese, ha sempre appoggiato le nostre iniziative e ci ha spronato a fare sempre meglio.

SORESINA... SOTTO LE STELLE

Il 15 settembre si è svolta la XIV edizione di "SORESINA ... SOTTO LE STELLE", sfilata di moda e spettacolo organizzata dalla Libera Associazione Artigiani e Commercianti di Soresina.

Il pubblico, come sempre, è accorso numeroso a vedere le proposte di abbigliamento ed accessori moda per la stagione Autunno-Inverno 2001-2002 ed ha dimostrato di gradire l'esibizione di modelle/i professionisti che si sono susseguite sulla passerella che si è presentata con una nuova scenografia.

I presentatori, Andrea Barbi e Federica Cavazzoni, con il comico Marco Culzoni, alias Culz, non hanno deluso le aspettative del pubblico che li ha accolti con scroscianti applausi.

A gratificare gli organizzatori la

Ritengo qui superfluo ricordarne le doti di intelligente e vivace direttore generale sempre attento alle realtà associative del territorio, ma certamente a Lui deve andare la nostra gratitudine...

Vorrei che le note di questo concerto giungano sino a Lui per portare il nostro estremo saluto e la nostra riconoscenza, Grazie Silvio per ciò che sei stato e per ciò che hai fatto, resterei sempre nella nostra memoria ed il ricordo di te ci spronerà nelle nostre iniziative".

Il nostro impegno per il prossimo anno riprenderà il 6 gennaio 2002 alla SALA DEL PODESTÀ - SORESINA per la tradizionale FESTA DEL TESSERAMENTO.

Il nostro programma di massima per il nuovo anno sarà il seguente:

10/02/2002 TEATRO SOCIALE - SORESINA l'Amm.ne Comunale nell'ambito della sua stagione teatrale riserva, come in passato, per l'operetta CIN CI LÀ n. 150 biglietti per i ns. Soci

GENN/MARZO 2002 TEATRO FILARMONICO - VERONA Abbonamenti a prezzo speciale per le opere "La Rondine" - "Pagliacci" - "Zorba il greco"

MARZO 2002 - TEATRO REGIO DI TORINO - Attendiamo conferma per partecipare con pullman all'opera "La forza del destino"

20/04/2002 TEATRO V. BELLINI - CASALBUTTANO - In collaborazione con Associazione Culturale e Centro Studio "M. Basiola" ed in memoria del bicentenario della nascita di V. Bellini, concerto Lirico Vocale dal titolo: "Vincenzo Bellini ... e nacque la melodia"

GIUGNO/LUGLIO 2002 ARENA DI VERONA - STAGIONE LIRICA ESTIVA - Aida - Carmen - Trovatore - Nabucco - Tosca.

OTT/NOV/DIC. 2002 TEATRO PONCHIELLI - CREMONA partecipazione alla tradizionale stagione lirica

DICEMBRE 2002 TEATRO SOCIALE - SORESINA - Tradizionale concerto lirico di Natale.

presenza del Dottor Giovanni Bozzetti, soresinese di nascita ed attuale Assessore Moda, Turismo e Tempo libero del Comune di Milano.

Le ditte che hanno sfilato sono state: MERLINI ABBIGLIAMENTO, FRAGOLA ROSSA abbigliamento 0-18, ACCONCIATURE LA MAGA CIRCE, MODA SPORT, OTTICA RAVANELLI, AGORÀ ABBIGLIAMENTO, PETER CALZATURE di Soresina, Acconciature LINEA ANTONELLA e CAMICERIA CAVALI di San Bassano.

Un particolare ringraziamento da parte degli organizzatori all'Amministrazione Comunale ed a tutti gli sponsor che con il loro contributo hanno reso possibile la serata.

Libera Associazione Artigiani e Commercianti di Soresina

COMPAGNIA FILODRAMMATICA SORESINESE "ROMEO SORINI"

Poche righe per non stancarvi, poche righe per farvi gli auguri di un nuovo "ANNO FELICE", poche righe per dirvi che esistiamo ancora. Quest'anno non ci siamo visti a teatro. C'è un proverbio che dice "la persona propone e Dio dispone". E' quello che è successo a noi. Il non aver potuto partecipare alla rassegna di teatro Romeo Sorini per cause di forza maggiore è corrispettivo al proverbio.

Ci si dà da fare a preparare le migliori cose e poi, quando meno te lo aspetti, capita tra capo e collo qualcosa di imprevisto, di insuperabile che ti manda all'aria tutto. E non c'è niente da fare se non convincerti che è inutile lottare, che è un'annata storta e accettare la situazione, sperando che cambi in meglio. Mai pensato di snobbare la rassegna Romeo Sorini! An-

zi, in noi tanta amarezza e rammarico. Alcuni ci hanno suggerito di mettere in scena qualcosa, tanto per fare qualcosa! Non è nel nostro stile. Siamo stati gli unici nella provincia di Cremona ad essere stati chiamati a partecipare alle celebrazioni del "bicentenario della fondazione del teatro Filodrammatici di Cremona" ottenendo un successo enorme. I giornali locali, vedi La Provincia, Cronaca, La voce di Cremona e Prima Pagina, hanno raccontato del nostro successo; ora, secondo voi, sarebbe stato giusto svilarsi per fare qualcosa tanto per fare qualcosa? No, vero?

Sin da ora vi possiamo assicurare che siamo ben vivi e operosi e che presto ci rivedremo nel nostro teatro... e vogliamo rivedervi in tanti.



15 marzo 2001 - teatro "Filo" - Cremona - Quaterna seca.

ASSOCIAZIONE TEATRO DELL'ERMICAMA

Ermicama è una associazione che dal 2000 promuove attività di:

Educazione, formazione, teatro e animazione, con finalità di solidarietà sociale e promozione del benessere per la persona la famiglia e la comunità.

Realizza progetti su più tematiche che riguardano la sfera emozionale-affettiva e socio-relazionale.

Collabora con altre associazioni e/o gruppi culturali e teatrali, enti pubblici e istituzioni territoriali.

Si avvale di professionisti che hanno formazioni diversificate: operatori psico-sociali, attori, educatori, scrittori, formatori psicodrammatisti...

Sperimenta nel campo della formazione dello studio e della ricerca, metodologie innovative, nuove tecni-

che di applicazione, di espressione corporea e ludica, quali ad esempio lo psicodramma, il sociodramma, il genogramma e il playback theatre.

Organizza e promuove:

corsi e laboratori per adulti impegnati in attività culturali e didattiche

laboratori di teatro e di animazione per ragazzi e adulti, laboratori con adolescenti e giovani sulle tematiche della sessualità e dell'autostima, percorsi formativi con tecniche di sociodramma e psicodramma, incontri gruppalì e non riguardanti la comunicazione e la gestione dei conflitti.

Teatro
dell'Ermicama.

GRUPPO FILODRAMMATICO "AMICI DEL TEATRO"

Il Gruppo filodrammatico "Amici del Teatro" di Soresina, per la stagione 2001/2002 ha messo a punto un testo di Marotta e Randone. La commedia regge oltre che sulla trovata dell'inedito mestiere di Edoardo Palumbo, sulla scoppiettante comicità della farsa all'italiana, cioè con saporite situazioni boccaccesche. L'opera del fortunato binomio è ideata per suscitare nel pubblico buonumore e ilarità, senza escludere casi veri o talvolta inverosimili destinati a rinnovare quella secolare favola di uomini, cose, fatti, episodi che costituiscono il filone anche poetico di un'avventura umana senza limiti di tempo e fedeltà di cronaca.

È una comica intrecciata storia i cui lieviti umoristici convergono e si fondono in uno spettacolo sul filo del paradosso che richiede fra pal-

coscenico e platea una intesa immediata e particolare, un clima che renda occasionalmente reale e godibile, l'irreale e l'improbabile. Il titolo è "Vado per vedove", farsa all'italiana in tre atti di Giuseppe Marotta e Belisario Randone. Questo nuovo lavoro, così diverso dal filone della satira di costume seguito per tanti anni, ha richiesto al gruppo un impegno particolare per lo studio dei personaggi e delle situazioni. È stato rappresentato per la prima volta alla "Rassegna Romeo Sorini" registrando il tutto esaurito e applausi a non finire agli attori tutti soresinesi: Bruno Bassorizzi, Nicola Ferrari, Lorenza Grassi, Giovanna Manara, Lucia Vailati, Elena Fecit, Edoardo Fritoli, Valerio Lo Buglio, Chiara Grassi. Alle luci Raffaele Maruti ed alla regia Milly Lazzari.



La Filodrammatica Amici del Teatro.

FOToclub IL SOFFIETTO

Chi a casa non ha un cassetto, una scatola, un angolo dell'armadio, in cui riposano le fotografie scattate durante l'anno, o, in alcuni casi, durante l'intera vita?

Io amo chiamarli "scrigni dei ricordi", frammenti di ricordi dimenticati, che una volta stretti tra le mani, magari in una fredda serata d'inverno, riportano come d'incanto alla mente una ricorrenza, un volto amico, momenti felici trascorsi con i propri cari; tra le dita il tempo scorre in modo più o meno fluido giocando ad accavallare momenti e situazioni in base all'ordine regnante nello "scrigno" stesso.

MAGIA DELLA FOTOGRAFIA...

Un altro anno è passato, ed è il momento per fare un bilancio della nostra attività.

Mostre fotografiche, proiezioni di diapositive, partecipazione a concorsi fotografici nazionali ed internazionali, questi a grandi linee, i punti salienti su cui si sono concentrate le nostre iniziative, prima fra tutte la mostra fotografica "ANCORA TU" di Roberto Dotti, fotografo di fama internazionale famoso per i suoi reportages sull'India, che nella nostra cit-

tà ha presentato un lavoro in B/N sulla coppia (uomo/donna - donna/donna) esposto negli anni scorsi a New York e in altre capitali europee.

Lo scorso anno ci eravamo lasciati su queste pagine, annunciando l'imminente mostra "ROMANIA, LA SPERANZA PERDUTA", dei nostri concittadini Attilio Solzi e Paola Galli, mostra che ha avuto un grosso successo di pubblico e di critica.

Altra iniziativa che ha permesso di far conoscere il nostro fotoclub al di fuori dei confini cittadini, è stata la partecipazione al "Celtic Music Festival" di Ostiano nel mese di luglio in qualità di supporter all'iniziativa stessa, ormai nota in tutta la provincia di Cremona e oltre, organizzando una proiezione di diapositive trattante dei luoghi di origine della musica celtica.

Numerosi anche i riconoscimenti che alcuni nostri iscritti hanno meritato in concorsi nazionali ed internazionali a cui hanno partecipato.

Purtroppo quest'anno non ha portato solo buone iniziative e riconoscimenti; ma anche una grave perdita ha colpito il nostro gruppo, la nostra amica Rina ci ha lasciato; sicu-



Foto di Rina Pagliari: Fonte Gaia.

ramente ora ci sta seguendo da lassù, con la sua reflex al collo e la sua agendina fra le mani in cui segnava tutti gli appuntamenti del gruppo che, al momento opportuno, ricordava a chi di dovere.

Questo l'anno appena trascorso, altri appuntamenti sono già in programma per il prossimo, non resta altro che augurare a tutta la cittadinanza i nostri più sinceri auguri per un Felice Anno Nuovo.

SCUOLA DI DANZA "DANZARTE"

La scuola di danza Danzarte è una bella realtà soresinese che ormai da molti anni coltiva la passione per la danza in tutte le sue espressioni nei giovani di Soresina e dintorni.

E' una scuola che fa della tradizione e della scoperta del nuovo i due pilastri su cui fondare lo sviluppo culturale, sportivo e, perché no, professionale dei suoi allievi.

La direttrice Grazia Cavalli infatti sperimenta sempre nuovi generi accanto al valido corso di danza classica.

È così che è nata la collaborazione con Maurizio Modarelli che da qualche anno gestisce per Danzarte tre corsi di funky: bambini, principianti e avanzati.

La scuola accoglie circa sessanta allievi organizzati in corsi elementari, intermedi ed avanzati.

Il percorso di insegnamento è in realtà un cammino di crescita in cui l'allievo impara a gestire il proprio corpo, a socializzare, a conoscere la musica e la danza, a rispettare una disciplina, a sudare per un buon risultato.

La scuola Danzarte è iscritta alla Royal Academy of Dance, per cui i suoi allievi studiano la danza classi-

ca secondo il metodo inglese e periodicamente sostengono degli esami che, di livello in livello, possono portarli fino al professionismo e all'insegnamento.

Fanno da completamento ai programmi dei corsi gli stages con maestri di danza di fama internazionale, per approfondire particolari stili di danza.

La Stagione 2000/2001 è stata ricca di appuntamenti con il pubblico per gli allievi di Danzarte. Il più importante dell'anno è come sempre il saggio, che a giugno ha visto gli allievi impegnati in uno spettacolo di danza dal titolo "Questione di ritmo!" rappresentato al Teatro Sociale di Soresina con replica a Casalmorano e di nuovo a Soresina in occasione della giornata dei volontari di San Siro. Da ricordare anche la presenza a "Soresina sotto le stelle" e la partecipazione al recentissimo spettacolo per l'Unicef presso il Teatro di Soresina.

Anche quest'anno la Scuola ha portato in gara i propri allievi con la partecipazione al concorso di danza "un palcoscenico per tutti" tenutosi in primavera a Settala. La giuria, un prestigiosissimo gruppo di étoiles di tutto il mondo, ha assegnato a Danzar-



Un momento del tradizionale saggio di Danzarte.

te il terzo posto. È un risultato importante perché è il secondo anno consecutivo che Danzarte sale sul podio dei vincitori di questa gara.

Ottobre 2001 ha visto riprendere le lezioni presso la palestra Genesi con rinnovato entusiasmo e tanti piccoli nuovi allievi.



da sinistra: Rossi Giancarlo, Renzo Brambati, Giuseppe Rocchetta, Marisa Ottini, Giancarla Rizzi.

MEDAGLIE D'ORO DI FEDELTA' AGLI EX DIPENDENTI COMUNALI

Giovedì 3 maggio 2001, nella sala consiliare il prof. Giuseppe Rocchetta, al termine del suo mandato di sindaco, ha consegnato le medaglie d'oro di fedeltà agli ex dipendenti: Renzo Brambati, Marisa Ottini, Giancarla Rizzi, Giancarlo Rossi.

Con la medesima motivazione sono stati consegnati diplomi di benemerita ai signori: Angelo Concardi (alla memoria), Alessandro Guindani, Marisa Inzani, Giosuè Moro.

GRUPPO CULTURALE S. SIRO

Positivo il secondo anno di attività del Gruppo Culturale "S. Siro"

che ha visto consolidata l'organizzazione e diversificata l'offerta di ini-

ziative in linea con gli obiettivi prefissati.

Gli ex voto di Ariadello (documenti di storia e di fede della nostra tradizione religiosa) sono stati proposti sia nel calendario 2001 che nel depliant "Quando la salvezza vien dal cielo".

L'avventura in stampa ha concluso l'anno con "Antiquitus erat" uno studio-ricerca tradotto in libro sulla storia di S. Maria del Boschetto (per i Soresinesi il Tempietto), ritornata recentemente alla vita dopo una lunga fase di restauro statico e conservativo.

Come tema di riflessione su argomenti di attualità è stato scelto quello delle biotecnologie che due docenti universitari hanno affrontato negli incontri del 16 Marzo e del 24 Aprile sia in modo informativo che problematico chiarendo i pro e i contro di questo nuovo strumento di ricerca.

È stata l'occasione per riflettere su una materia complessa e discussa che coinvolge scienza, politica, economia ed etica e sulla quale è semplicistico dire sì o no.

Il nostro turismo d'arte ha selezionato, tra le tante proposte, quelle che sono sembrate più significative non tanto per seguire una moda o per

fare giretti disimpegnati, ma con l'intento di sfruttare occasioni di conoscenza attraverso visite preparate e guidate.

Sono state privilegiate mete vicine ...

Cremona 14 gennaio:
Dipingere la musica
Vincenzo Campi

2 dicembre:
La collezione Suida - Manning

Milano 25 febbraio:
Il Cinquecento Lombardo

18 novembre: Picasso
Franciacorta 30 settembre:

Le pievi ed altro
e più lontane ...

Padova 1 aprile: Itinerari giotteschi

Treviso 14 ottobre: Monet

Con soddisfazione notiamo che le nostre iniziative sono seguite con interesse e che si amplia sempre più il numero di partecipanti, non necessariamente esperti, ma appassionati di arte e di storia.

Si ringrazia il Comune per la collaborazione data auspicando che continui in futuro a sostegno dei progetti già allo studio.

La Coordinatrice
Adele Emilia Cominetti



Il Gruppo Culturale S. Siro in Franciacorta.

CIRCOLO POLITICO CULTURALE "SANDRO PERTINI"

L'attività del Circolo Politico Culturale "Sandro Pertini" nel corso del 2001 è stata caratterizzata da due importanti iniziative pubbliche su temi di grande interesse per i cittadini: l'ambiente e i trasporti. La prima iniziativa sul tema "Fanghi, fumi e discariche, quale futuro per l'ambiente in provincia di Cremona" è stata organizzata in trasferta, il 12 gennaio 2001, nella sala della biblioteca dell'abbazia cistercense di Cavatigozzi, la frazione del comune di Cremona toccata duramente da problemi di impatto ambientale per la presenza nel suo territorio di industrie inquinanti e per una progettata discarica da 503.000 metricubi vicina al centro abitato. Noto l'interesse suscitato dall'iniziativa: al dibattito con tutte le associazioni ambientaliste cremonesi e i tecnici esperti del settore erano presenti oltre 100 persone.

La seconda iniziativa ha toccato un altro argomento che riguarda da vicino i problemi del territorio: tema dell'incontro, svoltosi il 9 marzo 2001 presso la Sala del Podestà della nostra città, con la partecipazione di politici, sindacalisti regionali, direttori regionali e compartimentali delle ferrovie, era: "La ferrovia nel sistema dei trasporti regionali, il ruolo delle linee cremonesi". Tra le circa 90 persone che hanno partecipato al dibattito

erano presenti amministratori di diversi comuni della provincia e numerosi pendolari. Il tema è stato così sentito che successivamente all'iniziativa del Circolo "Pertini" si sono sviluppate ulteriori iniziative, ancora in corso su tutto il territorio toccato dalla linea Cremona-Treviglio, promosse da pendolari ed enti locali per il potenziamento della linea e dei collegamenti. Ma il Circolo "Pertini" nel fare il bilancio dell'anno 2001 non può che cercare di riflettere allo sviluppo delle sue iniziative per il 2002. È chiaro che l'urgenza dei problemi attuali e locali ha fatto sì che a questi sia stata data la precedenza rispetto a quelli di elaborazione culturale e politica. I trasporti e l'ambiente sono infatti due nodi così vitali per la nostra provincia e per il mondo attuale, che ci è parso importante continuare nel nostro impegno pluriennale sui questi temi. Il dibattito a Cavatigozzi sui temi dell'ambiente, che è stato preparato sotto l'egida del nostro Circolo, rappresenta uno sviluppo della nostra attività fuori dal territorio soresinese ed è questa la prima volta di un impegno organizzativo fuori dal nostro centro naturale che vogliamo sottolineare. Crediamo infatti nella vocazione territoriale di Soresina, per cui potremmo dire che troviamo opportuna l'iniziativa dell'Amministrazione

Provinciale di Cremona di costruire reti comunali integrate, ma proprio questa prospettiva di efficienza funzionale dei Comuni deve essere affiancata da una maggiore capacità di dinamismo della cosiddetta dimensione locale. In altre parole, noi crediamo che il localismo nell'età della globalizzazione si caratterizzi per una maggiore capacità dinamica dei centri locali onde evitare l'arroccamento difensivo verso l'esterno. In questa chiave va intesa la capacità di proiezione organizzativa del Circolo "Pertini" di Soresina sulla questione ambientale di Cavatigozzi, che non riguarda solo la Cava come sito, ma riguarda la responsabilità politica e civile di tutti nei confronti di un tema ormai vitale per ogni territorio. L'altro aspetto di carattere più politico-culturale che ci interessa approfondire sviluppandolo maggiormente rispetto agli anni passati, è il filone riformista della sinistra e la questione dell'Ulivo. Il socialismo azionista è sicuramente l'unica tradizione riformista che sopravvive a pieno titolo nella sua ricchezza e nella sua lungimiranza alle "dure repliche della storia". Per questa ragione esso è ritornato al centro dell'attenzione nazionale e non solo nazionale. Da anni il nostro Circolo ha sviluppato il tema della attualità del socialismo

azionista anche per evitare le tendenze alle facili rievocazioni che (come è stato autorevolmente ricordato in un convegno dedicato a Gobetti, proprio in questi giorni) non sono esenti da tentativi di appropriazione opportunistica e di strumentalizzazione culturale. Il tema dunque dell'attualità dell'azionismo va pertanto rimeditato alla luce delle premesse storiche di una grande lezione politica che tuttavia si è sviluppata e si è largamente riferita ad una storia e ad un mondo che stanno ormai irreversibilmente dietro le nostre spalle. È in questa chiave che proporremo alla cittadinanza una serie di conferenze sul significato dell'azionismo nella Resistenza, un'altra sul tema della critica al sistema dei partiti, quale critica non distruttiva ma evolutiva della loro esperienza.

Ed infine una terza iniziativa il cui argomento ci riserviamo di determinare sulla base delle esigenze che questi due primi interventi sapranno mettere in luce rispetto al nesso sopraindicato, vale a dire la necessità di una lettura attuale del socialismo azionista che lo arricchisca senza stravolgerne o semplicemente canonizzarne aspetti, figure, temi.

Ezio Corradi
Presidente Circolo Politico
Culturale "Sandro Pertini"

ESCURSIONISTI SORESINESI

Proseguendo nella sua ormai ottuagenaria attività turistica, culturale e ricreativa, l'Associazione ha organizzato con lusinghiero successo di partecipanti, nello scorso anno sociale, le seguenti gite e manifestazioni varie:

17-12-2000 al Teatro Sociale di Soresina, partecipazione all'operetta "La vedova allegra"

6-1-2001 al Teatro Smeraldo di Milano con la commedia "Giubileo che gibilèe" con la compagnia dialettale I Legnanesi

1-4-2001 gita sociale a Sotto il Monte, visita al paese natale di Giovanni XXIII e successiva visita a Minitalia a Capriate San Gervasio

dal 17 al 24 giugno 2001 tour in Russia, con visita ai principali monumenti ed opere d'arte di Mosca e visita a San Pietroburgo e al museo dell'Hermitage

dal 13 al 16 settembre 2001 visita a Trieste e costa istriana, con visita alle grotte di Postumia, ad Abbazia, Pola ed altri centri della costa istriana. Visita a Trieste, al Sacario di Redipuglia, Grado, Aquileia, Padova

Programma proposto dal consiglio Direttivo per il 2002, salvo approvazione e modifiche da parte dell'assemblea dei soci del 20 dicembre 2001:

sabato 25 aprile: gita di una giornata a Bressanone, con visita alla grandiosa abbazia di Novacella

Seconda quindicina di maggio: tour di 8 giorni in pullman a: Strasburgo, Lussemburgo, Bruxelles, Amsterdam, La Grande Diga, Colonia e crociera sul Reno. Rientro in Italia dalla Svizzera.

In alternativa, nello stesso periodo: tour di 8 giorni in pullman a Parigi e castelli della Loira, Digione, Versailles, Tour, Bourges

Sabato 22 giugno gita a Stresa (Lago Maggiore) ed Isola Bella

21-22-23 settembre gita alle Dolomiti con residenza a Merano

18-19-20 ottobre gita alle Langhe e ai caratteristici centri ricchi di monumenti e di storia, con residenza ad Alba.

Nei mesi autunnali e invernali eventuale partecipazione a spettacoli a Milano o in altre città.

Un vivo ringraziamento ai membri del Consiglio Direttivo che hanno collaborato alla realizzazione del programma 2001.

Un cordiale ringraziamento a tutti i soci e familiari che hanno partecipato alle nostre gite e manifestazioni varie, auspicando che la loro adesione si rinnovi e si rafforzi in avvenire.

Formuliamo un augurio di cuore a tutti i nostri Soci e loro familiari, al sig. Sindaco, alla Giunta e sigg. Consiglieri comunali e a tutta la comunità soresinese.

L'augurio, infine, alla nostra associazione affinché possa continuare la sua attività ancora per molti anni.

Ci sia consentito inoltre di ripetere l'invito ai giovani, di entrambi i sessi, a prestare la loro collaborazione nella gestione dell'associazione, al fine di assicurarne la continuità per il futuro.

**Il presidente
Ernesto Locatelli**

Mosca 18 giugno 2001.



ASSOCIAZIONE MICOLOGICA SORESINESE

Quanto sia radicata ormai la notorietà della nostra 'Mostra Micologica', giunta alla 9ª edizione, si è potuto constatare quest'anno. Nonostante il tempo fortemente inclemente, l'afflusso dei visitatori è stato superiore ad ogni più rosea aspettativa, segno che la manifestazione è divenuta un appuntamento imperdibile per gli appassionati. Merito della formula che, unica in Italia, sapientemente miscela scienza, gastronomia, spettacolo, mercato dei prodotti della terra e della tradizione contadina. Merito anche della splendida struttura ottocentesca del Mercato Coperto che, oltre ad averci salvato quest'anno dalle intemperie, costituisce, in ogni caso, il luogo ideale per una mostra di funghi. Ha fatto il resto l'impeccabile e collaudata collaborazione tra Associazione Micologica, Pro Loco e Comune di Soresina. Anche la gita sociale ad Albareto è stata un successo. Il tempo, ancora una volta inclemente, non ha frenato l'entusiasmo dei partecipanti, tanto che nel ristorante dove in bellezza, al caldo e in allegria si è conclusa la giornata, è stato possibile allestire un'esposizione estemporanea di un centinaio di funghi, che ha attratto l'inte-

resse e la curiosità degli altri avventori, dei numerosissimi fungaioli di passaggio e delle persone residenti. Purtroppo, se i visitatori della Mostra di anno in anno aumentano, gli iscritti all'Associazione sono in costante diminuzione e gli ultimi incontri su temi micologici sono andati praticamente deserti, nonostante la fama nazionale dei relatori. Si è giunti al para-

dosso che gli associati 'esterni' superano, in numero, i soresinesi. Le risorse dell'Associazione non sono inesauribili, la quota di iscrizione è sempre la stessa, mentre i costi aumentano. Chi vuol intendere, intenda!!! Per la cronaca, i funghi esposti quest'anno sono stati 370.

**Il Presidente
Gianstefano Bergamaschi**



Un momento della degustazione dei funghi e polenta.

ASSOCIAZIONE NINO PREVI

Siamo giunti a questa fine del 2001 con la contentezza di avere realizzato un sogno che da tempo occupava uno dei nostri cassetti: la realizzazione del libro celebrativo dei 10 anni di Memorial Nino Previ "Storia del motorsmo soresinese".

La stesura del libro ha richiesto notevoli sforzi, sia pratici che finanziari, tuttavia, crediamo che ne sia valsa la pena!

Parlando dell'anno appena concluso, citiamo le due manifestazioni che lo hanno caratterizzato: il "3° Raduno del paa e salam", di Giugno e l'11° Memorial Nino Previ" svoltosi come sempre a Settembre.

La prima manifestazione ha visto la partecipazione di numerose motociclette, la formula del pranzo in cascina si è rivelata ancora una volta vincente! Corre d'obbligo sottolineare anche, come la manifestazione attiri parecchi giovani, ciò è fonte di rallegramento per gli organizzatori; ci auspichiamo quindi che l'edizione 2002 superi quella di quest'anno.

L'11° Memorial Nino Previ quest'anno ha visto in "pole position" Soresina, le celebrazioni per la pubblicazione e la presentazione ufficiale del libro, hanno avuto come sfondo il cortile della "Sala del Podestà", alla conferenza sono intervenuti personaggi della politica, dello Sport e della cultura locale.

Un ringraziamento particolare lo vorrei rivolgere al Professor Gazza, il quale, con il suo intervento ha saputo saggiamente toccare il cuore di quanti lo hanno ascoltato; non me ne vogliano gli altri partecipanti se non li cito uno per uno, ma a tutti gli intervenuti rivolgo comunque un doveroso grazie.

Il ramo "sprint" dell'Associazione, intendo gli Ufficiali di gara, come al solito è stato indaffarato a presenziare gare a destra e a manca, arricchendo il già nutrito bagaglio di amicizie ed esperienze; i corsi svolti per avanzare di grado hanno avuto buon esito, i nostri ragazzi si sono così cimentati nell'organizzare le prove speciali in numerosi ed importanti Rallies, per l'anno 2002 vorrebbero avanzare ulteriormente in modo da proporsi agli organizzatori con una più ampia serie di figure addette ai vari compiti nell'ambito delle gare.

L'anno 2002 porterà dei cambiamenti all'interno dell'Associazione; il primo è già avvenuto, infatti, Fiorenzo Lodi, Presidente dell'Associazione sin dalla sua nascita, ha rassegnato le dimissioni, chiedendo una pausa per riacquistare l'entusiasmo che sempre lo ha animato, il suo posto è ora occupato da Diego Cedri, il quale porterà l'Associazione alle nuove elezioni che si terranno nel Febbraio 2003.

Nel commiarmi auguro a tutti i Soci, al Presidente, al Consiglio di gestione e a tutti i lettori di Cronaca, un sereno 2002.

R.L.L.

Via Robbiani, 2 - Soresina - Cr
Tel. 0374344926
E-mail: previ@libero.it
Apertura: giovedì dalle 21.30 alle 23.00

PREMIO SPORT CULTURA 2001

La 14ª tornata dei premi Aldo e Mario Maietti sotto l'egida e l'organizzazione del Gruppo Amatori Bocchette ha fatto del 2001 un grande riscontro di pubblico, un pubblico pronto all'applauso per i premiati mentre gli invitati dell'occasione hanno espresso elogi agli organizzatori.

Era la prima del nuovo presidente Enrico Ginipero, e ci teneva a fare bella figura. Al tavolo degli ospiti il vice presidente della Provincia Giovanni Biondi, il Presidente del Coni Rodolfo Verga, l'On. Trabattoni, il sindaco di Casalbuttano Guido Montagnini, il neo sindaco Elio Chiroli con la Giunta Comunale.

I premiati del 2001 hanno avuto cuore e carattere come ha detto nelle presentazioni e nelle motivazioni Angelo Maietti, che ad ogni uno ha fatto breccia nel cuore altrui.

Si è iniziati con il premio speciale della giuria alla signora Nichetti Lorenza Gugliandolo presidente pro tempore della San Vincenzo, per proseguire con le segnalazioni al premio ad Angelo Landi (per lo sviluppo morale e culturale alla città), alla Volley Ball 2000 (vincitrice del campionato di Pallavolo Maschile), al Dottor Eugenio Azzini (il salvataggio di una vita), a Telesolregina, (lo sviluppo culturale e sportivo del territorio), ad Emanuele Dorati (sublime aiuto di tutta una comunità attraverso l'oratorio), Mariana Beretta ed Agnese Mosconi (Un Canestro che aiuta, il basket attraverso gli handicappati), e la consegna della testimonianza alla memoria della signora Marini Triboldi



Il Presidente della Tamoil Gruppo Triboldi riceve il premio Sport & Cultura Aldo e Mario Maietti a.m. 2001.

alla quale ha fatto seguito una bambina di Chernobyl con un mazzo di fiori al figlio Secondo, ed infine il premio Sport & Cultura Aldo e Mario Maietti a.m., un toccante quadro di Giorgio Armelloni significante tutta una città come Soresina che sulla torre di San Siro volteggiava un atle-

ta della Tamoil che insaccava la palla nel canestro come simbolo di vittoria ottenuta e come una promozione annunciata, alla quale tutti assieme in un grande applauso hanno coronato un successo mai visto nel basket soresinese.

Il cammino del G.A.B. "Giovani

ni Tizzi" prosegue, e lo fa impegnandosi nel 2002 quando si effettuerà la 15ª edizione che, sponsor a parte, potrebbe essere in grande stile essendo un anniversario di prestigio, compie infatti 15 anni il premio al "Soresinese dell'anno".

Angelo Maietti

ENALCACCIA

Un'altra annata venatoria sta per concludersi, con i soliti problemi di fondo irrisolti, le solite polemiche relative al calendario, lanci, etc., facili da cavalcare polemizzando e discutendo con gli amici al bar o negli incontri nei campi, ma di sempre più difficile soluzione nelle sedi appropriate.

Per questo 2001, già così segnato da tragici eventi, desideriamo solo cogliere alcuni fatti positivi che hanno lasciato un segno nella memoria dei cacciatori soresinesi.

Per prima cosa il grande successo ottenuto nelle catture di lepri della nostra "bandita", ormai diventata una realtà consolidata, grazie all'opera di controllo e sorveglianza, e non dimentichiamoci volontaria, di appassionati cacciatori quali i f.lli Pianta, Brocchieri e Bosi, guardiacaccia della nostra associazione.

Chi ha partecipato alle catture non può non ricordare l'entusiasmo e la soddisfazione di quel giorno. Alla loro dedizione ed impegno va il nostro ringraziamento.



Per quanto riguarda l'attività sociale svolta vogliamo ricordare le due gare a scopo di ripopolamento, su stame e quaglie senza sparo, che hanno consentito l'immissione di ulteriore selvaggina sul territorio, anche se purtroppo con risultati non positivi. Chissà perché!

L'ottimo risultato conseguito ha anche permesso un lancio di fagiani prima dell'apertura della caccia e la prospettiva di un altro, con riproduttori, a fine stagione venatoria.

Un dovuto ricordo a chi non è più con noi e che ci ha sempre sostenuto con la sua esperienza ed operosità. Grazie Nano per la tua grande passione che ci ha contagiato in questi anni passati insieme. Non ti dimenticheremo mai.

Con l'augurio a tutti di un felice anno nuovo Vi ricordiamo che l'Enalcaccia di Soresina è sempre a disposizione ad accogliere e dare spazio a tutti coloro che vogliono avvicinarsi ed impegnarsi nell'attività venatoria.

Buon 2002 a tutti.

ASK VOLLEY SORESINESE

La società ha tratto senza dubbio molti benefici dalla fusione dello scorso anno e si sta avviando a diventare un vero e proprio polo pallavolistico. Le squadre si sono riconfermate nelle loro categorie e lo stesso si spera di fare nel corso di quest'anno agonistico anche se la perdita di alcune atlete metterà senz'altro in difficoltà la prima squadra.

Oltre alle atlete delle squadre principali, di cui riportiamo l'intero elenco si è attivato un'importante sezione di minivolley a Soresina, Paderone Ponchielli e Casalmorano dove giocano circa settanta bambini che costituiscono un importante serbatoio di futuri atleti.

Nell'intento di ampliare sempre di più la pratica del nostro sport abbiamo attivato una costante presenza nelle scuole elementari.

Elenco atleti A.S. K Volley Soresinese

Serie C

Tornelli Stefania
Troiano Luciana
Bonizzoni Elena
Cremonesi Paola
Delpero Angela
Bastianoni Alice
Boggiani Laura
Festa Elisa
Effretti Maria
Somenzi Benedetta
Pedrabissi Bianca

1ª Divisione

Ardiri Daniela
Cavestro Arianna

Comotti Marilisa
Cremaschini Tania
Fasoli Ilaria
Garoli Anna
Ginelli Elisa
Grazioli Laura
Manzella Ilaria
Saviola Ilenia
Villaschi Jessica

2ª divisione e Under 15

Abati Elena
Azzini Daniela
Carboni Simona
Cassani Alizia
Danzi Elisabetta
Filippi Stefania
Frusconi Giorgia
Gallavresi Jessica
Nicolini Ilenia
Noci Lorenza
Pizzamiglio Irene
Raglio Alice
Sozzini Serena
Tirelli Chiara

Under 13

Cabrini Valeria
Caramati Laura
Carboni Sarah
Casazza Anna
Corda Veronica
Cremonesi Camilla
Di Gioia Valentina
Filippi Valeria
Galli Vanessa
Mondoni Denise
Morandi Francesca
Parmigiani Ilaria
Troiano Stefania

VOLLEYBALL 2000

GRUPPO TRIBOLDI - IMMOBILIARE CELLI

Siamo arrivati alla fine di un altro anno ricco di soddisfazioni per la nostra Società: la nostra squadra ha infatti vinto il campionato di 1ª Divisione Maschile ed è quindi stata promossa in serie D, dove sta parimenti raccogliendo ottimi risultati. In effetti se consideriamo le partite di campionato notiamo che è stata persa una sola partita nell'arco dell'anno solare, e nell'anno sportivo in corso siamo imbattuti sinora, anche se rimane da disputare ancora una partita.

Nuova è la denominazione della squadra, che ha trovato nel nuovo sponsor IMMOBILIARE CELLI nuova linfa per raccogliere nuove e sempre più stimolanti sfide, e programmare per la nostra città un discreto futuro nell'ambito della pallavolo regionale.

Siamo stati costretti a variare anche alcune situazioni sia per quanto riguarda il settore sia per quanto riguarda il settore atleti: nuovo infatti è il "condottiero" che si chiama Mauro Bartolomeo ed ha sposato in pieno le nostre esigenze ed i nostri progetti, mentre sono arrivati come giocatori Federico Bonini, Andrea Resemini, Alberto Pinotti e Fabio Albertoni. C'è stato un nuovo arrivo anche in dirigenza: Nevio Lombardi è infatti il nuovo vicepresidente che segue da vicino la squadra ben coadiuvato dal

ds. Gianfranco Guerrini.

Ci sentiamo comunque di ringraziare l'ex allenatore Roberto Romani ed i giocatori Alessandro Lovatti e Stefano Fava, sia per lo spessore morale sia per il contributo che ci hanno dato in questi due anni per poter nascere e crescere.

L'unica nota stonata rimane il settore giovanile che, nonostante ne sia già stata programmata l'attività, non riesce a partire in quanto si riesce a trovare qualche atleta, ma non si riesce mai a raggiungere il numero necessario per formare una squadra; e pensare che la Nazionale Italiana di Pallavolo maschile è la squadra che ha vinto di più in assoluto.

Grazie a tutti quanti ci hanno prestato la loro attenzione, vi aspettiamo numerosi al Palazzetto dello Sport: lo spettacolo non mancherà, ve lo garantiamo.

Buon 2002 a tutti quindi, e scusate se siamo un po' egoisti, ma soprattutto a noi, sperando che ci porti le stesse soddisfazioni di questo anno che si sta per concludere.

FEDERAZIONE CACCIA

Alla fine dell'anno 2001 ci pare giusto ripensare al cammino percorso: la Sezione Soresinese "G. E. A. Pellini" della Federazione Italiana della Caccia sa di rappresentare ed interpretare le aspirazioni dei suoi iscritti, un numero notevole malgrado la scomparsa di alcuni soci e l'abbandono per problemi di salute di altri.

Senza usufruire di pubblico denaro, ma pagando di tasca propria e investendo in maniera diretta, la Federazione Italiana della Caccia di Soresina ha potuto lanciare nel territorio: 75 fagiani, 100 quaglie, 100 starni, 3 lepri. Per questo motivo sono state organizzate gare per cani su selvaggina liberata e senza sparo, alle quali (è doloroso riconoscerlo) hanno partecipato solo pochi cacciatori soresinesi.

Il Consiglio direttivo si propone di ripetere queste manifestazioni, perché tutti possano godere intensamente l'esperienza della caccia e possano usufruire con i loro ausiliari del contatto con la natura, nel rispetto di un necessario equilibrio tra prelievo e conservazione.



Squadra prima divisione 2000/2001 - Pedrabissi (dir.), Parassina, Pedrabissi, Valsecchi, Fasoli, Cavestro, Zaninelli (all.); in ginocchio: Ardiri, Ginelli, Effretti, Bastianoni.

GRUPPO AMATORI BOCCETTE "GIOVANNI TIZZI"

Se il biliardo sta vivendo un momento di colore il merito si deve dare ai giocatori Soresinesi che si destreggiano sul tavolo verde del biliardo, guarda caso si notano facce nuove che si impongono alle vecchie braccia bigliardine. Si volta pagina specialmente nella stecca alla quale il vincitore del Campionato Velio Carra ha fatto il suo ingresso nell'olimpo del Campionato, ma non si dimentichi un certo Simone Galli che con i suoi 16 anni ha sbaragliato il campo fino a scontrarsi con il campione e la sua mancanza di esperienza nelle gare si è fatta sentire proprio al momento opportuno, al terzo posto ex equo Celestino Telli ed Enrico Ginipero vecchi marpioni del biliardo stecchistico.

Nelle bocchette la palma del migliore ormai è indiscutibile, Gianfranco Disottoli per la 4ª volta in 14

anni si è laureato campione soresinese, battendo in finale Bongiorno dopo un testa a testa indescrivibile ed emozionante, mentre Angelo Maietti e Silvestro Ferrari sono risultati terzi a pari merito. Ma anche qui una sorpresa il Maresciallo Battista Manzella si è laureato campione Soresinese delle forze dell'Ordine per la 4ª volta consecutiva.

Intanto si sta profilando un nuovo sistema del gioco del biliardo che i giocatori soresinesi già applicano, si vive lo sport del tavolo verde con sistemi e metodi anche computerizzati pronti per essere messi sul tappeto ed essere prova, in questo modo cambia il tempo, il metodo ed il gioco, ma la passione resta sempre all'avanguardia, per questo ai giocatori il Gruppo Amatori Bocchette "Giovanni Tizzi" dice arrivederci al 2002.

Angelo Maietti



Il sindaco Chirolì premia il campione soresinese delle Forze dell'Ordine Maresciallo Battista Manzella.

G.B. A. BONIZZONI

La Bonizzoni ha costituito quest'anno una società honoris causa, sposando come sempre il patrimonio del bocciodromo, dove tutto si può svolgere nel migliore dei modi, godendo della disponibilità dei gestori medesimi, dove riconoscendo i meriti di atleti che hanno partecipato ai campionati italiani, la determinazione di tanti amici nella sponsorizzazione di gare importantissime (vedi Berlonghi) l'impegno costante del presidente Bruno Pala e del segretario Valentino Ferrari, lo sforzo finanziario dello sponsor MOBILIFICIO BONIZZONI ci porta alla considerazione che quando la nostalgia prevale sui sentimenti, quando i ricordi simboleggiano la vita, quando i sogni hanno il sapore della realtà, quando lo spirito apre le braccia alle confessioni, alle confidenze, ai segreti, solo allora, la certezza di essere consapevole, ti permette di comprendere, di capire, di ascoltare, di partecipare.

Tutto questo si realizza in una società sportiva, meglio se bocciofila, ancor meglio se si chiama Bonizzoni.

Oggi formare una società sportiva ha travalicato il gusto ed il senso dello sport in se stesso, il piacere di essere un ramo di un albero, che tra inquinamento, smog, grandine e venti, riesca ugualmente a dare i suoi frutti, viene considerata l'utopia dell'imbecillità.

I valori persi lungo la strada del conformismo e della speculazione, inaridiscono inevitabilmente il cammino verso la serenità.

Lungi da noi la critica fine a se stessa, ma anche la voglia di esorcizzare il serpeggiante snobismo che aleggia nei piani alti, dimenticando le proprie origini, identificando l'umiltà come un difetto.

Tutto questo per sottolineare come la demagogia dei comportamenti e la mancanza di sensibilità, non abbiano offuscato lo splendido risultato di una gara da noi considerata come una delle migliori in assoluto (gara

Berlonghi).

Dove l'anatema di Davide e Golia si realizza nella convinzione che, la relatività è condizionata dai comportamenti, senza la necessità di essere dei giganti, la società Bonizzoni si fregia orgogliosamente di questo successo, indifferente a qualsiasi tipo di intransigenza o pregiudizio, con la certezza di aver dato il massimo per lo sport delle bocce.

Augura pertanto, a molti, di identificarsi in questo risultato, accogliendo i nostri migliori auguri di un felice anno nuovo, auspichiamo a tutti noi appassionati e non, una sempre più coinvolgente gestione del nostro Meraviglioso Bocciodromo.

Beppe taciturno e silenzioso ma tenacissimo tiene in salita un'andatura elevata..., sono costretto a cedere, rallento al limite dello sforzo. Maggio 2001: ciclolonga a Salò. Siamo in 18 iscritti del Pedale Soresinese, in una giornata non proprio primaverile pronti per la partenza convinti, entusiasti.

Dopo l'uscita in gruppo da Salò percorriamo alcuni chilometri fra lo spettacolare susseguirsi di ville e giardini, seguendo con agilità il ritmo della pedalata dei capigruppo. Improvvisamente si curva e siamo in salita... "...sto arrancando anche se le gambe rispondono e tengono la giusta cadenza sono lucido e ho il controllo della bicicletta. Beppe però deve rallentare..."

Con me sfilano veloci i fratelli Parmigiani che, conoscendo la mia scarsa attitudine alla salita, non pensano a sè ma piuttosto ad aiutarmi e invece di allungare come le loro giovani forze gli consentirebbero, frenano".

BOCCIOFILA LUCERTOLA

Il Gruppo Bocciofila La Lucertola coglie l'occasione per augurare Buone Feste al Sindaco e all'Amministrazione Comunale.

La suddetta società, che vanta il primato di anzianità cinquantennale a Soresina è tuttora attiva svolgendo attività sportiva di bocce con campi estivi in terra battuta. Organizza in collaborazione con la Segreteria F.I.B di Soresina gare normalmente provinciali e gastronomiche amatoriali. In rilevanza il Trofeo Cinquetti e la gara notturna Trofeo La Lucertola.

Quella del 2001 è stata un'annata abbastanza prolifica con diversi successi ottenuti in gare regionali e pro-

vinciali e piazzamenti in gare nazionali. Da ricordare l'escursione ad Ascoli Piceno in occasione del gemellaggio con la Società S.Andrea di Monte Urano.

Inoltre va ricordato che la Società Bocciofila offre la disponibilità dei campi di bocce al Centro Socio Educativo C.S.E di Soresina, dando così la possibilità ai ragazzi portatori di handicap di trascorrere ore di attività ricreative.

La Società Bocciofila La Lucertola porge a tutta la Cittadinanza i migliori auguri di Felice Anno Nuovo.

Il presidente
Massimo Ardigo

PEDALE SORESINESE

Finalmente la strada spiana e usando il lungo rapporto iniziamo a percorrere una leggera discesa che costeggia la montagna. Fa freddo e piovigina.

"...Era meglio che stessi a letto stamattina..." ma via, forza... pedalo in punta di sella allungato sulla mia vecchia bici che non è in lega di carbonio ma è pur sempre una fedele compagna di tante avventure.

Arriviamo al rifornimento purtroppo in un angolo esposto al vento e mangiamo qualcosa aspettando di veder spuntare gli altri. Si riparte per affrontare il tratto più favorevole del percorso in discesa con il sole che fa capolino fra le nuvole.

"Sto bene e mi sembra di volare". Guardo i miei compagni, non c'è sfida se non amichevole non c'è spettacolarità, non c'è tensione ma divertimento puro, amore per la bicicletta. E siamo al traguardo felici della nostra piccolissima impresa fieri della nostra fatica e sotto una doccia bol-

lente ci ripromettiamo di ritrovarci l'anno prossimo.

Salò Maggio 2001: la nostra cronaca la storia di una bella uscita come diverse altre a cui abbiamo partecipato.

Prima fra tutte il nostro "cicloraduno delle antiche vestigia padane" singolare pedalata che ci ha visto toccare Pizzighettone, Castelleone e Soncino, luoghi dove si ritrovano i resti e le testimonianze del nostro passato.

In sintesi è stata un'annata positiva, 55 iscritti, punta massima da alcuni anni, quinto posto nel campionato provinciale, ottimi risultati dagli agonisti Pea Giancarlo e Tovo Fulvio.

Ci ripromettiamo per il 2002 di organizzare una gita in Alta Val Camonica e a fine estate di fare un raid in Liguria lungo i mitici capi della Milano Sanremo. Per ora riposiamoci ritemperandoci per le prossime prime uscite primaverili.

B.G.L.

COOPERATIVA SYRICINUM

Siamo nati come da una scommessa, ci spingeva una grande passione, la sfida ci esaltava, assomigliava molto ad un sogno, vedevamo, quasi increduli, nascere il Bocciodromo.

La nostra migliore virtù era la fretta di esistere, di partecipare, con infantile entusiasmo, fiduciosi delle nostre caratteristiche, orgogliosi di saperci proporre abbiamo creato una associazione sportiva chiamata "Syricinum". Intanto a dispetto di chi non apprezza il valore del prossimo e che guardandosi allo specchio vede solo la propria immagine, fioriva nel centro sportivo di Sorecina, il Bocciodromo, esprimendo in tal modo il gusto ed il lustro di un'opera che si completava, originando il mistero della rivalità, dell'invidia, delle gelosie, noi della Syricinum, come gli arditi Don Chisciotte, ar-

mati solo dalla buona volontà, fare di tutto per essere protagonisti.

Tutto all'inizio profumava di successo, preoccupava solo la grande vitalità di tanti amici che dobbiamo ringraziare per il loro impegno, grazie a loro eravamo spinti da un vento di entusiasmo indicibile. L'inaugurazione del Bocciodromo con i migliori atleti a livello nazionale compreso il campione mondiale di bocce ed amico Zovadelli, partori i presupposti per un premio ai nostri sforzi, non solo fisici. Come si potrebbe definire, se non, un'illusione della riconoscenza, aver dato per scontato il privilegio della stabilità.

Così fu che le debolezze umane presero il sopravvento e le minacce di un fallimento apparirono all'orizzonte come nubi minacciose. L'immenso desiderio di dignità ci auto-

rizzava spesso a disconoscere anche l'impegno politico, le incomprensioni, le inesprienze, le ingenuità erano solo il frutto di una grande tenacia volta a sconfiggere il propagarsi delle crude realtà.

Il diritto di vivere ogni giorno senza stupire, porta inevitabilmente a delle considerazioni, a delle analisi, irreversibilmente oggettive, e quando la legittima intransigenza del benessere prese forma, si determinò con chiarezza che non basta un locale accogliente, ben strutturato, con un comodo parcheggio, ma tutto è subordinato alle persone, alle caratteristiche umane, all'esistenza del reciproco rispetto, al confronto quotidiano delle necessità, all'affidabilità della presenza, alla capacità del ruolo, condizioni che non sono mai mancate, ed ultimamente ancora di più valorizzate, ma, considerandola

una forma di simpatica franchezza, oseremmo dire "non si vive solo di pane" perciò, non senza le dovute difficoltà, per non crogiolarsi troppo sugli allori, abbiamo dovuto abdicare.

La fine del 2001 vedrà stamparsi l'epitaffio sulla tomba della Syricinum, non sempre questi sono necrologi di amarezza, qualche volta indicano un modo di vivere, un aspetto fiero della propria identità, mettendo in risalto i valori di una esistenza.

A noi ci piace ricordarci "SIAMO NATI E VISSUTI PER LO SPORT DELLE BOCCE".

Porgiamo a tutti gli auguri per un felice anno nuovo, specialmodo a chi vorrà onorarci il 2 novembre, augurandoci un'attività sempre migliore per il nostro Bocciodromo.

La coop Syricinum

ASSOCIAZIONE GINNASTICA "FORTES IN BELLO"

L'anno sportivo 2000/2001 è trascorso positivamente per l'associazione "Fortes in Bello" che, affiliata alla Federazione Ginnastica d'Italia dal 1987, promuove da ben 14 anni la pratica della ginnastica generale ed artistica ed, in sintonia con i nuovi programmi federali, propone anche corsi di fitness per giovani ed adulti.

Per quanto riguarda il settore ginnastico, l'associazione ha tenuto corsi rivolti a bambini/e di 4/5/6 anni nei quali è stato svolto un lavoro basato sulla psicomotricità e sui primissimi approcci alla ginnastica artistica, corsi per bambini/e dai 7 ai 10 anni dove è stato svolto un vero e proprio programma di avviamento alla ginnastica artistica ed attrezzistica e dei corsi di pre-agonistica. Tutto ciò è stato attuato ispirandosi e seguendo i programmi del settore della F.G.I. di recente istituzione: la Ginnastica Generale. Questo settore propone un insieme di attività motorie realizzate con o senza attrezzi, le cui caratteristiche tecniche hanno attinenza con gli aspetti della motricità di base. Per questo, gli obiettivi che le attività motorie della G.G. si prefiggono sono sia di tipo biologico e con finalità educative, e sociale-pedagogico, come le attività che



Le giovani ginnaste della "Fortes in bello".

favoriscono la partecipazione del gruppo ed il coinvolgimento delle persone di ogni fascia di età. Ed è proprio per quest'ultimo motivo che la nostra società organizza, con successo, ormai da anni, corsi di fitness (aerobica, funk, step, total body e G.A.G.) rivolti a gio-

vani ed adulti.

Le ginnaste rappresentanti della società, hanno preso parte alle gare provinciali del settore promozionale programmate dalla F.G.I. e rivolte ad atleti a partire dai 5 anni ottenendo risultati più che rispettabili spronate e

stimolate anche dagli ottimi risultati della ginnasta soresinese, "nata" presso la "Fortes in Bello" e che non può non essere qui ricordata, Giorgia Denti. La nostra ex atleta si allena da alcuni anni con grandi sacrifici, ma anche con gran merito, presso la Ginnastica Brixia di Brescia ed ha preso parte ai Giochi del Mediterraneo nello scorso settembre ed ai Campionati Mondiali di Ginnastica Artistica in Belgio in ottobre come individualista della squadra italiana dimostrando che, pur muovendo i primi passi in una società piccola ma dove l'entusiasmo e l'impegno sono molto grandi, ci si può aprire una strada da campioni.

Nell'augurare a tutti un felice 2002, Vi ricordiamo che i nostri corsi si svolgono presso la palestra della Torre Civica dove potete venirvi a trovare ed a provare personalmente le nostre proposte di "sport e benessere".



Giorgia Denti, ginnasta della Nazionale Italiana.

TENNIS CLUB SOL REGINA

Presentiamo, come tutti gli anni, le attività proposte dal nostro Tennis Club.

Oltre alla scuola per ragazzi dai 6 ai 14 anni, che per il secondo anno si svolge al Palasirino, ricordiamo la partecipazione alla Coppa Italia, ricordiamo l'organizzazione del Terzo Trofeo "Aldo Capredoni" ed il torneo sociale di doppio che si è organizzato in col-

laborazione con il T.C. Soncino che ha ospitato sui propri campi le semifinali e finali del torneo stesso.

Sicuri di poter continuare questa positiva collaborazione per i prossimi anni, la considerazione finale è che si sarebbe potuto fare qualche cosa di più se non ci fosse stato "furbescamente" sottratto un contributo nostro finito

in altre mani.

Confidando nella correttezza e nell'onestà, aspettiamo (ormai da due anni) che ci venga restituito ciò che ci spetta.

Pronti a riprendere le nostre attività con l'impegno e la dedizione di sempre porgiamo a tutti i lettori i più sentiti auguri per un Felice Anno Nuovo.

IL RESPONSABILE TECNICO

PESCATORI SORESINESI "TEAM RAVANELLI"

La ricorrenza, nel 2001, del 45° anniversario di fondazione della Società dei Pescatori Soresinesi è stata il tema che ha caratterizzato l'intera annata sociale.

Per celebrare in modo ufficiale il compleanno della RAVANELLI è stata programmata in luglio, nei cortili attigui al Santuario di Ariadello, una festa a cui sono intervenuti oltre 200 persone tra pescatori, amici e semplici simpatizzanti. I festeggiamenti, iniziati nel primo pomeriggio, si sono protratti fino a tarda sera in una atmosfera piacevole e gioiosa tra musica, spuntini e premiazioni varie. Il clima di festa ha fatto presto dimenticare il furto dei "soliti noti" che, nottetempo, avevano ripulito la dispensa arrecando danni notevoli alle casse sociali. La giornata del festeggiamento (ribattezzata Ravanelli-day) era quanto programmato fin da gennaio per l'anniversario ma sinceramente ci si attendeva, durante l'arco dell'annata agonistica, almeno un buon risultato nel segno della migliore tradizione sociale per suggellare la ricorrenza del 45°.

Ed i nostri campioni non si sono fatti attendere. Ecco in sintesi:

Podio tricolore nel Campionato Italiano a squadre, un terzo posto che, a risultato acquisito, ci va un po' stretto in quanto ripetutamente nella fase finale (Padova, Capua e Firenze) si era stati in seconda posizione ad un passo dalla vetta. E' mancato un briciolo di fortuna arrancando e soffrendo in ogni prova più del necessario. Si può essere, comunque, ben orgogliosi di questo 3° assoluto frutto stavolta non della soli-

ta squadra blasonata: la qualificazione alla fase finale è stata agguantata dalla seconda formazione con Stefano Zangani ed il castelleonese Enrico D'Antona in grandissima evidenza.

Sempre in ambito nazionale due successi individuali di assoluta valenza: Max Greco vince il Club Azzurro e Stefano

Defendi il Trofeo Pasinetti, due clas-

Poi Roberto Trabucco con la Nazionale Azzurra si è aggiudicato il Campionato Europeo per Nazioni ed ancora con la Nazionale Sorti e Trabucco, stavolta nel Campionato del Mondo, sono saliti sul podio a Parigi con Luigino Sorti terzo assoluto nell'individuale.

Ma non finisce qui. Walter e Paolo Zangani, nello stesso giorno, conquistano i titoli provinciali. Il primo, il padre, quello della categoria OVER 55, Paolo, invece, il titolo più prestigioso di PRIMA SERIE.

Che dire, può bastare per celebrare un anniversario?

L'attività sociale si è svolta parallelamente alle competizioni, coinvolgendo per mesi decine di soci. Tra le date più significative: il Gran Premio Antonio Maestroni, la gara so-



Nella foto: I Martinpescatori dopo la premiazione al laghetto San Latino.

cialmente più vecchia d'Italia, vinto dalla coppia: Alberto Guadrini e Giacomo Demicheli, il Trofeo Sergio Morandi (Marco e Ivano Ponzoni), la Coppa Augusto Romano (Effretti, Gatti, Ranzenigo), ed il G.P. RAVANELLI (ancora alla coppia Ponzoni).

La gara sociale più penalizzata è stata purtroppo quella riservata ai Martinpescatori: 50 bambini si sono sfidati nelle acque del laghetto di S. Latino, o meglio, hanno tentato in ogni modo di catturare qualche pesciolino con scarsissimi risultati per la penuria di pesce. Speriamo di rividerne ancora tanti di bambini nel 2002, con l'impegno da parte nostra di individuare un'altra struttura che consenta almeno un minimo di funzionalità.

È il solito tasto dolente: visto che ormai è tramontata l'ipotesi di un la-

ghetto in Soresina, ci resta solo il rammarico di aver visto svanire l'opportunità di una struttura per le nostre attività sociali che, a costo zero, avrebbe portato domenicamente in città decine di pescatori (senza trascurare il moltiplicarsi delle presenze in occasione dei tornei provinciali e regionali). Il laghetto, a corollario, avrebbe consentito la nascita di varie iniziative, proprio quelle idee di cui si è alla ricerca per vivacizzare la vita di Soresina.

I programmi del 2002 vedono ancora i pescatori della RAVANELLI puntare ai traguardi agonistici più prestigiosi. Il nostro primario obiettivo è il Campionato Italiano per poi accedere ai tornei internazionali per club... ed all'orizzonte si sta profilando una clamorosa novità.

Felice anno.

Maurizio Zanibelli

SORESINA RUNNING CLUB

Il 2001 appena conclusosi è stato un anno importante e particolarmente ricco di novità e soddisfazioni per il nostro sodalizio.

Proseguendo nella già significativa attività dei veterani "Podisti Soresinesi", lo scorso 8 novembre abbiamo dato ufficialmente vita al "Soresina Running Club": un gruppo sportivo regolarmente affiliato alla Federazione Italiana Amatori Sport Popolari (FIASP), che oggi conta circa 20 iscritti non solo appassionati di podismo, ma anche dello 'star bene in movimento'.

La nostra principale attività, infatti, è quella che ci vede partecipare alle manifestazioni podistiche NON competitive organizzate dal Comitato di Cremona (tutte le domeniche) e che, attraverso percorsi anche brevi (5/6 Km.), ci danno la possibilità di incontrare altri appassionati e sfogare la nostra comune passione seguendo suggestivi itinerari campestri.

Fra i ritrovi più importanti presenti in calendario, c'è la nostra "Camminata Suresinesa" svoltosi anche lo

scorso anno con grande successo e partecipazione (più di 400 iscritti); per il 2002 l'appuntamento è già stato fissato per Domenica 9 Giugno, occasione in cui contiamo anche sulla partecipazione della comunità soresinese, sportiva e non, dato il carattere della manifestazione amatoriale e genuino. Ma se "l'appetito vien mangiando" il 2001 ci ha visti protagonisti di vere e proprie abbuffate! Sono infatti da annoverare nel nostro curriculum la partecipazione dei nostri "mangia chilometri" Antonioli, Diaz, Monferroni, Rancati e Resmini a diverse maratone nazionali quali, ad esempio, Salsomaggiore, Bergamo, Venezia e Milano.

Non sazi, abbiamo segnato la presenza anche alla mitica "100 chilometri del Passatore" ultramaratona di fine maggio che unisce Firenze a Faenza in un'unica lunga ed estenuante tappa, alla Pistoia - Abetone - arrampicata di 53 Km - e, non ultima, al "Campionato Nazionale di 100 Km", dove Antonioli ha staccato un grande 9° posto assoluto concludendo in 9 ore e 43 minuti.

Nell'anno appena cominciato confermeremo la nostra assidua presenza a livello locale, provinciale ed intensificheremo ulteriormente la partecipazione ad avvenimenti nazionali di alto richiamo sportivo.

È, inoltre, nostra intenzione di "amatori dello sport" estendere l'invito al maggior numero possibile di appassionati per poter far provare loro le emozioni che si vivono nel tagliare qualsiasi traguardo a qualsiasi età.

Contiamo di poter costituire un valido punto di riferimento anche per quei 'corridori improvvisati' che incontriamo numerosi nella campagna soresinese, offrendo loro semplici e più gratificanti alternative.

Qualsiasi informazione sui nostri appuntamenti e sulla nostra attività, la potete trovare presso la sede di Via Genala - Bar Commercio.

Certi che la vostra partecipazione ci aiuterà a crescere ancora, auguriamo a tutti i cittadini soresinesi un sereno 2002 nel segno dello sport, quello vero!

Soresina Running Club



Firenze 26 maggio 2001, 100 Km Passatore. Rancati, Monferroni, Resmini, Diaz. Seduto: Antonioli.

VELO CLUB SORESINA

Stregati dalla fatica, ecco la molla interiore che ci spinge ad affrontare fatiche, situazioni conflittuali, ansie trasformandole in risorse, in divertimento ed in appagamento personale, sia che ci si misuri in competizioni o in sfide del tutto personali.

La bicicletta è uno straordinario strumento di libertà, che consente di andare dove si vuole, con la velocità che si desidera, svincolati da restrizioni o impedimenti di sorta.

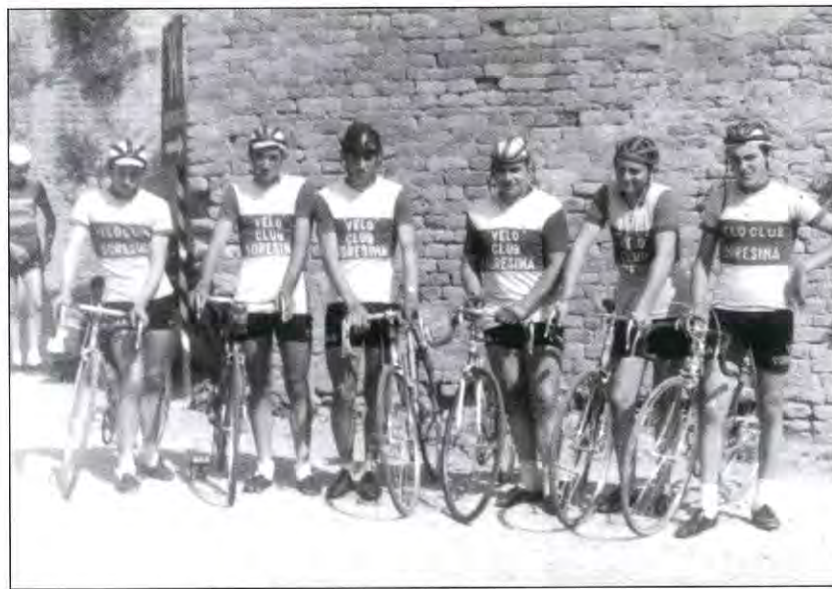
Il ciclismo è uno sport trainante che seduce come "una bella donna" e ti spinge a sostenere con determinazione allenamenti intensi ed incredibili sacrifici soprattutto a tavola, si sa noi ciclisti siamo delle buone forchette e dei discreti bevitori, ma cosa non si farebbe pur di raggiungere gli obiettivi che ti sei prefisso!

E quando vinci, credetemi, la gioia è indescrivibile e come un viatico miracoloso ti tonifica, ti toglie ogni sensazione di fatica e ti fa venir voglia

di ricominciare subito; ma anche quando esci sconfitto, non ti abbatti più di tanto e sei pronto a gettarti nuovamente nella mischia, perché in ogni caso sai di avere sempre un'altra chance e finché c'è bicicletta c'è speranza. Quando ci vedete pedalare nelle nebbie autunnali o sotto il sole cocente non dateci dei "matti", anche perché potreste convincerci, siamo semplicemente degli sportivi, un po' fanatici e un po' sognatori.

Ora bando alle ciance e brevemente, come è consuetudine, tracciamo il bilancio dell'attività 2001. Vittorie per Lucio Vailati, Franco Bono, Giacomo Rubini, Vanni Casagrande e per i fratelli Giancarlo e Luciano Ferrari, buoni piazzamenti per Sergio Ferrari e Giancarlo Folzini.

Sotto l'aspetto organizzativo il Velo Club ha dato il massimo alla fine di ottobre, richiamando a Soresina oltre 350 atleti, provenienti da tutta l'Italia, che si sono esaltati in tre gare entusiasmanti che hanno divertito



La squadra allievi V.C. Soresina 1963/64 D.S. Ferrari.

il numeroso pubblico presente lungo tutto il percorso.

Un doveroso ringraziamento a chi ha contribuito alla buona riuscita del-

la manifestazione, agli sponsor, agli atleti tutti e al Consiglio Direttivo.

Un sereno 2002 a tutti i lettori di Cronaca Soresinese.

U.S. GILBERTINA

L'appuntamento di fine anno con "Cronaca Soresinese" è l'occasione, per la Gilbertina, per un bilancio consuntivo dell'attività svolta, per una presentazione dell'annata sportiva 2001/02, nonché per qualche breve considerazione.

La scorsa annata è stata più che soddisfacente: il titolo provinciale della squadra di pallavolo Seniores, il 2° posto della squadra "A" di calcio a 5, piazzamenti più che buoni di altre squadre. E così, per il 2001/02 non potevamo non riproporre le attività dello scorso anno; ecco quindi che nel settore pallavolo abbiamo una squadra di 3ª Divisione di Federazione, un'altra che ha da poco terminato il girone di andata del Campionato provinciale C.S.I. "Giocasport", e un bel gruppetto di bambine che ha aderito all'attività di minivolley. Il settore calcio è composto da una squadra seniores, una juniores e una di "Giocasport", tutte e tre impegnate nei rispettivi campionati C.S.I. Abbiamo inoltre riproposto l'attività di minicalcio, che quest'anno viene svolta in collaborazione con l'U.S. Soresinese per unire forze ed energie onde avere un buon numero di bambini iscritti.

Anche il minibasket è stato da noi riproposto (in collaborazione con la Società Basket DI) e una trentina di bambini hanno aderito con entusiasmo. Abbiamo anche ripreso, quest'anno, l'attività di basket seniores: una nostra squadra sta disputando il campionato provinciale C.S.I.

Anche le attività tradizionalmente rivolte agli adulti sono in pieno svolgimento: la ginnastica di mantenimento, il "Fit Ball", lo sci (quest'ultimo aperto, ovviamente, anche ai non adulti), il calcio a 5 (anche que-



st'anno presente con 3 squadre).

L'annata sportiva scorsa è stata anche caratterizzata da due eventi importanti per la nostra Società: il nuovo Statuto e il rinnovo del Consiglio Direttivo. Lo Statuto andava rivisto e modificato, alla luce delle mutate esigenze e condizioni degli ultimi tempi. Il Consiglio Direttivo, giunto alla naturale scadenza del suo mandato, è stato rinnovato a conclusione dell'Assemblea ordinaria annuale, tenutasi nel mese di maggio. Come Presidente è stato eletto il sig. Davide Pa-

la: a lui vanno i migliori auguri di buon lavoro da parte di tutta la Gilbertina.

A questo punto vorrei concludere con due appelli. Il primo è rivolto ai genitori dei nostri ragazzi: la Gilbertina ha bisogno della loro collaborazione, della loro disponibilità per le trasferte, per fare i segnapunti, i guardialinee, gli arbitri, per preparare il campo di gioco, per raccogliere iscrizioni.

Il secondo appello è per quegli atleti che non sono più né bambini né

adolescenti: poiché i dirigenti della Gilbertina, che offrono la loro disponibilità nel tempo libero, non sempre possono garantire una costante presenza alle numerose attività, è auspicabile una maggiore autosufficienza degli atleti adulti. Il "tutto ci è dovuto" non deve esistere alla Gilbertina, è un atteggiamento diseducativo, anche nei confronti degli atleti più piccoli, che devono imparare dai grandi ad essere maggiormente responsabili.

Emilio Boschetti

JUDO CLUB SORESINESE



Studenti di Scuola Media col prof. Carlo Bellini e i D.T. M.o Emilio Carra.

Con la conquista del grado di cintura nera 3° dan di Roberto Bortolameazzi si è chiusa la brillante stagione del Judo Club Soresinese che ha visto il sodalizio diretto da Emilio Carra impegnato in prima linea sul fronte della promozione e della diffusione del Judo.

L'attività scolastica è il fiore all'occhiello del Judo Soresinese che, grazie alla disponibilità del preside prof. Giuseppe Noci e del prof. di educazione fisica Carlo Bellini, ha condotto corsi presso la Scuola Media di Sergnano con apprezzamento da parte delle autorità e gradimento degli allievi.

Impegno scolastico che potrebbe allargarsi ad altre Scuole che hanno già contattato il m° Emilio Carra per l'avvio di appositi corsi di Judo. Non è da sottovalutare, sul piano della promozione, la collaborazione alla realizzazione di trasmissioni televisive presso l'emittente locale. Sotto il profilo tecnico, oltre al Judo tradizionale, si è dato ampio spazio al tema della cosiddetta "difesa personale" organizzando una serie di lezioni con la presenza del m° Armando Santambrogio, referente nazionale per la Fijlkam, del Metodo Globale di Autodifesa, un sistema elaborato dalla Federazione attraverso gli specialisti delle varie discipline federali - Judo, Karate, Ju Jitsu, Aikido, Lotta, Sumo.

Sul piano culturale, l'appartenenza al Circuito Lunzia che ha il suo centro motore nel Kodokan Cremona, ha permesso ai judoka del Judo Club Soresinese di venire in contatto con varie esperienze rappresentate da importanti maestri orientali non solo di Judo ma anche di Wu-Shu, Tai-Ji Quan, Sumo.

Infine, sono allo studio iniziative per la celebrazione del trentennale del sodalizio da realizzarsi nella prossima primavera.

Insomma, un anno ricco di lavoro e non avaro di soddisfazioni.

CENTRO KARATE SPORTIVO

Perché proprio il Karate.

"Bella domanda!", esordirebbe così, spalancando gli occhi, un mio conoscente; che poi, quella stessa domanda la girerebbe a me: "Eh già, scusa. Con tutti gli sport che ci sono, le diverse possibilità, le palestre e - se vogliamo - le mode del momento... perché il Karate".

Comincio ad arrampicarmi sugli specchi, a sfoggiare velleità di dinamismo, energia, emozione agonistica, di un qualcosa che ti fa veramente scaricare lo stress della giornata passata... come potrebbe fare qualsiasi altra attività atletica!

No no, non ci siamo. So che esiste una differenza, e so che sta nell'emozione che provo ogni volta, ma che ora non riesco ad esternare; ci devo riflettere.

Prendo in mano il giornale: magari, fra una lettura e l'altra mi rilasso un po'.

Gli articoli in prima pagina non sono di molto aiuto, in questo mio intento, ed oramai le cronache che han fatto seguito agli avvenimenti dell'11 settembre newyorkese si rivelano essere quotidiana routine.

Poi lo sguardo cade sull'articolo a fondo pagina: è di Francesco Alberoni e, che lo si condivida o meno, comunque fa sempre cultura.

Il titolo attrae la mia attenzione: *I*

vantaggi di esercitare lo spirito a comandare il corpo; però, sembra interessante.

I primi passaggi di quello scritto si ricollegano al mondo dello spettacolo e dei divi di Hollywood, ma non vi trovo gossip, pettegolezzi; si parla di forza di volontà, di come - per entrare anche fisicamente nella parte - molti di questi personaggi si prodighino in esercizi di concentrazione per noi a volte inimmaginabili.

E dallo spettacolo, dalla fiction, si riallaccia agli estenuanti addestramenti militari - quasi inverosimili - che le pellicole d'oltreoceano, ormai parte della nostra storia, ci hanno saputo descrivere con dovizia; con i loro istruttori inflessibili, con i rischi "di essere fuori", eliminati dal gioco.

Poi un invito a riflettere: la nostra cultura, in tutto ciò, ci lascia intravedere solo lo sforzo, la fatica fisica.

Ma, l'articolo cita testualmente, *"... le prove sono un metodo iniziatico, lo strumento con cui lo spirito impara a comandare il corpo, a diventare il padrone"*.

E così il medesimo esempio vale e si applica all'insegnamento, allo studio, al mondo del lavoro.

All'estremo opposto l'autore cita colui che, incapace di ogni controllo *"... si ingozza fino a trasformarsi, a diventare incapace di camminare. Qui*



Le cinture nere Rovati Lorenzo, Lupi G. Pietro, Pilla Stefano, Monteverdi Simone, Motta Nicolas.

è il corpo che divora lo spirito".

Sorrido fra me e me. Che stupido, cercavo una motivazione ed avevo dimenticato le ragioni che mi hanno spinto al Karate.

Lo sport è una cosa - probabilmente fine a se stessa ed al proprio divertimento; il Karate è un'Arte; marziale, fuori da ogni dubbio, ma pur

sempre Arte.

È la capacità del rispetto dell'avversario, di avvertirne l'intenzione; è l'umiltà di rispettare l'anzianità di grado ed il Maestro.

Lancio il giornale dove l'ho preso, mi sfugge ancora lo sguardo e penso: *"È il vantaggio di esercitare lo spirito a comandare il corpo!"*.

DREAM TEAM



Nella foto: le allenatrici Agnese Mosconi e Mariana Beretta, i ragazzi del Dream Team: Alessio Guerini Rocco, Daniele Rossi, Gloria Rossi, Angela Soldo, Sonia Taragnoli, Maximo Manara, Nicola Vanoncini, Michele Tadi, Massimo Rossi, Matteo Maffezzoni che li aiutano durante gli allenamenti.

DREAM TEAM saluta il 2001 lasciandosi alle spalle un anno intenso di progressi e soddisfazioni. Gli allenamenti di tutta una stagione si sono infatti conclusi disputando alcune partite contro la squadra della classe 2^a C della Scuola Media. Sono state partite belle perché giocate con impegno e agonismo, coinvolgenti per la spontaneità del divertimento, commoventi perché comunicavano l'emozione dei nostri giocatori insieme al bisogno di esprimere affetto e incoraggiamento da parte degli avversari.

È davvero una bella squadra e con molto orgoglio constatiamo ogni settimana come i miglioramenti tecnici e individuali siano accompagnati da una graduale ma continua crescita dell'intensità dei rapporti interpersonali.

Questi ragazzi fanno sport come lo fanno gli altri, per piacere per divertirsi per misurare le proprie capacità e i propri limiti e stanno insieme come dovrebbero fare tutti, con semplicità e gioia.

Mariana Beretta
Agnese Mosconi

U.S. GRUPPO TRIBOLDI BASKET

Chiuso l'anno 2000 sotto buoni auspici, si percepivano sensazioni positive nell'aria... e così è stato.

Al termine di un Campionato di B2, che ci ha visti secondi in classifica, dietro a Castelletto T., abbiamo affrontato i play-off con la giusta carica e con il morale alle stelle; i nostri sono stati play-off travolgenti: in soli quattro incontri abbiamo eliminato i diretti avversari, prima Oderzo e poi Torre Boldone e siamo approdati nel Gotha del Basket nazionale... in B d'Eccellenza!

SORESINA, provincia di Cremona, insieme a città come FIRENZE, SIENA, SASSARI, VIGEVANO, PADOVA, GORIZIA... non vi sembra un sogno? Oggi è realtà.

Purtroppo il salto di Categoria ha comportato il distacco dal nostro Palazzetto Cittadino: inevitabile approdare a Cremona, che ci ha comunque accolto con grande simpatia ed entusiasmo. La struttura di Ca' De' Somenzi è sempre gremita di appassionati: questa è la più importante ragione per noi per giocare un'ottima pallacanestro, essendo anche l'élite del basket provinciale.

L'impegno di tutto il Gruppo (dal Presidentissimo Secondo Triboldi, allo Staff Tecnico, agli Atleti, ai Dirigenti, al Personale della Segreteria, ai tanti che lavorano per le nostre Squadre, insieme ai nostri me-



ravigliosi tifosi) è orientato ad ottenere il massimo da questa prima esperienza nella Categoria.

Chiediamo a TUTTI, Amministratori Pubblici, Imprenditori e Soresinesi di esserci vicini, di sostenerci con entusiasmo e fiducia, sia nei momenti felici, sia (spe-

riamo non ce ne sia bisogno) nei periodi meno fortunati.

L'attività agonistica del Gruppo Triboldi Basket non è limitata alla Prima Squadra: è giusto e doveroso ricordare che molti ragazzi del nostro territorio svolgono attività sportiva nelle Squadre Giovanili, sia a li-

vello provinciale che regionale; crediamo che questo dato meriti attenzione, anche per le valenze sociali che riveste.

A tutti vanno i nostri AUGURI per un 2002 felice, sereno... e vincente!

U.S. Gruppo Triboldi Basket

U.S. SORESINESE CALCIO

Anche al termine di questo importante anno, il nostro sodalizio trova spazio sulle pagine di CRONACA SORESINESE. Un anno sicuramente significativo nella lunga storia della nostra "Unione", importante perché segnato da vicende sportive, ma anche denso di avvenimenti a livello societario e dirigenziale.

Cominciamo con gli aspetti sportivi, sicuramente essenza del nostro essere società di calcio: la delusione per la retrocessione della prima squadra dal campionato di Eccellenza al termine di una tribolata stagione, è stata parzialmente mitigata dai buoni successi del settore giovanile con la vittoria del campionato e l'approdo alle fasi finali regionali della formazione Juniores e la vittoria del titolo provinciale della formazione Esordienti. Altre cinque squadre hanno partecipato ai campionati provinciali e regionali della F.I.G.C. consentendo alla U.S. SORESINESE di organizzare l'attività di circa centocinquanta atleti.

Passando agli aspetti societari, è da segnalare che al termine della passata stagione, un gruppo di imprenditori locali è subentrato nella gestione amministrativa della società: l'entusiasmo e la voglia di fare si sono subito evidenziati in una straordinaria campagna di rafforzamento della prima squadra volta a ridare nel più breve tempo possibile all'U.S. SORESINESE ed alla città una categoria più consona al proprio blasone.

Gli sforzi del rinnovato gruppo dirigenziale si sono poi concentrati su una campagna di sensibilizzazione verso la cittadinanza, per far riavvicinare i tifosi ai colori rossoblu. La presenza di più di cinquecento persone in Piazza Garibaldi la sera della presentazione della squadra lo scorso agosto, gli oltre

cento abbonamenti venduti e le numerosissime presenze allo Stadio durante le gare casalinghe dell'Unione, sono la più bella ricompensa, ma ci stimolano a migliorare e crescere ancora.

Rivisto l'organigramma societario con Giuseppe Borsotti nuovo presidente, è stata confermata l'organizzazione dell'attività sportiva. Sono ancora otto le formazioni ai nastri di partenza della stagione in corso, dai pulcini alla prima squadra, oltre all'importante novità di una Scuola Calcio per i bambini di sei-otto anni iniziata sin dal mese di novembre grazie all'importante collaborazione con l'U.S. GILBERTINA.

Per non rischiare di dimenticare qualcuno, abbiamo volutamente ommesso, in questa sede, i nomi dei tanti collaboratori che rendono possibile l'attività del nostro sodalizio, ma non possiamo perdere l'occasione per ringraziare Dario Samarani. Gli sforzi da lui sostenuti nelle vesti di Amministratore Unico nelle ultime dieci stagioni, hanno permesso di riportare l'U.S. SORESINESE ai vertici del calcio dilettantistico lombardo scrivendo le pagine più belle della storia rossoblu dopo i trionfi della Coppa Italia del 1976.

Chiusa anche questa parentesi di ringraziamenti concentriamoci sulla stagione in corso che si profila sicuramente difficile: in campionato il ruolino di marcia della compagine di Gorgonzola sembra non lasciare molto spazio alle avversarie, ma è certa la volontà di dare comunque il massimo sino alla fine e chissà che proprio alla fine...

Un saluto ed un augurio per un 2002 ricco di soddisfazioni ai nostri tifosi e a tutta la cittadinanza.

Per l'U.S. SORESINESE CALCIO
Il Segretario Caldarini Diego

MILAN CLUB SORESINA



Il Consiglio Milan Club Soresina augura un buon 2002 a tutti gli sportivi.

BASKET "DI" SORESINA

Essendo venuti a conoscenza da "Radio Fante" che anche quest'anno "Cronaca Soresinese" verrà redatta, comunichiamo che la nostra società esiste ancora, che porta il nome della nostra Città e che si comporta con grande onore ai campionati a cui partecipa.

Siamo onorati di aver allacciato più stretta collaborazione con la U.S. Gilbertina con la quale intendiamo lo sport all'unisono: stessi intenti, stesse finalità. Tema principale essere al servizio dei giovani attraverso lo sport, ideale spesso sovvertito e scon-

volto purtroppo anche a Soresina.

Partecipiamo al Campionato di Promozione femminile, ai vertici della classifica; abbiamo inoltre un'attività di minibasket che annovera circa 50 bambini, allenati e seguiti da Laura Agarossi e Ramona Ghidoni.

La squadra maggiore di Promozione è allenata da Mauro Agarossi con la preziosa collaborazione di Daniel Imberti. Lo staff dirigenziale è quello di sempre.

Il Presidente
Mauro Agarossi



TELE SOL REGINA

Tele Sol Regina tra pochi giorni diventa maggiorenne, sì signori, 18 anni di esistenza, 18 anni di battaglie, ma soprattutto 18 anni di programmi.

Questo 2001 comunque sarà ricordato come l'anno di maggior movimento per l'emittente che, nel programma di pianificazione delle frequenze, è riuscita ad ottenere una copertura sulle province di Cremona, Bergamo, Brescia, Lodi, Lago di Garda e parte delle province di Mantova e Piacenza, tutte sul canale uhf 26.

Un progetto che è solo agli inizi perché già dal prossimo anno la copertura potrebbe essere ancora più ampia.

Ne sono trascorsi di anni da quel lontano febbraio 1984 ed all'editore, Roberto Fontana, non sono neppure mancate critiche e battute ironiche sul futuro e sui palinsesti di questa emittente.

Tele Sol Regina ha sempre risposto con i fatti, pardon, con i suoi programmi, rivolti a tutte le fasce d'età e che le hanno permesso di ricevere proprio quest'anno il premio Sport e Cultura.

Cultura - sport - solidarietà, questo il mix proposto in questi anni: con convegni e mostre, incontri e trasmissioni sportive (con Mauro Be-

gnamini e Giancarlo Gandolfi), serate in favore di chi è meno fortunato (incontri organizzati da Fausta Moroni e Wilma Ceruti con la partecipazione di Antonio Auricchio e Fausto De Stefani).

Quotidianamente i suoi notiziari raggiungono numerose famiglie, anche per la programmazione in diverse fasce orarie, con l'alternarsi di Fausta Moroni, Roberta Tosetti, Wilma Ceruti, Simona Pantani, Giuliana Botti, Marianna Ghigna, Mauro Begnami e Roberto Pagliari (lodevole il suo impegno al servizio di chi cerca e offre lavoro).

Come dimenticare poi gli appuntamenti settimanali sul territorio che ci circonda, l'ormai famosa "Betoni-ga de Sunsi" (interpretata da Franco Occhio) ed i programmi concernenti la politica affrontata, sia a livello locale che nazionale, con neutralità (unica emittente provinciale ad aver affrontato l'ultima tornata elettorale con una propria trasmissione).

In poche righe risulta difficile riassumere 18 anni di storia, di trasmissioni e di persone (grande merito va soprattutto ad operatori e tecnici che lavorano dietro l'obiettivo), per questo, ringraziando tutti i suoi telespettatori, Tele Sol Regina vi invita alla sua visione.

ANTIQUITUS ERAT

LA CHIESA DI S. MARIA DEL BOSCHETTO
Soresina

"ANTIQUITUS ERAT"

di RINALDO VEZZINI

In occasione della riapertura al culto di S. Maria del Boschetto, il Gruppo Culturale "S. Siro" e l'Associazione Giovani "Penso Positivo" hanno curato la stampa di questo libro che ripercorre la storia della chiesa (che i Soresinesi chiamano "Il Tempietto") nei suoi momenti esaltanti di splendore e in quelli, purtroppo, amari di abbandono.

1623 "Antiquitus erat ecclesia parva et vetusta, qua demolita confrates infrascripti aedificaverunt illam quo statu nunc reperimus ...".

È la meravigliata constatazione del Vescovo Campori, in occasione della sua visita pastorale, nel trovare una nuova chiesa costruita nel 1607 sul posto dell'angusta e decrepita S. Maria Campestre che non aveva né sagrestia né campanile ed era adiacente ad un piccolo cimitero privo di croce e di recinzione tanto che i bambini vi potevano liberamente giocare a palla.

E' un esempio di come il libro sia impostato: un percorso, nell'arco dei vari secoli, attraverso le relazioni delle visite pastorali che documentano l'immediatezza del quotidiano e riportano le situazioni di fatto, le osservazioni e le prescrizioni dei Vescovi in ordine ai lavori da eseguire, agli arredi da completare.

Sullo sfondo, i grandi eventi storici s'intrecciano con squarci di vita locale: rivive in rapidi accenni la Soresina del Seicento che, a dispetto del periodo, non è zona depressa, ma popolata e ricca in commerci e mercati sotto il feudatario Camillo Barbò.

Nel clima ascetico della Controriforma, il fervore della vita religiosa, spronato nella nostra zona in modo particolare dall'arcivescovo di Milano Carlo Borromeo, si concretizza nella costruzione di chiese, di conventi e

nell'opera benemerita di confraternite laiche dedite alla carità, all'assistenza, alla cura del patrimonio artistico.

Il testo, soprattutto, si sofferma sulla attività della Confraternita della S.S. Trinità che, per dotare di una degna sede il proprio sodalizio, s'impegna a costruire una nuova chiesa, più ampia dell'esistente e la arricchisce nel corso degli anni con coro, organo ed arredi pregiati.

L'autore ricostruisce, poi, in forma lineare, i successivi momenti di vita di S. Maria del Boschetto quali lo scampato pericolo (grazie alla generosità del soresinese Carlo Zucchi) dalla demolizione a seguito del decreto austriaco di soppressione delle confraternite (1775) ed il ruolo di prestigio come chiesa sussidiaria di S. Siro (1788).

E la storia continua nel tempo: il degrado della II guerra mondiale che la riduce a magazzino militare, la rinascita nel dopoguerra come "Tempietto", il lento declino degli ultimi decenni fino ai recenti restauri che la salvano dalle ingiurie del tempo e degli uomini.

Un ricco apparato grafico e fotografico accompagna, come concreta testimonianza, il susseguirsi dei fatti narrati.

Precisi riferimenti alla cronologia e alle fonti d'archivio scandiscono non solo le alterne vicende della Chiesa, ma anche quelle dei suoi arredi, dandoci la chiave per comprendere, ad esempio, come molti di questi si trovino ora in S. Siro e come, invece, in S. Maria si possa ammirare un altare della demolita Chiesa di S. Antonio.

Insomma, con "Antiquitus erat" Rinaldo Vezzini ha dato un valido contributo per conoscere particolari dei tesori della nostra arte locale e per far maturare la consapevolezza di rispettarli e di conservarli per il futuro.

"TE 'ÖRI BÈE" di CIANO BERTÖL

Ciano Bertöl, pseudonimo noto a tutti noi del concittadino Luciano Galli, ha pubblicato presso le Grafiche Rossi s.r.l. un libro di poesie in dialetto soresinese accompagnate da suoi disegni. Pubblichiamo con piacere la presentazione del volume e ci complimentiamo con l'autore che si conferma validissimo cultore della tradizione.

Luciano Bertöl è solito usare il dialetto non per il gusto di archeologia linguistica, o per snobismo, ma perché è la sua lingua che esprime appieno il suo mondo e il suo vissuto.

Egli vive e pensa in dialetto ed ha amore per quella lingua vernacola dei propri padri, che è così piena di colori, di sapori, di suoni, di radici lontane, che si identificano ed evocano un mondo che sta scomparendo; il mondo agreste, arcano e mitico, il mondo delle cose fatte dall'uomo, il mondo degli affetti, dei sentimenti e dei silenzi pensosi, il mondo a dimensione umana.

Parecchie sono le composizioni dialettali che ama scrivere per sé e per gli amici, tra le quali molte hanno avuto dignità di stampa.

Scrivere è fissare nella durevolezza della parola quanto sarebbe destinato a passare, scrivere è ricordare, ri-

gustare e reinventare il mondo.

Molte poesie sono state presentate a concorsi, molte sono ancora amucchiate nei solitari cassetti della sua scrivania, luogo privato, custodia di ricordi e di angoli segreti dell'anima.

Non stupisce il fatto, poi, che assieme alle poesie compaiano i disegni, sempre dello stesso Ciano: il segno grafico a volte è poesia della realtà, così come la poesia è la rappresentazione quasi grafica e psicologica della stessa realtà. Entrambi i mezzi espressivi danno più voce all'anima che cerca l'autenticità delle cose e dei valori più profondi, questa è infatti la grande aspirazione di Luciano, che cerca di perseguire tramite i suoi scritti.

Dalla sua vasta produzione egli ha tratto, in un insieme simpatico, quasi tutte le composizioni dedicate alla donna per un ideale omaggio al mondo femminile.

Una carrellata viva e partecipata di poesie e disegni: dedicati ad una bambina, ad un'amica, ad una compagna di lavoro, ad una nonna.

E' un altro contributo alla sua ricerca di verità.

Adesso lo affida ai lettori, affinché si avvicinino con simpatia al suo mondo.

A.E.A.

CIANO BERTÖL



"TE 'ÖRI BÈE"



La copertina del libro "Storia del motorismo soresinese".

"STORIA DEL MOTORISMO SORESINESE"

L' "Associazione Nino Previ per auto e moto d'epoca" ha pubblicato nel settembre del 2001 un pregevole libro che celebra i suoi primi dieci anni di attività.

Il volume, edito per i tipi delle "edizioni il galleggiante", è riccamente corredato da immagini fotografiche ed arricchito da un interessante apparato di documenti nella parte dedicata alla esplorazione della storia del motore a scoppio a Soresina, redatta con la consueta passione dal concittadino Gian Paolo Mainardi.

Apri il testo un ampio e godibilissimo scritto di Alberto Previ che al padre Nino dedica un partecipato ricordo. Nel contempo l'autore ci restituisce un vivo quadro soresinese affollato da figure singolari che diventano personaggi di una commedia nella quale molti potranno riconoscersi.

Una dettagliata cronistoria del Memorial Nino Previ completa l'importante realizzazione editoriale.

In occasione della presentazione tenutasi nel cortile della Sala del Podestà il professor Vittorino Gazza ha tenuto un appassionato ricordo di Nino Previ di cui pubblichiamo un ampio stralcio.

"È giusto che io subito esponga i tre ordini di motivi per i quali mi trovo qui ad adempiere le funzioni di uno dei presentatori dell'opera "Storia del

motorismo soresinese - 10 anni di Memorial Previ", dedicato a Ido (Nino) Previ nel decimo anniversario della morte, avvenuta immaturamente il 5 maggio 1991, quando egli alla vita poteva dare ancora del tempo.

Non c'è presunzione alcuna da parte mia, nessuna intromissione in questioni che non mi riguardano, nessuna ostentazione di sapere che un pover'uomo non aveva neppure quando esercitava la sua professione di insegnante, ma solo il piacere di rispondere sì alla richiesta di un amico. Quando Alberto, il figlio di Nino, alcuni giorni fa mi domandò di fargli la presentazione di quanto egli ha scritto sul papà a scoppio (titolo emblematico!) nella cerimonia celebrativa di questo pomeriggio, ho detto: "Sì. Lo farò volentieri", perché ho capito che egli lo gradiva.

Il sì è dovuto dunque all'amicizia, quella virtù umana che sa creare, alimentare, rassodare rapporti, di cui Nino Previ aveva un culto particolare, manifestandola senza ostentazione, con semplicità, in modo castigato ma sentito, con giovialità, con fare tra la cordialità romagnola ed emiliana, e con lo spirito e la schiettezza tra il piacentino e il soresinese. Anche questo è un punto nodale che rende l'opera pregevole e spiega perché ha suscitato un numero eletto di ricercatori, storici, testimoni, evocatori di un passato che

sentiamo, noi anziani, come il fondo della nostra vita.

Permettetemi una riflessione. I nostri progenitori, i romani antichi, dicevano che vera amicizia è "eadem velle" volere le stesse cose. Questa consonanza, questo accordo, questa corrispondenza, questa familiarità non è una concezione astratta della vita o una valutazione teorica di persone, ma un sentire insieme. Dice bene il dott. Azzi quando, nella parte introduttiva della "Storia del Motorismo", rifacendosi a una sua personale esperienza, afferma che la passione per il motore ha unito nell'Associazione Previ tante persone e conclude che il ricordo di questi undici anni va più alle persone che alle loro macchine. Parole molto belle, veramente, perché rispondenti alla realtà.

Se mi è consentito, come estraneo, vorrei soprattutto mettere in evidenza l'aspetto umano del vostro sodalizio e delle vostre manifestazioni e dei vostri raduni. Operate nel sociale. Questo non è solo un fatto culturale, è un fatto di costume, di vita. E io credo che Soresina abbia bisogno, per il suo futuro, che è la speranza, di fatti unificanti come questo, dove non le differenze o le contrapposizioni contano, ma il valore dell'affetto e dei ricordi.

Ciò spiega perché Alberto abbia ricostruito con filiale fedeltà e buon gusto la figura del papà e come il giovane ricercatore Gian Paolo Mainardi, così fertile nella sua produzione storica, abbia trovato interesse per le vicende, la costruzione, l'uso e il commercio dei motori a scoppio a Soresina dandoci un quadro interessante del Novecento Soresinese, arricchito da una singolare documentazione fotografica.

Il secondo motivo per il quale sono qui a presentare l'opera è l'amicizia con Nino Previ, mio coscritto. Appartiene anch'egli alla classe della vittoria, il 1918, e siamo andati insieme nel 1938 (mese di giugno) alla visita militare a vent'anni (lui li aveva appena compiuti perché nato il 14 aprile, io li

avrei compiuti il 12 novembre). La visita si svolgeva presso la Scuola Materna, allora Asilo "Vertua". Di lì nacque la nostra amicizia, che si ravvivò quando egli si iscrisse all'AVIS. Sì, perché Nino fu anche donatore di sangue. Aveva uno spirito volontaristico ed era sensibile alle necessità degli altri.

Che cosa ha voluto scrivere Alberto di questo suo padre che egli vede come uomo singolare, senza esaltazioni o panegirici? Osserva e lo vede con realismo, con venerazione, con affetto. Davvero c'era in lui qualcosa di insolito, di fuori dell'ordinaria regola. Come quando in viaggio di nozze andò a Bagno di Romagna con la moglie su una moto di marca Gilera. Si era nell'immediato periodo postbellico, dopo che durante il secondo conflitto mondiale era stato in Albania.

Ed eccomi così giunto al terzo motivo dell'apprezzamento di quest'opera storica. Ho ritrovato in essa, scritti e fotografie, una parte della mia vita. Quindi essa ha esercitato su di me una funzione evocatrice. Ricordo qualche particolare. Una fotografia, datata 1960, della vecchia stazione di Cortina d'Ampezzo della ferrovia elettrica Calalo-Dobbiaco, che ora non esiste più, dove c'è il monumento al Gen. Cantore. La fotografia di Mario Solzi che chiese di intitolare il primo motoclub al figlio Arnaldo, classe 1920, disperso nel Montenegro nel 1943 quando aveva solo 23 anni.

C'è anche una dipintura della vecchia Soresina che ci riempie di emozioni: come se la pervadesse una vena segreta e significativa che serve a spiegare gli antecedenti del nostro tempo. È questo il bello di codeste opere anche per un profano come me, che ho trovato un appagamento al mio desiderio di conoscere il passato. Non dimentichiamo, egregi signori, che solo ricordando il passato al futuro si può guardare fiduciosamente.

Vuol dire che c'è un bisogno inarrestabile di storia. Come la passione di Nino Previ: toglierla era un po' come toglierli la pelle.

"L'AURA SOAVE"

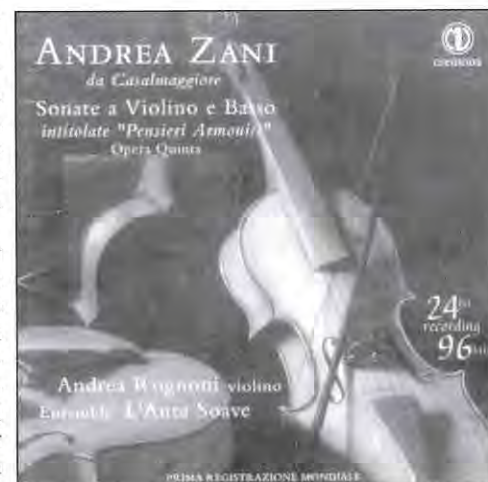
Anche nel 2001 è continuata la collaborazione fra la nostra città ed il gruppo di musicisti de L'aura Soave diretto dal maestro Diego Cantalupi.

L'ensemble è formato da giovani e già affermati musicisti che si dedicano specialmente al repertorio della musica rinascimentale e barocca. Ha al suo attivo collaborazioni con festival prestigiosi e registrazioni per la Tactus e per la MV Cremona, un'etichetta cremonese che esplora con grande attenzione il patrimonio musicale della nostra terra.

L'aura Soave, dopo aver tenuto qualche tempo fa un concerto nella Chiesa delle Salesiane, è tornata spesso a Soresina sia per esibirsi (ricordiamo il concerto per la riapertura del Tempio e quello di Natale in San Siro) che per effettuare registrazioni. La Sala del Podestà ed il santuario di Ariadello si sono infatti rivelate sedi appropriate per molte delle ultime fatiche discografiche del gruppo.

che del gruppo.

La collaborazione si è concretizzata nel varo della stagione musicale proposta dal Teatro Sociale e si è arricchita grazie al sostegno della Vanoli s.p.a. di Soncino.



Il CD con musiche del casalasco Andrea Zani registrato nel gennaio 2001 nella Sala del Podestà.



Una fotografia dal libro "Un canestro che aiuta" (Foto di Silvio Galli).

"UN CANESTRO CHE AIUTA"

Nella Sala del Podestà, l'8 giugno 2001, è stato presentato, con interventi del prof. Agazzi e delle animatrici dell'esperienza Agnese Mosconi e Mariana Beretta, il libro "Un canestro che aiuta", realizzato dall'Amministrazione comunale con la collaborazione degli Assessorati alla Cultura ed ai Servizi Sociali della Provincia di Cremona. Alla serata è intervenuta Daniela Polenghi, assessore provinciale ai Servizi Sociali.

Dal volume, che è anche un bel libro fotografico (le immagini sono frutto della sensibilità di Silvio Galli), pubblichiamo il contributo del prof. Giuseppe Rocchetta.

Rinnoviamo l'auspicio che ha ispirato la realizzazione dell'opera: che l'esperienza possa essere replicata anche in altri contesti.

Copie del volume sono ancora disponibili e si possono avere facendone richiesta all'Ufficio Servizi Sociali.

Quando la professoressa Mariana Beretta, che mi propone spesso attività intelligenti, originali e positivamente creative volte a valorizzare aspetti spesso dimenticati della didattica e dello stare insieme, mi ha parlato della pallacanestro per portatori di handicap, ho capito subito che non ci potevano essere tentennamenti soprattutto per-

ché mi ha raccontato con espressione dolce, ma persuasiva e convinta: "La pallacanestro insegna, ti obbliga a guardare in alto".

Dopo tanti anni di appassionata condivisione professionale dei problemi degli alunni disabili, non mi è parso vero di poter essere anche minimamente complice di un progetto che mira a dare speranza, socialità e a permettere a quei ragazzi di elevarsi e di librarsi sopra il contingente.

L'avventura intrigante, ma costruita su certezze scientifiche e su esperienze, ha avuto il doveroso, meritato successo e può essere stimolo ai tanti che con disponibilità intelligente, si occupano di persone disabili.

Mi e ci ha insegnato che nulla è impossibile quando c'è rispetto, dedizione e voglia di mettersi in discussione per osare al servizio dei più deboli che, dal loro versante, ci arricchiscono di doni impensabili e, spesso, di grande valore.

La nostra città ha aggiunto, grazie a Mariana Beretta, Agnese Mosconi, ai ragazzi, ai bambini, alla sua rete di aggregazione e di servizi alla persona, un'opportunità di rara originalità, di fine sensibilità e un'ulteriore e vivificante occasione di discussione di senso e di prospettiva.

Giuseppe Rocchetta

GERMANA BERNARDELLI

Il quotidiano "La Provincia", l'8 marzo 2001, pubblicava la lettera che Giulia Borelli aveva scritto per ricordare la sua insegnante prof. Germana Bernardelli. È un testo vibrante e tenerissimo al quale molti vorranno associarsi con riconoscente memoria. Lo proponiamo nella forma integrale e ringraziamo di cuore la sensibile autrice.



Germana Bernardelli, 1923- 2001.

Egregio direttore, profondamente commossa per la scomparsa della mia prof. Germana Bernardelli, le chiedo ospitalità perché mi sento in dovere di esprimere il mio affettuoso ricordo. Era l'ottobre del 1965 e lo scalone della cosiddetta "Torre", allora sede della Scuola media femminile "Bertesi" di Soresina, sembrava non finire mai. Ero una bimba che si preparava a diventare più grande. Il cuore batteva forte, le mani erano bagnate di sudore, il respiro troppo corto. Quanta gioia! Ma quanta ansia anche! Ce la farò? Come saranno i miei professori? Altro che scalata al Nanga Parbat! Quando entrai nell'aula ero veramente stremata: le prime figure da cui mi sentii rassicurata furono le bidelle, dolci e sorridenti, delle mamme buone che esaminavano le nuove arrivate cercando di indovinare di chi fossero figlie. Cosa del resto non molto difficile in un paese di provincia, in cui, più o meno, ci si conosceva tutti. Suona la campana. Inizia la conoscenza dei nuovi professori. Entra per prima una signora che a noi ragazze sembrò meno giovane di quanto in realtà fosse: corporatura media, piuttosto pallida e grigia. La ricordo vestita di grigio pressoché sempre, ravvivato talvolta da foulard un po' solari. Ci sorrise, anche se fuggacemente, e poi disse: "Mi chiamo Germana Bernardelli e sono l'insegnante di lettere". Poi fece l'appello e ci scrutò una ad una quel tanto che basta, con quell'atteggiamento riservato che fu una delle sue fondamentali caratteristiche. Non incuteva timore, anche se si temeva il suo giudizio, sempre ad hoc, sottilissimo e profondo. Ci sembrava un po' pignola, perché coglieva le minime sfumature lessicali, pretendeva un'accentazione corretta, ci correggeva alla minima imprecisione. Col senno di poi mi rendo conto che si trattava

solo di sensibilità acuta, di intelligenza sottile. Ma Germana Bernardelli era soprattutto originale, un vero personaggio, una di quelle figure che restano stampate nella mente e nel cuore perché fuori dai canoni. Non era formale la prof. Germana Bernardelli, anche se ci teneva alla forma. Che importanza può avere una calza smagliata o un vestito a cui manca un bottone? L'importante è che sul davanzale dell'aula ci sia sempre un fiore giallo o, a primavera, la mimosa effimera, che noi ragazze non ci dimenticavamo mai di portare, e non solo in occasione della festa della donna. Amava il giallo Germana Bernardelli e lo diceva spesso: è per questo motivo, con tutta probabilità, che, per un lungo periodo, calzai scarpe gialle e tenni a tracolla la mia adorata borsettona, ancora più gialla delle scarpe. Era una prof. grigia e gialla, spenta e vivace, contraddittoria, come lo sono tutti gli adolescenti. Per questo le volevamo bene. Mi divertiva la sua superstizione, il suo terrore per il venerdì, 17. Chissà se è morta di venerdì! Amava i dolci e le feste e partecipava con gioia a quelle che organizzavamo a scuola. "Vivete la vita, divertitevi, non sacrificatevi troppo; la vita è una sola!" ci diceva in quelle occasioni. Ma ora se ne è andata, e se ne è andata sola, tristemente, dimostrando a tutti quanti noi che l'abbiamo conosciuta un coraggio che non le avremmo mai attribuito. Forse non l'abbiamo compresa abbastanza; forse non era, poi, così paurosa e fragile come ci sembrava... Grazie prof.! Un mazzone infinito di mimose non effimere.

Giulia Borelli

ANAGRAFE

Abitanti al censimento 2001 20/10/2001: 8609

Nati	55
Morti	76
Immigrati	192
Emigrati	126

ANGELO GALLI

Sono grato al parroco don Irvano perché ha cortesemente consentito alla mia richiesta di ricordare da quest'ambone, prima del commiato, nella chiesa da lui per tanti anni (quasi un secolo) assiduamente frequentata, il dottor professor Angelo Galli.

Nato a Soresina nel 1911, qui trascorse l'infanzia e la fanciullezza. Dopo aver studiato a Cremona presso l'allora Regio Liceo scientifico "Gaspere Aselli", dove conseguì la maturità nei primi anni della severa "Riforma Gentile" che volle fare della scuola una milizia, laureatosi a Pavia, fu per tanti anni docente di scienze naturali, chimica e geografia in istituti superiori di Cremona e di Crema, dove fu anche preside. Un curriculum professionale degno di rispetto e reso caratteristico dalla mitezza, pazienza, spirito di comprensione, finezza o, più propriamente "spirito di finezza", con il quale lui, professore, coglieva di uomini e cose atteggiamenti, comportamenti, forme caratteristiche. Uomo di casa, di famiglia, così legato alla moglie e ai figli, riservato ma non estraneo alle vicende del mondo, umile senza ostentazione, affabile, dignitoso sempre, un "aristocratico" (lo dico tra virgolette) della cultura se per essa s'intende l'arricchimento della nostra umanità attraverso la conoscenza di ciò che sta al di fuori di noi.

Gli erano cari molti temi e ce ne faceva parte. Per esempio, l'interesse per la botanica, per i minerali, per i fossili, per l'etologia che allora come scienza ambientale era appannaggio di pochi. Questo era il suo habitat culturale. Ma c'erano altri importanti e decisivi interessi. Da ragazzo la frequenza del "Sirino", quando un gruppo affiatissimo di giovani si stringeva intorno a don Luigi Severgnini, assistente del "Circolo San Siro", trasformatosi nel 1931 in "Gioventù Italiana di Azione Cattolica". In seguito, la guerra del '40 e la famiglia, la sua, quella di cui egli era il capo. Ma non posso dimenticare la famiglia d'origine: il padre ing. Ettore, figlio di quell'Angelo Galli che fu esecutore testamentario di Francesco Genala; la madre, signora Rosina, una dolcissima e piissima figura che apparteneva ad un illustre casato di Clusone, in val Seriana, dove ancora c'è il palazzo avito dei Bonicelli, ed era terziaria francescana e operatrice di ogni carità anche materiale, e la sorella Maria.

Col prof. Galli se ne va un pezzo di storia soresinese. Io l'ho incontrato all'inizio degli anni Trenta, anche se prima, ancora bambino, andavo d'estate al mare con lui, con i suoi e con i miei familiari. Sono un traguardo anche per me quasi ottant'anni di amicizia. Più si è giovani e più si apprende. E' legge naturale. Trovatomi con lui in pensione a Cremona (allora non esisteva il pendolarismo scolastico) quando Angelo frequentava l'ultimo anno del liceo scientifico e



Angelo Galli, 1911 - 2001.

io il secondo del ginnasio inferiore, ho appreso da lui il gusto per l'umanesimo letterario, perché egli, se pur vocato alle scienze, amava la poesia sotto la guida di quel magnanimo educatore che fu Vittorio Grandi, discepolo di Pascoli a Bologna. Amava la poesia, altrui e propria, si diletta di composizioni letterarie, pubblicate in varie riprese in riviste di cultura. L'ultimo saggio del suo amore per le lettere ce lo ha dato qualche anno fa con la stampa del suo libro di memorie.

Ecco perché ho chiesto al Parroco di concedermi di rendere questa testimonianza. La comunità di San Siro Vescovo, di cui egli ha fatto parte per quasi un secolo, non può dimenticare la sensibilità di questo fratello fedele, il suo attaccamento alla chiesa, il suo rispetto verso i doveri umani e civili. Angelo Galli fu tra i primi trenta consiglieri comunali democraticamente eletti dai Soresinesi nelle prime elezioni amministrative dopo il ripristino delle istituzioni democratiche il 31 marzo 1946. È anche questo un particolare biografico da non scordare.

Diamo perciò il nostro saluto a un uomo che non ha compiuto cose grandiose, ma ha condotto una vita esteriore piena di riserbo e moderazione. È stato nondimeno un esempio, un modello. Alimentiamone la memoria, non confiniamolo tra le cose dimesse. Facciamo spazio al dono che egli ci ha fatto delle sue buone qualità, dei servizi resi alla famiglia, alla scuola, alla comunità. Ha avuto una vita intensa, senza enfasi e senza baldanza. Noi, coetanei o quasi, suoi amici, testimoniamo che ha avuto un'esistenza illuminata sempre dalle sue capacità umane e dall'interesse acuto rivolto all'inarrestabile evolversi dei tempi nuovi.

Un'immagine del genere certifica la vita d'un uomo. Del resto noi credenti siamo tenuti a non dimenticare l'esempio di coloro che hanno accettato serenamente l'esistenza e la morte e hanno trovato alimento nella fede sostenuta dalla pietà. Nel momento del commiato vogliamo perciò esprimere ad Angelo Galli - con il nostro saluto e il nostro ringraziamento - un augurio (non è un irriverente paradosso): "Vade feliciter", va' in pace, tranquillo, serenamente!.

Soresina, 29 gennaio 2001

Vittorino Gazza

GIANFRANCO ARCARI

Pubblichiamo il commosso ricordo che la Signora Piera Sorini ha dedicato a Franco Arcari nella serata di apertura della Rassegna di teatro amatoriale Romeo Sorini il 21 ottobre 2001.

Gentile pubblico, buona sera. Sarete meravigliati nel vedermi di fronte a voi.

Sono stata invitata a ricordare l'amico Franco Arcari di cui oggi ricorre il trigesimo della dipartita.

Chi mi conosce sa chi sono, per quelli che mi vedono per la prima volta mi presento: Piera Sorini moglie di Romeo Sorini al quale da diversi anni è dedicata questa rassegna di teatro amatoriale. Ringrazio chi l'ha fatta nascere e crescere; persone che l'hanno conosciuto, stimato, apprezzato e amato.

Perché l'incarico di ricordare Franco è stato proposto proprio a me? Mi è stato detto che ero la persona adatta perché l'avevo conosciuto più a lungo fra quanti andavano da lui per fargli compagnia e discutere piacevolmente. Quindi potevo (secondo loro) illustrare al meglio la sua personalità. Non so se questo sarà vero, è vero però che la nostra amicizia risale a cinquant'anni fa. A questo invito avevo risposto no. Non mi sentivo all'altezza! Poi ad una seconda richiesta ho capito che era doveroso farlo. Con molto coraggio ci provo.

Sintetizzare la figura di Franco, risulta molto difficile. Per parlare di lui degnamente non basterebbe un quaderno intero. Cercherò di contenere il tutto nel più breve tempo possibile.

Lo presento in tutte le sue sfaccettature: Gianfranco Arcari perito industriale, per diversi anni dipendente della Edison nella quale svolgeva la sua attività in campo direzionale. A lui erano affidati (con la massima stima e fiducia) compiti molto importanti e impegnativi che portava a termine con perizia nel modo più efficace e lodevole. Di questo non ne parlava, lo abbiamo saputo dai suoi colleghi. Io non sapevo chi fosse Franco Arcari, non l'avevo mai visto né conosciuto. La prima volta che ci siamo incontrati è stato quando sono entrata a far parte dell'allora "Filodrammatica dr. Ettore Solzi" diretta magistralmente e con molta esigenza nei nostri confronti, da mio marito Romeo. Abbiamo esordito in "Esami di maturità" nella quale Franco ha magnificamente interpretato la parte del professor Scatola che gli calzava a pennello. In seguito, sempre con lui presente, abbiamo dato "L'ereditiera", "Roxi", "Scampolo", "I figli degli antenati".

Una compagnia la nostra, nella quale non c'era rivalità, ma tanto, tanto buon accordo. Anche col passare degli anni abbiamo lavorato accomunati da questa forte passione. Dopo che la compagnia si è sciolta per vari motivi la nostra amicizia è continuata. (Voglio far sapere che in se-



Gianfranco Arcari, 1930 - 2001.

guito Franco ha fondato una compagnia da lui diretta a Regona formata da bravi interpreti impegnati in lavori sempre a sfondo educativo).

Tutti i lunedì ci trovavamo in casa nostra: la signorina Teresa Pusterla, cara amica; Franco e Peppino Cominetti. Si parlava sempre di cose inerenti i nostri gusti (i pettegolezzi erano banditi). Un divertimento particolare ci procuravano i battibecchi tra Franco e Peppino, di idee diametralmente opposte che, però, data la loro forte amicizia, finivano sempre in allegria.

In Franco poi era nata la passione per l'antiquariato inculcata in lui da mio marito, provetto intenditore in questo campo e in tutte le arti in genere. Era diventata la sua seconda professione assieme a quella del restauro in genere. Ne sa qualche cosa la nostra Chiesa per la quale (naturalmente senza interesse) ha lavorato parecchio.

Era diventato un vero intenditore, molto stimato dai concittadini e anche da quanti da fuori esercitano questa professione. Era particolarmente felice quando invitava a casa sua mio marito con me, per mostrarci i suoi acquisti. Se poi venivano lodati da Romeo ne andava orgoglioso. Aveva buon fiuto nella scelta. Permettete ancora una parola sulla nostra amicizia. Quando mio marito è passato a miglior vita, i tre amici mi hanno promesso che non mi avrebbero lasciata sola. E così è stato. Poi la signorina Teresa ha raggiunto Romeo. Peppino per motivi famigliari non ha più potuto venire. Franco però mi è sempre stato vicino. Si parlava di arte, teatro, religione e altro. Nella foga della discussione non ci accorgevamo che il tempo passava. Ci univano le nostre idee religiose. Lui poi conosceva il Vangelo a memoria e tutte le sere se ne leggeva un capitolo. Per me Franco è stato amico, fratello e consigliere. La nostra amicizia è stata sincera, grande, bella.

Finisco. Per la prima volta, dopo tanti anni di amicizia, abbandono il lei che abbiamo usato fino all'ultimo ... e passo al tu.

Caro Franco lo so, sono sicura che sei andato incontro al Signore con la lampada accesa. Che ti accolga presto nel suo Regno. Prega per me. Il tuo ricordo resterà sempre immutato nel mio cuore.

Arrivederci Franco!

Piera Sorini

ANGELO "BARONE" CONCARDI

"... Dove fiorisce il rosmarino c'è una fontana scura
Dove cammina il mio destino c'è un filo di paura..."

Amba aradam, amba aradam... l'abbiamo cantata assieme 1000 volte in altrettante fumose ed alcoliche notti trascorse sotto l'insegna d'un osteria o sul fondo di qualche bottiglia di gutturnio. Vita spericolata la tua, un po' meno le nostre, perché noi sappiamo cedere alla mefitica certezza che vi sia sempre un posto migliore del bordo di un bicchiere, per sotterrare le nostre ossa. Preferiamo viaggiare tra un'isola caraibica e la corsia di un supermercato, tra le pagine di un libro ed una carta di credito. Cazzate, cazzate, perché quando le nuvole ci disarcionano, torniamo per riprendere da dove abbiamo lasciato: un accordo in Re e l'ennesima amba aradam da storpiare. E mai che ci sia venuto in mente di chiederci perché tu eri sempre lì, puntuale ad aspettarci. Brutte storie, belle storie caro Baron, mefistofelico coreografo di salamelle che danzavano sulle griglie, rianimate miracolosamente da composti chimici di cui solo tu conoscevi la formula. Siamo stati tuoi apprendisti stregoni, e con te abbiamo ballato, sotto quella luna che ora è orfana del suo Pierrot, tu, tu caro Baron. Ti ricorderò, ti ricorderemo sempre, con un'intensità maggiore del bene che ti abbiamo voluto e che non ti abbiamo mai saputo spiegare. E tu, notte, sappi accoglierlo con giusto cuore e degne parole:

"... quando ogni angelo è alla catena, ed ogni cane abbaia prendi la tua tristezza in mano e soffiata nel fiume, vesti di stracci il tuo dolore, e copri di piume..."

un amico



Palmira Raglio, 1924-2001.
Un affettuoso ricordo a Palmira Raglio, apprezzata animatrice dei pellegrinaggi per il XXV Aprile.



Prato 22 aprile 2001 - Pellegrinaggio per il XXV aprile - Rocchetta, Chirolì, Pianta con il Presidente Circoscrizione Nord di Prato.

ORARIO DI RICEVIMENTO DEL SINDACO E DEGLI ASSESSORI

SINDACO	Elio Chirolì	lunedì 11.00 - 12.30 mercoledì 16.30 - 17.30 sabato 11.00 - 12.30
ASSESSORI:		
URBANISTICA - AMBIENTE E TERRITORIO - VICE SINDACO		
	Angelo Pianta	lunedì 9.30 - 11.00
COMMERCIO - CIMITERO - VIABILITÀ E TRASPORTI		
	Eliano Chiesa	lunedì 10.30 - 12.00
SPORT - POLITICHE GIOVANILI - PERSONALE		
	Giulio Filipazzi	lunedì 9.00 - 12.00
CULTURA ED ISTRUZIONE - TEATRO - COMUNICAZIONE		
	Mario Pedrini	lunedì 11.00 - 12.00
LAVORI PUBBLICI - RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI		
	Giuseppe Rocchetta	lunedì 10.00 - 12.00
SERVIZI SOCIALI - CORPO BANDISTICO		
	Davide Vairani	lunedì 11.00 - 12.00 giovedì 11.00 - 12.00

FRANCESCO BISSOLOTTI SU AMADEUS

Sul numero 12 del dicembre 2001 del mensile Amadeus (De Agostini Rizzoli Periodici) Alessandro Cannavò dedica un convinto omaggio a Francesco Bissolotti ed alla sua bottega, nella quale operano anche i figli Marco Vinicio, Maurizio e Vincenzo.

L'autore ne ricorda le origini soresinesi e ripercorre, dando voce all'artista, le tappe della sua prestigiosa carriera, dagli anni in cui frequentava la scuola di liuteria e, contemporaneamente, lavorava in paese nella bottega dello zio ebanista, all'incontro fondamentale con Simone Fernando Taccioni, il grande liutaio e restauratore italo-americano che gli propose di lavorare con lui e col quale curò il riordino del museo stradivariano.

Bissolotti parla con passione del suo lavoro, nella convinzione di aver saputo rivalutare una tradizione e con l'orgoglio di trasmetterla alle generazioni successive.

NAVIGANDO IN INTERNET TI TROVI A... SORESINA

La nostra città non ha ancora un sito ufficiale, per la realizzazione del quale si stanno valutando varie proposte per scegliere le soluzioni migliori.

Navigando nella rete, però, si può scoprire che Soresina vi è ben presente sia in siti istituzionali che in siti privati.

Esistono infatti pagine create da professionisti, commercianti, aziende, artisti e privati cittadini che mettono in circolazione i loro interessi di collezionisti.

Il Teatro Sociale ha il suo spazio, come pure le attività dell'Osservatorio Astronomico Pubblico, le vicende sportive del basket e le Organizzazioni del volontariato sociale.

Segnaliamo con molto piacere un sito amatoriale dedicato da un nostro concittadino a Soresina:

digilander.iol.it/canara che contiene soprattutto immagini di vie, piazze, edifici pubblici, manifestazioni di piazza (la merla, la mostra micologica, ecc.). Le foto sono più di 200: un lavoro impegnativo e svolto con grande meticolosità.

Una mappa della città "cliccabile" consente di avere subito l'immagine corrispondente alla zona selezionata.

Da esso è possibile raggiungere il sito **www.rbscom.it** che presenta una guida abbastanza completa della città.

All'autore, Gilberto Rivola, i nostri vivi complimenti.



Soresina, anno 1911 - Officina meccanica “Valcarenghi Pietro”, via Martiri, 29.

Da notare i macchinari a disposizione: una trancia manuale, martello e incudine! Eppure in questa officina sono stati forgiati anche pregevolissimi manufatti artistici, come ad esempio, l'aquila portabandiera ed i lampadari dell'atrio del nostro municipio (vedi pag. 38 di *Cronaca soresinese* n. XL, anno 1996).

Nella foto, da sinistra: Alfredo Arcari (Soresina 1891/1963), un operaio che non è stato identificato, Pietro Valcarenghi [Primo Pietro] (Soresina 1882/1959) con a fianco la moglie Bianca Arcari [Lucia Bianca] (Soresina 1881/1962) che porta in braccio il figlioletto Mario Valcarenghi (Soresina 1911 - Cremona 1984), il giovane ritratto nella posizione più alta del gruppo è Luigi Arcari (Soresina 1896/1980), all'estrema destra Luigi Zanesi [*Bigìn del nonu*] (Soresina 1896/1983).